

Università degli Studi di Perugia

Facoltà di Scienze Politiche

Notiziario

Corsi di Laurea in

Scienze Politiche

Relazioni internazionali

Scienze sociali e del Servizio Sociale

Corsi di laurea specialistica in

Scienze Politiche

Relazioni internazionali

**Ricerca e programmazione delle politiche
e dei servizi sociali**

Anno Accademico 2004-2005

INDICE

	Pag.
Presentazione	5
1. La riforma degli ordinamenti didattici e l'offerta formativa della Facoltà	7
1.1 <i>I crediti formativi universitari</i>	9
1.2 <i>Crediti per tirocini e stages</i>	9
1.3 <i>Crediti e debiti formativi di ingresso</i>	10
1.4 <i>Crediti a scelta dello studente</i>	10
1.5 <i>I Curricula</i>	10
1.6 <i>La prova finale</i>	10
2. I corsi di laurea di primo livello della Facoltà con sede didattica Perugia	11
2.1 <i>Corso di laurea in SCIENZE POLITICHE</i>	11
2.1 <i>Corso di laurea in RELAZIONI INTERNAZIONALI</i>	13
2.3 <i>Corso di laurea in SCIENZE SOCIALI E DEL SERVIZIO SOCIALE</i>	16
3. I corsi di laurea di secondo livello della Facoltà con sede didattica Perugia	19
3.1 <i>Corso di Laurea Specialistica in SCIENZE POLITICHE</i>	19
3.2 <i>Corso di Laurea Specialistica in RELAZIONI INTERNAZIONALI</i>	22
3.3 <i>Corso di Laurea Specialistica in RICERCA E PROGRAMMAZIONE DELLE POLITICHE E DEI SERVIZI SOCIALI</i>	26
4. Informazioni generali relative ai corsi di laurea di primo e secondo livello	28
4.1 <i>Iscrizioni</i>	28
4.2 <i>Riconoscimento crediti nel caso di studenti provenienti da altri Corsi di studio</i>	28
4.3 <i>Riconoscimento attività lavorative, conoscenze linguistiche, informatiche, ecc.</i>	29
4.4 <i>Piani di studio</i>	29
4.5 <i>Esami di profitto</i>	29
4.6 <i>Propedeuticità</i>	30
4.7 <i>Crediti per tirocini e stages</i>	32
4.8 <i>Attività formative proposte dagli studenti o altri soggetti universitari e non</i>	33
4.9 <i>Prova finale e valutazione</i>	33
4.10 <i>Studiare all'estero: programmi "Erasmus/Socrates"</i>	34
4.11 <i>Sportello didattico</i>	36
4.12 <i>Il calendario dell'attività didattica</i>	36
5. Ordinamenti ad esaurimento	37
5.1 <i>Corsi di laurea triennali e specialistici ad esaurimento</i>	37
5.2 <i>Corso di Laurea quadriennale in SCIENZE POLITICHE</i>	39

5.2.1 <i>Esami di profitto</i>	40
5.2.2 <i>Esame di laurea</i>	41
6. Insegnamenti attivati nell'a.a. 2004/2005 (Corsi di studio della Facoltà, sede didattica di Perugia)	43
8. Programma degli insegnamenti	46
<i>ANTROPOLOGIA CULTURALE</i>	46
<i>ANTROPOLOGIA DELLE SOCIETA' COMPLESSE</i>	47
<i>DEMOCRAZIA E TOTALITARISMI NEL '900</i>	49
<i>DEMOGRAFIA</i>	49
<i>DIRITTO COMPARATO DELLE RELIGIONI</i>	40
<i>DIRITTO DEL LAVORO</i>	50
<i>DIRITTO DEL LAVORO (PROGREDITO)</i>	52
<i>DIRITTO DELLE IMPRESE E DEI ONTRATTI INTERNAZIONALI</i>	53
<i>DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA</i>	53
<i>DIRITTO INTERNAZIONALE</i>	55
<i>DIRITTO INTERNAZIONALE (PROGREDITO)</i>	56
<i>DIRITTO PRIVATO E DELLA FAMIGLA</i>	56
<i>DIRITTO PUBBLICO COMPARATO</i>	57
<i>DIRITTO PUBBLICO DELL'ECONOMIA</i>	58
<i>DIRITTO REGIONALE E DELLE AUTONOMIE LOCALI</i>	58
<i>ECONOMIA E POLITICA INTERNAZIONALE</i>	59
<i>ISTITUZIONI DI DIRITTO AMMINISTRATIVO</i>	59
<i>ECONOMIA POLITICA</i>	60
<i>EPISTEMOLOGIA DELLE SCIENZE SOCIALI</i>	60
<i>ETNOLOGIA</i>	61
<i>FILOSOFIA POLITICA</i>	62
<i>FILOSOFIA POLITICA (PROGREDITO)</i>	63
<i>GOVERNMENT E POLITICHE PUBBLICHE</i>	63
<i>IDONEITA' INFORMATICA</i>	64
<i>ILLUMINISMO E RIVOLUZIONE (Idee politiche tra '700 e '800)</i>	64
<i>ISTITUZIONI DI DIRITTO AMMINISTRATIVO</i>	65
<i>ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO</i>	66
<i>ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO</i>	67
<i>LINGUA FRANCESE</i>	67
<i>LINGUA INGLESE</i>	68
<i>LINGUA INGLESE (PROGREDITO)</i>	68
<i>LINGUA RUSSA / LINGUA RUSSA (PROGREDITO)</i>	68
<i>LINGUA SPAGNOLA</i>	69
<i>LINGUA TEDESCA</i>	69
<i>MEDICINA SOCIALE</i>	70
<i>METODI E TECNICHE DEL SERVIZIO SOCIALE I</i>	71
<i>METODI E TECNICHE DEL SERVIZIO SOCIALE II</i>	71
<i>METODOLOGIA DELLA RICERCA SOCIALE</i>	72
<i>ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO SOCIALE</i>	72
<i>PENSIERO POLITICO DEL '900</i>	73
<i>POLITICA DELLO SVILUPPO LOCALE</i>	73

<i>POLITICA ECONOMICA</i>	74
<i>POLITICHE DI POPOLAZIONE E MIGRAZIONI INTERNAZIONALI</i>	75
<i>PROFILI APPLICATIVI DI DIRITTO AMMINISTRATIVO</i>	76
<i>PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DELLE POLITICHE PUBBLICHE</i>	77
<i>PSICOLOGIA SOCIALE</i>	78
<i>RELAZIONI INTERNAZIONALI</i>	78
<i>SCIENZA DELLE FINANZE</i>	79
<i>SCIENZA POLITICA</i>	80
<i>SCIENZA POLITICA E POLITICA SOCIALE</i>	80
<i>SISTEMI PUBBLICI COMPARATI</i>	81
<i>SOCIOLOGIA</i>	81
<i>SOCIOLOGIA DEI FENOMENI POLITICI</i>	82
<i>SOCIOLOGIA DELLA DEVIANZA</i>	83
<i>SOCIOLOGIA DELLE COMUNICAZIONI</i>	84
<i>SOCIOLOGIA DELLE ORGANIZZAZIONI</i>	85
<i>SOCIOLOGIA GIURIDICA</i>	86
<i>STATISTICA</i>	87
<i>STATISTICA PER LA PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE</i>	87
<i>STATISTICA SOCIALE</i>	88
<i>STORIA CONTEMPORANEA (RI)</i>	89
<i>STORIA CONTEMPORANEA (SS)</i>	90
<i>STORIA CONTEMPORANEA (PROGREDITO)</i>	90
<i>STORIA DEGLI STATI UNITI</i>	91
<i>STORIA DEI SISTEMI POLITICI</i>	92
<i>STORIA DEL PENSIERO POLITICO CONTEMPORANEO</i>	92
<i>STORIA DEL PENSIERO POLITICO MODERNO</i>	93
<i>STORIA DEL SISTEMA POLITICO ITALIANO</i>	93
<i>STORIA DELL'AFRICA MEDITERRANEA E DEL MEDIO ORIENTE</i>	93
<i>STORIA DELL'ASIA</i>	94
<i>STORIA DELL'EUROPA DANUBIANO-BALCANICA</i>	95
<i>STORIA DELL'EUROPA ORIENTALE</i>	96
<i>STORIA DELL'ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE</i>	97
<i>STORIA DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI (SP)</i>	99
<i>STORIA DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI (RI)</i>	100
<i>STORIA E POLITICA DELL'INTEGRAZIONE EUROPEA</i>	102
<i>STORIA ECONOMICA</i>	103
<i>STORIA MODERNA (SP)</i>	103
<i>STORIA MODERNA (RI)</i>	104
<i>STORIA MODERNA (PROGREDITO)</i>	105
<i>STORIA POLITICA DEL '900</i>	105
<i>VALUTAZIONE DI POLITICHE E SERVIZI</i>	106
9. Altre informazioni utili	107
<i>9.1 Presidenza della facoltà</i>	107
<i>9.2 Segreteria studenti della Facoltà</i>	107
<i>9.3 Dipartimenti</i>	107
<i>9.3.1 Dipartimento di Economia, Finanza e Statistica</i>	107
<i>9.3.2 Dipartimento Scienze Storiche</i>	108

9.3.3 <i>Dipartimento Istituzioni e Società</i>	109
9.3.4 <i>I Dipartimenti di Scienze filosofiche e linguistico - letterarie dell'area romanza e slava e di Scienze Linguistiche Filologico-Letterarie area Anglo-Germanica</i>	110
9.4 BIBLIOTECHE	110
9.4.1 <i>Biblioteca di studi storici, politici e sociali</i>	110
9.4.2 <i>Biblioteca giuridica unificata</i>	110
9.4.3 <i>Biblioteca di Scienze economiche, statistiche e aziendali</i>	112
9.5 AULA INFORMATICA	112
9.6 SALE DI STUDIO	112
9.7 ALTRE STRUTTURE DI SERVIZIO	112
9.7.1 <i>Commissione per la didattica</i>	113
9.7.2 <i>Servizio per il tutorato</i>	113
9.7.3. <i>Commissione per i piani di studio</i>	113
9.7.4 <i>Segreteria Didattica – Sportello Didattico</i>	113
9.7.5 <i>I rappresentanti degli studenti</i>	113
9.7.6 <i>A.I.E.S.E.C.</i>	114
9.7.7 <i>Ufficio per l'orientamento universitario</i>	114
9.7.8 <i>Ufficio per le relazioni internazionali</i>	115
9.7.9 <i>Ufficio per le informazioni sulle borse di studio</i>	115
9.7.10 <i>Informa Giovani</i>	115
9.7.11 <i>Programmi "Erasmus/ Socrates"</i>	116

Presentazione

Questo notiziario esce nel quarto anno di attuazione della riforma universitaria avviata con l'approvazione del D.M. 509 del 3.11.1999. Dopo il primo ciclo di esperienze con i nuovi ordinamenti, la Facoltà ha introdotto alcuni correttivi ai nuovi percorsi formativi, anche in conseguenza delle disposizioni ministeriali intervenute dopo l'avvio delle nuove Lauree triennali, ed ha attivato due nuovi corsi di laurea specialistica. La riorganizzazione dei percorsi didattici è oggi resa possibile con molta più flessibilità che in passato dalla recente riforma universitaria, centrata intorno ai principi guida del decentramento e dell'autonomia delle varie sedi, e la nostra facoltà si è adoperata e si adopererà a fondo per recepire lo spirito innovativo della riforma, per essere sempre più in grado di attrarre studenti motivati e capaci e per offrire loro i servizi migliori. Si tratta di coniugare un patrimonio di insegnamento, di studio e di ricerca che vanta una tradizione di lunga data come nella nostra Facoltà, istituita tra le prime in Italia nel 1927, con le nuove esigenze della modernità, in cui il carattere multidisciplinare degli studi è quanto mai attuale.

La versatilità, la duttilità mentale, la flessibilità nell'utilizzare una pluralità di approcci, l'ampiezza di conoscenze consentite da un processo formativo a cui concorrono, ciascuna con il proprio corpus disciplinare e i propri metodi, materie così diverse fra loro come quelle giuridiche, economiche, sociologiche, storiche, politologiche, linguistiche e statistiche, sono carte vincenti per muoversi in un mondo del lavoro sempre più complesso e variegato. Questa multidisciplinarietà è infatti sempre più apprezzata da laureati e datori di lavoro in quanto sempre più ci si trova ad operare in una società dinamica, aperta e innovativa, fortemente inserita nella dimensione europea e internazionale: la qualità più richiesta non è più solo il possesso di nozioni approfondite ma la capacità di continuare a imparare e adattarsi alle nuove condizioni. Gli sforzi sin qui fatti trovano un riscontro parziale ma lusinghiero anche nella recente indagine svolta dal Censis Servizi S.p.A. per il quotidiano "La Repubblica", in cui la Facoltà di Scienze Politiche di Perugia risulta in quarta posizione nella graduatoria nazionale (si veda al riguardo http://www.repubblica.it/speciale/2004/censis/classifiche/sc_politica.html).

La rispondenza dell'offerta didattica della nostra Facoltà alla domanda che proviene dal tessuto economico e istituzionale è destinato a rafforzarsi ulteriormente con la diversificazione dei corsi di laurea che la Facoltà ha intrapreso. Infatti, tutti i percorsi mantengono l'impianto multidisciplinare che caratterizza la Facoltà stessa, pur essendo più mirati e quindi più adeguati a segmenti specifici del mondo del lavoro e delle professioni.

Come è stato detto in apertura, il processo di riforma è tutt'ora in corso. Da quest'anno, il corso di laurea in Servizio sociale ha cambiato la denominazione in Scienze sociali e del servizio sociale, a motivo dell'attivazione di un nuovo curriculum in Scienze sociali, con il quale si intende offrire un percorso di studio a contenuto prevalentemente sociologico. Sono state poi attivate due nuove lauree specialistiche in Scienze politiche e in Relazioni internazionali, mentre è stata riformata la laurea specialistica in Programmazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali la cui denominazione è ora Ricerca e programmazione delle politiche sociali. Inoltre sono

in corso di progettazione Master post-laurea fortemente caratterizzati in senso professionalizzante. Questi importanti mutamenti offriranno alla nostra Facoltà, ulteriori possibilità di espansione e di intensificazione dei rapporti con il mondo dell'economia e delle professioni.

In questo quadro e con questo spirito formulo a tutti i protagonisti della vita della Facoltà, studenti, docenti, ricercatori e personale amministrativo gli auguri di buon lavoro per l'anno accademico in corso e per quelli a venire.

Il Preside della Facoltà
Prof. Giorgio E. Montanari

1. La riforma degli ordinamenti didattici e l'offerta formativa della Facoltà

La riforma universitaria ha preso forma nel quadro di due conferenze internazionali sull'istruzione superiore. La prima, organizzata dall'UNESCO, si è svolta a Parigi nell'ottobre del 1998. La seconda si è svolta a Bologna nel giugno del 1999.

A Bologna i ministri dell'Università di ventinove Paesi europei hanno sottoscritto una dichiarazione finale con la quale si sono impegnati a coordinare le rispettive politiche in vista del conseguimento, in tempi brevi, dei seguenti obiettivi:

- l'adozione di un sistema di titoli di semplice leggibilità e comparabilità;
- l'adozione di un sistema fondato su due cicli, di primo e di secondo livello (l'accesso al secondo ciclo richiede il completamento del primo ciclo di studi, di durata almeno triennale);
- il consolidamento di un sistema di crediti didattici, acquisibili anche in contesti diversi, purché riconosciuti dalle Università di accoglienza;
- la promozione della mobilità degli studenti e dei docenti, con particolare attenzione, per questi ultimi, al riconoscimento e alla valorizzazione dei periodi di ricerca didattica e tirocini svolti in contesto europeo;
- la promozione della cooperazione europea nella valutazione della qualità, al fine di definire criteri e metodologie comparabili.

Nel contesto di tale cornice di riferimento, il cuore della riforma consiste nella divisione del vecchio diploma di laurea in due nuovi titoli distinti:

la **laurea**;

la **laurea specialistica**.

La prima è conseguibile con un percorso formativo di tre anni; la seconda con il completamento di un ulteriore biennio.

Gli altri elementi essenziali del nuovo sistema sono le "classi delle lauree di primo e secondo livello" e i "crediti formativi universitari".

Le classi, quarantadue per la laurea e centoquattro per le lauree specialistiche, sono contenitori di altrettanti indirizzi scientifico-didattico-professionali; delimitano, cioè, un percorso generale di studi che è formulato sulla base di tre elementi:

- lo stato di avanzamento scientifico in ciascun determinato settore,
- le opportunità didattiche,
- le richieste del mercato del lavoro.

Le classi dunque rappresentano "programmi di compatibilità" fra scienza, insegnamento e sbocchi professionali.

Quanto ai Crediti Formativi Universitari (CFU), essi sono uno strumento di misura e di razionalizzazione del carico didattico dello studente e dunque una garanzia di compatibilità tra i singoli programmi e i termini di durata dei corsi di studio. I crediti sono inoltre funzionali alla mobilità fra i diversi atenei, anche di Paesi diversi, dentro e fuori della Comunità Europea. A ciascun credito corrispondono 25 ore di lavoro dello studente. Ogni anno uno studente impegnato a tempo pieno negli studi universitari è tenuto convenzionalmente a ottenere 60 crediti.

Per conseguire la laurea lo studente deve aver conseguito 180 crediti, compresi quelli relativi alla conoscenza obbligatoria di almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano. Per conseguire la laurea specialistica lo studente deve aver acquisito 300 crediti, compresi quelli già acquisiti con il conseguimento della laurea e riconosciuti validi per il relativo corso di laurea specialistica.

Le Università rilasciano inoltre il diploma di specializzazione (DS) e il Dottorato di

ricerca.

Presso la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università degli studi di Perugia, sono attivati i seguenti Corsi di laurea triennali

con sede didattica a Perugia:

1. Scienze Politiche

- Curriculum in Scienze della politica
- Curriculum in Amministrazione italiana ed europea

2. Scienze sociali e del servizio Sociale

3. Relazioni internazionali

con sede didattica a Terni:

4. Cooperazione Internazionale per lo sviluppo e la pace

5. Scienze Sociali della Comunicazione interculturale.

La laurea ottenuta nei corsi triennali potrà essere integrata con altri due anni di studio che consentono di ottenere la laurea specialistica.

Nel 2004/2005 sono attivati i Corsi di Laurea specialistica in:

1. Scienze della Politica

- Curriculum in Sistemi e istituzioni politiche
- Curriculum in Politiche pubbliche

2. Relazioni internazionali

- Curriculum in Politica estera e sistema internazionale
- Curriculum in Globalizzazione e comunità internazionale
- Curriculum in politiche di cooperazione e società multiculturale (sede di Terni)

3. Ricerca e programmazione delle politiche e dei servizi sociali

- Curriculum in Ricerca sociale
- Curriculum in Programmazione delle politiche sociali

Oltre alla organizzazione dei propri corsi di studio, la Facoltà di Scienze Politiche concorre ai seguenti Corsi di Studio interfacoltà (si tratta di corsi di studio proposti e organizzati da più Facoltà dell'Ateneo perugini):

Corsi di laurea triennali

1. Comunicazione istituzionale e relazioni pubbliche (corso interfacoltà con la Facoltà di Lettere e Filosofia) ;

2. Comunicazione di massa (corso interfacoltà con la facoltà di Lettere e Filosofia);

3. Economia (corso interfacoltà con la Facoltà di Economia);

4. Storia della società, della cultura e della politica (corso interfacoltà con le Facoltà di Lettere e Filosofia e Scienze della Formazione).

Corsi di laurea specialistica

1. **Comunicazione istituzionale e d'impresa** (corso interfacoltà con le Facoltà di Lettere e Filosofia e di Economia) ;
2. **Comunicazione multimediale** (corso interfacoltà con la Facoltà di Lettere e Filosofia e di Economia);
3. **Economia** (corso interfacoltà con la Facoltà di Economia);

1.1. *I crediti formativi universitari*

Il nuovo sistema di istruzione universitaria si basa sul concetto di **credito formativo universitario** (CFU). Un credito corrisponde convenzionalmente a 25 ore di lavoro dello studente, comprensive delle **attività didattiche** (lezioni, seminari e altre attività in aula) e dello **studio individuale**. Le ore riservate alle attività didattiche non possono essere più di 10 per ciascun credito. Questo vuol dire che quando ad un insegnamento sono attribuiti 9 crediti, le attività didattiche non potranno superare le 90 ore.

La Facoltà ha deliberato che le ore di lezione per ciascun credito formativo universitario siano di norma 6,67 (in questo modo tre crediti corrispondono di norma a 20 ore di lezione).

La **durata** di ciascun Corso di Laurea è di **tre anni** e lo studente deve acquisire circa 60 crediti all'anno, dedicando, quindi, al più 600 ore alle attività didattiche e le restanti 900 allo studio individuale.

La **durata** di ciascun Corso di Laurea specialistica è di **due anni**.

I crediti si acquisiscono con il superamento delle prove di valutazione previste dalle attività formative del corso. Gli insegnamenti ufficiali si concludono con l'esame di profitto (si veda il paragrafo 2.5).

Ciascun Corso di Laurea della Facoltà di Scienze Politiche viene costantemente monitorato affinché la distribuzione delle lezioni e degli esami di ciascun anno faciliti agli studenti la conclusione degli studi in corso e l'ottenimento della laurea nei tre anni previsti. E' previsto altresì che alcuni insegnamenti non si concludano con l'esame tradizionalmente inteso, ma prevedano gruppi di studio e momenti di autovalutazione da parte degli studenti.

1.2. *Crediti per tirocini e stages*

Oltre che alle lezioni, alcuni crediti sono riconosciuti per altre attività introduttive al mondo di lavoro, come i **tirocini** o **stage** presso aziende ed enti pubblici e privati che lo studente effettuerà per acquisire strumenti professionali e conoscenze tecniche. La Facoltà di Scienze Politiche è stata la prima ad attivare convenzioni e accordi con soggetti del mondo del lavoro al fine di consentire ai propri studenti esperienze nei diversi settori professionali. In questo quadro la Facoltà intende anche attivarsi per ottenere, da parte dei soggetti che accolgono gli studenti per tirocini o stages, **attestazioni** delle attività svolte e delle abilità acquisite, in modo da consentire ai laureati di presentarsi nel mondo del lavoro con un **curriculum** più ricco di esperienze.

1.3. *Crediti e debiti formativi di ingresso*

Altri crediti sono riconosciuti alle conoscenze informatiche o linguistiche. Per queste ultime, lo studente che al momento dell'iscrizione dimostrasse di possedere già queste abilità potrà vedersi riconosciuti immediatamente i relativi crediti e cominciare gli studi già con qualche credito a suo favore. Lo stesso vale per coloro che abbiano già svolto attività lavorative coerenti con gli obiettivi formativi del Corso che potranno vedersi riconosciuti i crediti specificamente riservati.

1.4 *Crediti a scelta dello studente*

Ogni Corso di Laurea prevede un numero di crediti, almeno 9, che lo studente può acquisire seguendo insegnamenti da lui scelti fra quelli attivati dalla Facoltà di Scienze Politiche, da altre Facoltà o da altre Università. Per questi crediti si parla convenzionalmente di "crediti a scelta dello studente".

1.5 *I Curricula*

In seguito alla formulazione dei nuovi ordinamenti didattici, in alcuni corsi di laurea e laurea specialistica è prevista la possibilità di scegliere tra più curricula che offrono allo studente possibilità più vaste di scelta al fine di personalizzare il proprio corso di studi. Tale scelta viene esplicitata mediante il **piano degli studi** che deve essere presentato entro il 30 novembre di ogni anno, secondo le indicazioni della Segreteria didattica.

1.6 *La prova finale*

La prova finale di un corso di laurea triennale non consiste più nella tradizionale "tesi di laurea", ma è concepita come discussione di una relazione scritta di tipo espositivo riassuntivo su uno o più argomenti attinenti agli insegnamenti del Corso di laurea dei quali si sia sostenuto l'esame.

Il diploma finale porterà non solo l'indicazione del tipo di laurea ottenuta, ma sarà accompagnato da un certificato complementare che riporta, in maniera dettagliata, le principali indicazioni relative al *curriculum* specifico seguito dallo studente, con particolare riferimento alle attività formative professionalizzanti, al tutorato, ai tirocini, agli stages.

Questo consentirà allo studente di presentarsi nel mondo del lavoro non come semplice laureato in....., ma già con un *curriculum*, in cui si evidenziano le abilità che ha acquisito e le qualità professionali delle quali è dotato.

La prova finale del Corso di laurea specialistica consiste in una dissertazione scritta originale a carattere scientifico in una delle discipline seguite. La Commissione di valutazione della prova finale è composta da almeno sette docenti del Corso di laurea specialistica.

2. I corsi di laurea di primo livello della Facoltà con sede didattica Perugia

2.1 Corso di Laurea in SCIENZE POLITICHE

Classe delle lauree n. 15 – Scienze politiche e relazioni internazionali

Obiettivi formativi

Il Corso di laurea in *Scienze Politiche* mira a fornire agli studenti conoscenze metodologiche culturali e professionali, caratterizzate da una formazione interdisciplinare nei settori giuridico, economico, politologico, sociale e storico, idonee a valutare e gestire le problematiche pubbliche e private proprie delle società moderne e a programmare e realizzare strategie operative complesse. Il corso intende fornire altresì una adeguata padronanza dei metodi di ricerca nelle discipline che lo caratterizzano, che consenta un inserimento operativo innovativo nell'impiego pubblico e privato.

I percorsi curriculari offerti dal corso di laurea mirano a fornire allo studente sia conoscenze integrate delle culture e delle istituzioni politiche, sia conoscenze relative all'organizzazione e al funzionamento delle istituzioni pubbliche e private nazionali ed europee.

La formazione è mirata sia alla prosecuzione degli studi in uno o più ambiti scientifici, sia allo svolgimento di attività professionali in diversi settori, quali amministrazioni pubbliche, organizzazioni private nazionali e multinazionali, enti, organizzazioni pubbliche nazionali, sovranazionali e internazionali, organizzazioni non governative e del terzo settore.

Il laureato dovrà possedere adeguate conoscenze della civiltà e della realtà contemporanea in ambito pluridisciplinare ed essere in grado di acquisire continuamente nuovi dati attraverso canali informatici, istituzionali e centri di ricerca.

Il laureato dovrà conoscere due lingue della Unione Europea, oltre all'Italiano, fatte salve le norme speciali per la tutela delle minoranze linguistiche.

Attività formative del Corso di Laurea

Curriculum in Scienze della politica

Settore S.D.	Insegnamenti	CFU
Primo anno		
IUS/09	Istituzioni di diritto pubblico	9
SECS-S/01	Statistica	9
L-LIN/12	Lingua Inglese	12
M-STO/02	Storia moderna	9
SPS/07	Sociologia (+ 1 CFU Seminario)	9+1
SPS/01	<i>un esame a scelta tra</i> Filosofia politica (+ 2 CFU di seminario)	9+2
SPS/04	Scienza politica (+ 2 CFU di seminario)	
	Idoneità informatica	3

Settore S.D.	Insegnamenti	CFU
Secondo anno		
L-LIN/04 L-LIN/07 L-LIN/14	<i>un esame a scelta tra</i> Lingua Francese Lingua Spagnola Lingua Tedesca	12
M-STO/04	Storia politica del '900	9
SPS/02-SPS/03 SPS/02-SPS/03	<i>un esame a scelta tra</i> Storia del pensiero politico moderno Storia del pensiero politico contemporaneo	8+1
SECS-P/01	Economia politica	9
IUS/01	Istituzioni di Diritto privato	6 ⁽¹⁾
IUS/10	Istituzioni di Diritto amministrativo	9

Settore S.D.	Insegnamenti	CFU
Terzo anno		
SPS/06	Storia delle relazioni internazionali	6 ⁽¹⁾
SPS/11	Sociologia dei fenomeni politici	6 ⁽¹⁾
SECS-P/02 - 06	Politica economica	8+1
IUS/13	Diritto internazionale	9
SPS/08 SPS/09 M-DEA/01 SECS-P/05	<i>un esame a scelta tra</i> Sociologia delle comunicazioni Sociologia delle organizzazioni Antropologia culturale Scienza delle finanze ⁽²⁾	9
	Altre Attività	9
Totale		165
	Crediti a scelta dello studente (utilizzabili per insegnamenti a scelta e/o estensione a 9 dei corsi da 6 CFU)	9
	Prova finale	6
Totale generale		180

Note

⁽¹⁾ Estensibile a 9 CFU con i crediti a scelta

⁽²⁾ Se si sceglie questo esame il seminario di Sociologia è da attribuirsi al settore SPS/09

Curriculum in Amministrazione italiana ed europea

Settore S.D.	Insegnamenti	CFU
Primo anno		
IUS/09	Istituzioni di diritto pubblico	9
SECS-S/01	Statistica	9
L-LIN/12	Lingua Inglese	12
M-STO/04	Storia politica del '900	9
SPS/07	Sociologia (+ 1 CFU Seminario)	9+1
SPS/01	<i>un esame a scelta tra</i> Filosofia politica (+ 2 CFU di seminario)	9+2
SPS/04	Scienza politica (+ 2 CFU di seminario)	
	Idoneità informatica	3

Settore S.D.	Insegnamenti	CFU
Secondo anno		
L-LIN/04 L-LIN/07 L-LIN/14	<i>un esame a scelta tra</i> Lingua Francese Lingua Spagnola Lingua Tedesca	12
SPS/02-SPS/03 SPS/02-SPS/03	<i>un esame a scelta tra</i> Storia del pensiero politico moderno Storia del pensiero politico contemporaneo	8+1
SECS-P/01	Economia politica	9
IUS/01	Istituzioni di Diritto privato	9
IUS/10	Istituzioni di Diritto amministrativo	9
SPS/08 SPS/09 SPS/12	<i>un esame a scelta tra</i> Sociologia delle comunicazioni Sociologia delle organizzazioni Sociologia giuridica	6 ⁽¹⁾

Settore S.D.	Insegnamenti	CFU
Terzo anno		
SPS/06	Scienza delle finanze	6 ⁽¹⁾
SECS-P/02	Politica economica	9
IUS/10	Diritto regionale e delle autonomie locali	9
IUS/14	Diritto dell'Unione Europea	9
IUS/07	Diritto del Lavoro	6 ⁽¹⁾
	Altre Attività	9
Totale		165
	Crediti a scelta dello studente (utilizzabili per insegnamenti a scelta e/o estensione a 9 dei corsi da 6 CFU)	9
	Prova finale	6
Totale generale		180

Note

⁽¹⁾ Estensibile a 9 CFU con i crediti a scelta

2.2 Corso di Laurea in RELAZIONI INTERNAZIONALI Classe delle lauree n. 15 – Scienze politiche e relazioni internazionali
--

Obiettivi formativi

Il Corso di laurea in Relazioni internazionali mira a fornire ai propri laureati una formazione a carattere multidisciplinare di taglio contemporaneistico fondata sugli studi politici internazionali in campo europeo e mondiale. Oltre alla formazione nei settori tradizionali che costituiscono la base degli studi specialistici per l'accesso alla carriera diplomatica e consolare, il Corso prepara all'impiego direttivo nelle Organizzazioni internazionali inter-governative, nel servizio «Relazioni internazionali» della pubblica amministrazione, dei Comuni, delle Province e delle Regioni, nonché delle imprese multinazionali e delle Organizzazioni internazionali non-governative. Il Corso si rivolge altresì alla formazione professionale nei nuovi settori dell'analisi e della consulenza in materia internazionale; prepara esperti in relazioni estere per le imprese interessate ai mercati europei e mondiali; esperti nella progettazione assistita nell'ambito dell'Unione Europea e nell'ambito degli Organismi internazionali: operatori che sia nel pubblico sia nel privato svolgano la propria attività in dimensioni non puramente nazionali.

Attività formative del Corso di Laurea

Settore S.D.	Insegnamenti	CFU
Primo anno		
IUS/09	Istituzioni di diritto pubblico	9
L-LIN/12	Lingua Inglese	12
M-STO/02 M-STO/04	<i>un esame a scelta tra</i> Storia moderna Storia contemporanea	9
SECS-S/04	Demografia	9
SPS/07	Sociologia dei fenomeni politici (+ 1 CFU Seminario)	9+1
SPS/01 SPS/04	<i>un esame a scelta tra</i> Filosofia politica (+ 2 CFU di seminario) Scienza politica (+ 2 CFU di seminario)	9+2
	Idoneità informatica	3

Settore S.D.	Insegnamenti	CFU
Secondo anno		
L-LIN/04	<i>un esame a scelta tra</i> Lingua Francese	12
L-LIN/07	Lingua Spagnola	
L-LIN/14	Lingua Tedesca	
SECS-P/01	Economia politica	9
SPS/06	Storia delle relazioni internazionali	9
IUS/21	Diritto pubblico comparato	6 ⁽¹⁾
IUS/13	Diritto internazionale	9
M-STO/03	<i>un esame a scelta tra</i> Storia dell'Europa Orientale	6 ⁽¹⁾
SPS/05	Storia degli Stati Uniti	
SPS/13	Storia dell'Africa Mediterranea e del Medio Oriente	
SPS/14	Storia dell'Asia	

Settore S.D.	Insegnamenti	CFU
Terzo anno		
IUS/14	Diritto dell'Unione Europea	9
SECS-P/02 - 01	Economia e politica internazionale	3+6
M-DEA/01	Etnologia	9
SECS-P/12 - 03	Storia economica	8+1
M-STO/03	<i>un esame a scelta tra</i> Storia dell'Europa Orientale	6 ⁽¹⁾
SPS/05	Storia degli Stati Uniti	
SPS/13	Storia dell'Africa mediterranea e del medio oriente	
SPS/14	Storia dell'Asia	
	Altre Attività	9
Totale		165
	Crediti a scelta dello studente (utilizzabili per insegnamenti a scelta e/o estensione a 9 dei corsi da 6 CFU)	9
	Prova finale	6
Totale generale		180

Note

⁽¹⁾ Estensibile a 9 CFU con i crediti a scelta

2.3 Corso di Laurea in SCIENZE SOCIALI E DEL SERVIZIO SOCIALE

Classe delle lauree n. 6 – Scienze del servizio sociale

Obiettivi formativi

Il Corso di Laurea in *Scienze sociali e del servizio sociale* forma esperti nel settore delle scienze sociali, fornendo loro le conoscenze teoriche ed empiriche necessarie per l'analisi dei sistemi sociali contemporanei e la gestione delle politiche sociali.

Il curriculum in *Scienze sociali* fornisce le capacità atte a lavorare nel mondo della ricerca sociale, con particolare riferimento a quegli Enti pubblici e privati, a quelle strutture di ricerca sociale e di indagine territoriale che fanno della ricerca sociale il centro della loro attività. Inoltre, una particolare attenzione viene data ai processi di valutazione, intesi anch'essi come una specifica forma di ricerca sociale, che costituiscono un'attività sempre più diffusa all'interno di Enti pubblici e privati.

Il curriculum in *Servizio sociale* forma a sua volta professionisti con competenze teorico-applicative e padronanza di metodi e tecniche del servizio sociale per l'esercizio della professione, in forma autonoma o dipendente, di assistente sociale. Gli obiettivi formativi sono quelli di offrire, in una società in continua trasformazione negli aspetti demografici, economici, sociali e culturali, conoscenze, competenze e strumenti appropriati allo svolgimento della professione in strutture pubbliche e private, di servizio alla persona, nei servizi sociali e nelle organizzazioni del terzo settore.

Attività formative del Corso di Laurea

Insegnamento	Settore S.D.	CFU
Primo anno comune		
Istituzioni di diritto pubblico	IUS/09	9
Sociologia	SPS/07	9
Storia contemporanea	M-STO/04	9
Economia politica	SECS-P/01	9
Psicologia Sociale	M-PSI/05	6
Lingua Inglese	L-LIN/12	12
Idoneità informatica		3
Altre attività		2

Curriculum in Servizio Sociale

Insegnamento	Settore S.D.	CFU
Secondo anno		
Psicologia dello sviluppo	M-PSI/04	6 ⁽¹⁾
Metodi e tecniche del Servizio sociale I	SPS/07	9
Scienza politica e politica sociale	SPS/04	9
Diritto privato e della famiglia	IUS/01	9
Medicina sociale	MED/42	6
Metodologia della ricerca sociale	SPS/07	6 ⁽¹⁾
Attività di tirocinio		11

Insegnamento	Settore S.D.	CFU
Terzo anno		
Statistica sociale	SECS-S/05	9
Metodi e tecniche del Servizio sociale II	SPS/07	9
Sociologia della devianza	SPS/12	6 ⁽¹⁾
Antropologia delle società complesse	M-DEA/01	6 ⁽¹⁾
Diritto comparato delle religioni	IUS/11	9
Attività di tirocinio		11
Totale		165
Crediti a scelta dello studente (utilizzabili per insegnamenti a scelta e/o estensione a 9 dei corsi da 6 CFU)		9
Prova finale		6
Totale generale		180

Note

⁽¹⁾ Estensibile a 9 CFU con i crediti a scelta

Curriculum in Scienze Sociali

Insegnamento	Settore S.D.	CFU
Secondo anno		
Epistemologia delle scienze sociali	SPS/07	6 ⁽¹⁾
Statistica	SECS-S/01	9
Istituzioni di Diritto privato	IUS/01	9
Metodologia della ricerca sociale	SPS/07	9
Sociologia dei fenomeni politici	SPS/11	9 ⁽²⁾
<i>un esame a scelta tra</i>		
Lingua Francese	L-LIN/04	12
Lingua Spagnola	L-LIN/07	
Lingua Tedesca	L-LIN/14	

Insegnamento	Settore S.D.	CFU
Terzo anno		
Sociologia delle comunicazioni	SPS/08	9
Sociologia delle organizzazioni	SPS/09	9
Antropologia delle società complesse	M-DEA/01	9
Storia del pensiero politico contemporaneo	SPS/02	6 ⁽¹⁾
Scienza politica	SPS/04	9 ⁽³⁾
Attività di ricerca sociale		10
Totale		165
Crediti a scelta dello studente (utilizzabili per insegnamenti a scelta e/o aumento dei CFU di corsi infungibili come indicato nelle note)		9
Prova finale		6
Totale generale		180

Note

- (¹) Estensibile a 9 CFU con i crediti a scelta
 (²) Estensibile a 10 CFU con i crediti a scelta
 (³) Estensibile a 11 CFU con i crediti a scelta

3. I corsi di laurea di secondo livello della Facoltà con sede didattica Perugia

3.1 Corso di Laurea Specialistica in SCIENZE POLITICHE

Classe delle lauree specialistiche n. 70/S – Scienze della Politica

Obiettivi formativi

Il Corso di laurea specialistica in *Scienze Politiche* vuole formare laureati dotati di avanzate competenze nelle metodologie e nei contenuti scientifici e professionali in campo giuridico-istituzionale, politico-economico, storico-politico, politologico e sociologico, nonché fornire loro conoscenze interdisciplinari nei vari ambiti sopra enunciati, in una prospettiva comparativa e internazionale. In particolare la formazione offerta mira a fornire conoscenze scientifiche e professionali relative, da un lato, alla storia e all'analisi dei sistemi e delle istituzioni politiche, dall'altro, al governo delle organizzazioni complesse.

In seguito alla formazione acquisita, i laureati di questo corso di laurea specialistica potranno esercitare funzioni di elevata responsabilità nelle amministrazioni pubbliche e private; come esperti di programmazione e gestione in organizzazioni pubbliche e associazioni o imprese private; come esperti di politiche economiche inerenti a organizzazioni nazionali e internazionali, pubbliche e private; come consulenti o esperti per assemblee e istituzioni politiche, associazioni pubbliche e private; come consulenti o esperti nella strutturazione e gestione delle politiche pubbliche e dei modelli decisionali.

I laureati potranno proseguire gli studi in dottorati di ricerca nel campo storico – politologico, sociologico e giuridico – pubblicistico, in vista di una carriera scientifica nelle Università e nei centri di ricerca.

Il corso di laurea specialistica si articola in due curricula.

Il curriculum in *Sistemi e istituzioni politiche* intende fornire allo studente le conoscenze e gli strumenti per orientarsi concettualmente e per operare nell'ambito delle attività riferibili ai sistemi e alle istituzioni politiche intesi nella più larga accezione dei momenti organizzativi del potere e della sfera pubblica. Orientativamente tali attività sono rappresentate dalle carriere amministrative di livello dirigenziale, dalle carriere nelle organizzazioni partitiche, sindacali e imprenditoriali, dalle carriere negli organi nel potere politico dello Stato e delle autonomie locali, dalle carriere del tipo giornalistico, dalle carriere negli Uffici di relazioni pubbliche e/o di relazioni esterne delle grandi aziende private o nei centri studi delle medesime.

Il curriculum in *Politiche pubbliche* intende fornire allo studente le conoscenze, le capacità e gli strumenti per supportare la progettazione e l'analisi delle politiche al servizio delle collettività (scuola, formazione superiore, sanità, ricerca, servizi, integrazione, lavoro, ecc...). Le destinazioni professionali sono il funzionariato e la dirigenza nella pubblica amministrazione; l'impiego direttivo in organizzazioni profit e non profit orientate al sociale; l'impiego negli uffici di diretta collaborazione con gli organi politici; l'impiego nel settore dell'informazione, in uffici stampa di enti pubblici e privati, in organizzazioni pubbliche e private di servizi, in centri per l'impiego e l'occupazione, in centri studi di organizzazioni sindacali e imprenditoriali.

Accesso

Per l'accesso alla laurea specialistica in *Scienze Politiche* sono interamente riconosciuti, rispettivamente, i 180 crediti acquisiti con la laurea triennale in *Scienze Politiche* di questa Facoltà. Sono altresì riconosciuti per l'accesso al curriculum in *Politiche pubbliche* tutti i 180 crediti dei corsi di laurea triennali di *Cooperazione internazionale per lo sviluppo e la pace* e di *Comunicazione istituzionale e relazioni pubbliche*, di questa Università.

Gli studenti in possesso di altre Lauree triennali sono ammessi al corso di Laurea specialistica in con il debito eventuale di crediti che verrà richiesto dal Consiglio di Corso di laurea.

Attività formative

Curriculum in Sistemi e istituzioni politiche

Settore S.D.	Insegnamento	CFU
Primo anno		
M-STO/02 M-STO/04	<i>un esame a scelta tra</i> Storia moderna (progredito) Storia contemporanea (progredito)	6 ⁽¹⁾
IUS/21	Sistemi pubblici comparati	6 ⁽¹⁾
SPS/01 SPS/01 SPS/04	<i>un esame a scelta tra quelli non sostenuti al triennio</i> Filosofia politica Filosofia politica (progredito) Scienza politica	6 ⁽¹⁾
M-STO/04	Storia del sistema politico italiano	6 ⁽¹⁾
SPS/02 SPS/02	<i>un esame a scelta tra</i> Illuminismo e rivoluzione (idee politiche tra '700 e '800) Democrazia e totalitarismi nel '900	6 ⁽¹⁾
SECS-S/04 SECS-S/05	<i>un esame a scelta tra</i> Politiche di popolazioni e migrazioni internazionali Metodi statistici per la programmazione e la valutazione	6 ⁽¹⁾
Secondo anno		
SECS-P/12	Storia economica	6 ⁽¹⁾
M-PSI/05	Psicologia politica	6 ⁽¹⁾
SECS-P/01 SECS-P/02 SECS-P/02 SECS-P/03	<i>un esame a scelta tra</i> Economia della regolazione Integrazione economica europea Politiche del lavoro Economia Pubblica	6 ⁽¹⁾
Totale		54
Tre discipline a scelta sono da portare a 9 CFU		9
Crediti a scelta (utilizzabili per insegnamenti a scelta e/o estensione a 9 dei rimanenti insegnamenti da 6 CFU)		18
Altre Attività		9
Prova finale (tesi di laurea)		30
Totale generale		120
⁽¹⁾ Insegnamento estensibile a 9 CFU		

Curriculum in Politiche pubbliche

Settore S.D.	Insegnamento	CFU
Primo anno		
IUS/09	Diritto pubblico dell'economia	6 ⁽¹⁾
IUS/10 IUS/21	<i>un esame a scelta tra</i> Profili applicativi di Diritto amministrativo Sistemi pubblici comparati	6 ⁽¹⁾
IUS/07	Diritto del lavoro (progredito)	6 ⁽¹⁾
M-STO/04 SPS/02 SPS/02	<i>un esame a scelta tra</i> Storia del sistema politico italiano Illuminismo e rivoluzione (idee politiche tra '700 e '800) Democrazia e totalitarismi nel '900	6 ⁽¹⁾
IUS/10	Programmazione e gestione delle politiche pubbliche	6 ⁽¹⁾
SPS/11	Governance e politiche pubbliche	6 ⁽¹⁾
Secondo anno		
SECS-P/03	Economia pubblica	6 ⁽¹⁾
SECS-P/02 SECS-P/02	<i>un esame a scelta tra</i> Integrazione economica europea Politiche del lavoro	6 ⁽¹⁾
SECS-S/01	Valutazione di politiche e servizi	6 ⁽¹⁾
Totale		54
Tre discipline a scelta sono da portare a 9 CFU		9
Crediti a scelta (utilizzabili per insegnamenti a scelta e/o estensione a 9 dei rimanenti insegnamenti da 6 CFU)		18
Altre Attività		9
Prova finale (tesi di laurea)		30
Totale generale		120

Note

⁽¹⁾ Insegnamento estensibile a 9 CFU

3.2 Corso di Laurea Specialistica in RELAZIONI INTERNAZIONALI

Classe delle lauree n. 60/S – Relazione Internazionali

Obiettivi formativi

Il corso di laurea in *Relazioni internazionali* mira a fornire agli studenti una solida formazione di base e la capacità di padroneggiare conoscenze di livello avanzato, sia metodologiche, sia culturali e professionali di tipo giuridico, economico, politologico, antropologico, sociale e storico idonee ad analizzare, interpretare, valutare e gestire in un'ottica internazionale e specialmente europea le problematiche attinenti la natura e la gestione dei rapporti e dei conflitti internazionali nonché delle relazioni interculturali in un sistema globale.

Il Corso di laurea specialistica è articolato in tre curricula.

Il curriculum in *Politica estera e sistema internazionale* si propone di offrire un'elevata preparazione interdisciplinare relativa alla dimensione internazionale e sopranazionale di fenomeni politico – istituzionali, economici e sociali, con particolare attenzione agli aspetti multilaterali. I principali obiettivi formativi che il curriculum mira a conseguire consistono nell'acquisizione, da parte dei destinatari, di conoscenze, metodologie, e competenze riguardanti la programmazione e realizzazione di strategie operative di elevata complessità sia presso enti e organismi pubblici, nazionali, internazionali e multinazionali nonché l'ideazione, attuazione e monitoraggio di programmi nazionali, internazionali e sopranazionali relativi al rafforzamento dei processi di democratizzazione e cooperazione. I laureati nel curriculum potranno intraprendere la carriera diplomatica, affrontare i concorsi per istituti di relazioni internazionali (Ice, Ila ecc.) e per addetti culturali all'estero. Potranno svolgere funzioni di elevata responsabilità in istituzioni internazionali, come l'UE e le agenzie dell'ONU, in aziende private che operino in ambito internazionale, in organizzazioni private internazionali e non profit, negli uffici di relazioni internazionali e/o per la cooperazione decentrata degli enti pubblici locali, nonché occuparsi in enti di ricerca di politica internazionale (Sioi, Iai, Ispi, ecc).

Il curriculum in *Globalizzazione e comunità internazionale* intende fornire allo studente le conoscenze e gli strumenti per orientarsi concettualmente e per operare nell'ambito delle attività della Comunità internazionale in rapporto ai molteplici scenari dominati dalla globalizzazione. Esso mira a questo fine fornendo specifiche competenze sulle diverse aree geopolitiche del pianeta e in riferimento a due grandi filoni conoscitivi, quello economico-demografico-sociologico e quello giuridico-internazionalistico. Il curriculum mira a formare esperti in grado di operare a livello direttivo nelle carriere delle grandi organizzazioni internazionali, specialmente in quelle che si occupano dei flussi commerciali e finanziari mondiali, nelle carriere diplomatiche, in quelle delle aziende multinazionali nelle carriere negli uffici di tutti gli enti che operano a vario titolo sulla scena internazionale nonché gli uffici con rapporti con l'estero delle amministrazioni pubbliche e delle amministrazioni private.

Il curriculum in *Politiche di cooperazione e società multiculturale*, con sede didattica Terni, forma esperti in grado di operare con funzioni di elevata autonomia e responsabilità nella ideazione, redazione, attuazione e nella valutazione di programmi e progetti integrati allo sviluppo, i quali mirino in particolare, nel superamento delle conflittualità socio-politiche derivanti da diversità culturali, al rafforzamento istituzionale, tramite la promozione dei diritti umani, l'affermazione di

sistemi democratici, l'efficienza e l'efficacia dell'azione dei governi locali. A tal fine, il laureato deve saper analizzare ed interpretare le specifiche forme sociali, economiche ed istituzionali che caratterizzano le società dei paesi in via di sviluppo, con attenzione anche al rapporto tra pace e sviluppo, avere una elevata capacità di project coordination and management e di dirigere il lavoro di gruppo in condizioni di scarse risorse. La formazione sarà idonea a ricoprire incarichi direttivi presso Organizzazioni internazionali inter-governative (quali l'Organizzazione delle Nazioni Unite e le sue Agenzie), l'Unione europea, le Pubbliche Amministrazioni, nazionali, regionali e locali, nonché presso imprese operanti nei Paesi in via di sviluppo, presso Organizzazioni internazionali non-governative e presso altri soggetti, compresi quelli operanti nel settore non profit.

Accesso

Per l'accesso alla laurea specialistica in *Relazioni internazionali* sono interamente riconosciuti, rispettivamente, i 180 crediti acquisiti con la laurea triennale in *Relazioni internazionali* di questa Facoltà. Sono altresì riconosciuti per l'accesso al curriculum in *Politiche di cooperazione società multiculturale* tutti i 180 crediti dei corsi di laurea triennali di *Cooperazione internazionale per lo sviluppo e la pace* e di *Scienze sociali della comunicazione interculturale* di questo Ateneo.

Gli studenti in possesso di altre Lauree triennali sono ammessi al corso di Laurea specialistica in con il debito eventuale di crediti che verrà richiesto dal Consiglio di Corso di laurea sulla base dell'analisi della previa carriera dello studente e del percorso formativo stabilito per la Laurea specialistica stessa.

Attività formative

Curriculum in Politica estera e sistema internazionale

Settore S.D.	Insegnamento	CFU
Primo anno		
SPS/04	Relazioni internazionali	6 ⁽¹⁾
M-STO/04 SPS/02	<i>un esame a scelta tra</i> Storia dei sistemi politici ⁽²⁾ Pensiero politico del '900	6 ⁽¹⁾
M-STO/03 M-STO/03 SPS/05 SPS/13 SPS/14	<i>un esame a scelta tra quelli non sostenuti al triennio</i> Storia dell'Europa Orientale Storia dell'Europa danubiana-balcanica Storia degli Stati Uniti Storia dell'Africa Mediterranea e del Medio Oriente Storia dell'Asia	6 ⁽¹⁾
IUS/13	Diritto internazionale (progredito)	6 ⁽¹⁾
SPS/06	Storia e politica dell'integrazione europea	6 ⁽¹⁾
L-LIN/12 L-LIN/21 L-LIN/21	<i>un esame a scelta tra</i> Lingua Inglese (progredito) Lingua Russa Lingua Russa (progredito)	6 ⁽¹⁾

Secondo anno		
IUS/11 IUS/10 IUS/07	<i>un esame a scelta tra</i> Diritto comparato delle religioni Istituzioni di Diritto amministrativo Diritto del lavoro	6 ⁽¹⁾
IUS/14 IUS/21	<i>un esame a scelta tra</i> Diritto Unione Europea (progredito) Sistemi pubblici comparati	6 ⁽¹⁾
SECS-P/01 SECS-P/02 SECS-S/04	<i>un esame a scelta tra</i> Economia internazionale Integrazione economica europea Politiche di popolazione e migrazioni internazionali	6 ⁽¹⁾
Totale		54
Tre discipline a scelta sono da portare a 9 CFU		9
Crediti a scelta (utilizzabili per insegnamenti a scelta e/o estensione a 9 dei rimanenti insegnamenti da 6 CFU)		18
Altre Attività		9
Prova finale (tesi di laurea)		30
Totale generale		120

Note

⁽¹⁾ Insegnamento estensibile a 9 CFU

⁽²⁾ Obbligatorio se lo studente non ha crediti in M-STO/04 dal triennio

Curriculum in Globalizzazione e Comunità internazionale

Settore S.D.	Insegnamento	CFU
Primo anno		
SPS/06	Storia della organizzazione internazionale	6 ⁽¹⁾
SECS-P/12	Storia economica (progredito)	6 ⁽¹⁾
M-STO/03 M-STO/03 SPS/05 SPS/13 SPS/14	<i>un esame a scelta tra quelli non sostenuti al triennio</i> Storia dell'Europa orientale Storia dell'Europa danubiana-balcanica Storia degli Stati Uniti Storia dell'Africa Mediterranea e del Medio Oriente Storia dell'Asia	6 ⁽¹⁾
IUS/13	Diritto internazionale (progredito)	6 ⁽¹⁾
IUS/01	Diritto delle imprese e dei contratti internazionali	6 ⁽¹⁾
L-LIN/12	Lingua Inglese (progredito)	6 ⁽¹⁾

Secondo anno		
IUS/14	Diritto dell'Unione Europea (progredito)	6 ⁽¹⁾
IUS/07 IUS/11	<i>un esame a scelta tra</i> Diritto del lavoro Diritto comparato delle religioni	6 ⁽¹⁾
SECS-P/01 SECS-P/02 SECS-S/04	<i>un esame a scelta tra</i> Economia internazionale Integrazione economica europea Politiche di popolazione e migrazioni internazionali	6 ⁽¹⁾
Totale		54
Tre discipline a scelta sono da portare a 9 CFU		9
Crediti a scelta (utilizzabili per insegnamenti a scelta e/o estensione a 9 dei rimanenti insegnamenti da 6 CFU)		18
Altre Attività		9
Prova finale (tesi di laurea)		30
Totale generale		120

Note

⁽¹⁾ Insegnamento estensibile a 9 CFU

Curriculum in Politiche di cooperazione e società multiculturale (sede di Terni)

Settore S.D.	Insegnamento	CFU
Primo anno		
SECS-P/01	Economia e politica dello sviluppo	6 ⁽¹⁾
IUS/09	Le istituzioni del diritto pubblico (corso progredito)	6 ⁽¹⁾
SECS-S/04	Popolazione e sviluppo	6 ⁽¹⁾
SPS/04	Government e governance nei sistemi politici comparati	6 ⁽¹⁾
IUS/11	Religioni e diritto	6 ⁽¹⁾
SPS/06	Storia della cooperazione internazionale e relazioni multiculturali	6 ⁽¹⁾
Secondo anno		
SPS/08	Comunicazione internazionale	6 ⁽¹⁾
IUS/13	Diritto internazionale (progredito)	6 ⁽¹⁾
M-PSI/05	Psicologia dei gruppi sociali	6 ⁽¹⁾
Totale		54
Tre discipline a scelta sono da portare a 9 CFU		9
Crediti a scelta (utilizzabili per insegnamenti a scelta e/o estensione a 9 dei rimanenti insegnamenti da 6 CFU)		18
Altre Attività		9
Prova finale (tesi di laurea)		30
Totale generale		120

Note

⁽¹⁾ Insegnamento estensibile a 9 CFU

3.3 Corso di Laurea Specialistica in RICERCA E PROGRAMMAZIONE DELLE POLITICHE E DEI SERVIZI SOCIALI

Classe delle lauree Specialistiche n. 57/S – Programmazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali

Obiettivi formativi

Il Corso di Laurea Specialistica in *Ricerca e programmazione sociale* fornisce le conoscenze necessarie per la conoscenza delle principali dinamiche sociali caratterizzanti le nostre società e per potere adeguatamente operare al fine di acquisire conoscenze, progettare interventi e programmare attività atte ad una migliore gestione e organizzazione di tali dinamiche, e ciò per quanto riguarda il settore pubblico, quello privato e quello del privato-sociale.

Il corso di laurea si articola in due curricula.

Il curriculum in *Ricerca sociale* forma esperti in grado di progettare, dirigere e realizzare progetti di ricerca sociale e/o di valutazione. In questa direzione, fornisce, da un lato, le necessarie competenze metodologiche e statistiche; dall'altro, la strumentazione teorica necessaria per una corretta analisi dei fenomeni sociali, demografici ed economici che si intende indagare. Una particolare attenzione viene data alla formazione interdisciplinare – sia sul piano metodologiche che teorico – così che, riprendendo e sviluppando le conoscenze acquisite nel triennio di base, si sia in grado di far opportunamente interagire specificità disciplinari eterogenee, di tipo sociologico, storico, psicologico ed economico.

Il curriculum in *Programmazione delle politiche sociali* forma esperti in grado di operare con funzioni di elevata autonomia e responsabilità nell'analisi dei bisogni e delle problematiche sociali, e quindi nell'ideazione, nella programmazione, nella valutazione delle politiche sociali e nella direzione delle strutture di servizio alla persona. A tal fine il laureato specialistico dovrà avere padronanza dei metodi di conduzione di indagini sociali, di progettazione e attuazione di programmi di politiche e servizi sociali nei settori della sanità, dell'immigrazione, dell'esclusione e marginalità sociale, delle pari opportunità e dei soggetti deboli, e delle politiche di *welfare* in generale, nonché possedere competenze relative alle tecniche di monitoraggio e valutazione dell'impatto sociale dei vari programmi e alla comunicazione e alla gestione dell'informazione. I laureati specialisti della classe opereranno nelle strutture di servizio alla persona con funzioni di elevata responsabilità e autonomia.

Accesso

Per l'accesso alla laurea specialistica in *Ricerca e programmazione delle politiche sociali* sono interamente riconosciuti, rispettivamente, i 180 crediti acquisiti con il curriculum triennale in *Scienze sociali* del corso del corso di laurea in *Scienze sociali e del servizio sociale* di questa Facoltà per il curriculum specialistico in *Ricerca sociale* e i 180 crediti acquisiti con il curriculum in *Servizio sociale* per il curriculum specialistico in *Programmazione delle politiche sociali*.

Gli studenti in possesso di altre Lauree triennali sono ammessi al corso di Laurea specialistica in *Ricerca e programmazione delle politiche sociali* con il debito eventuale di crediti che verrà richiesto dal Consiglio di Corso di laurea sulla base dell'analisi della previa carriera dello studente e del percorso formativo stabilito per la Laurea specialistica stessa.

Attività formative

Curriculum in Programmazione delle politiche sociali

Settore S.D.	Insegnamento	CFU
Primo anno		
SECS-P/02	Politica dello sviluppo locale	6 ⁽¹⁾
IUS/10	Istituzioni di Diritto amministrativo	6 ⁽¹⁾
IUS/07	Diritto del lavoro	6 ⁽¹⁾
SPS/11	Governance e politiche pubbliche	6 ⁽¹⁾
SECS-S/05	Statistica per la programmazione e la valutazione	6 ⁽¹⁾
SPS/09	Sociologia delle organizzazioni	6 ⁽¹⁾
Secondo anno		
SECS-S/01	Valutazione di politiche e servizi	6 ⁽¹⁾
IUS/14	Diritto dell'Unione Europea	6 ⁽¹⁾
SPS/08	Sociologia delle comunicazioni	6 ⁽¹⁾
Totale		54
Tre discipline a scelta sono da portare a 9 CFU		9
Crediti a scelta (utilizzabili per insegnamenti a scelta e/o estensione a 9 dei rimanenti insegnamenti da 6 CFU)		18
Altre Attività (tirocini)		9
Prova finale (tesi di laurea)		30
Totale generale		120
⁽¹⁾ Insegnamento estensibile a 9 CFU		

4N.B. Il curriculum in *Ricerca sociale* sarà attivato a partire dal 2002007/08

4. Informazioni generali relative ai corsi di laurea di primo e secondo livello

4.1. Iscrizioni

Le conoscenze di base necessarie per l'accesso al Corso sono di norma acquisite con un Diploma di scuola media superiore italiana, ovvero con un titolo equipollente acquisito all'estero.

Al momento dell'iscrizione lo studente può fare richiesta di riconoscimento di crediti per attività formative pregresse, sulle quali delibera il Consiglio di Corso, sentita un'apposita commissione.

Normalmente le domande di iscrizione ai Corsi di studio devono essere presentate all'Università nel periodo 1 agosto – 1 ottobre.

Per gravi e giustificati motivi il Rettore può accogliere domande presentate anche dopo il 1 ottobre, ma in ogni caso, non oltre il 31 dicembre dell'anno corrente.

Fa eccezione l'iscrizione al 1 anno di un corso di laurea specialistica. E' consentita infatti la **preiscrizione al I anno agli studenti iscritti ad un corso di laurea triennale che abbiano conseguito alla data del 30 settembre almeno 150 crediti.**

La preiscrizione si trasforma in iscrizione a condizione che lo studente ottenga il titolo accademico (la laurea) di I livello entro l'ultima sessione straordinaria di laurea relativa all'anno in corso. La prescrizione dà diritto alla frequenza dei corsi di insegnamento, ma i relativi esami possono essere sostenuti solo dopo la iscrizione definitiva.

Le domande di iscrizione o di preiscrizione vanno presentate alle Segreterie studenti in Via Tuderte – Perugia – per i corsi con sede didattica a Perugia e in via Località Pentima Bassa – Terni – per il curriculum in Politiche di cooperazione e società multiculturale della laurea specialistica in Relazioni internazionali, curriculum che a differenza di tutti gli altri ha sede didattica Terni.

L'iscrizione al primo anno di corso dovrà essere perfezionata con la compilazione del proprio piano di studi nel quadro di uno dei due *curricula* offerti dal Corso di Laurea specialistica.

4.2. Riconoscimento crediti nel caso di studenti provenienti da altre Facoltà

Per gli studenti già iscritti ad un corso universitario che chiedono l'iscrizione per trasferimento ad un corso di laurea triennale, il riconoscimento dei crediti viene effettuato come segue:

a) se lo studente in arrivo è fornito di crediti certificati dalla Facoltà di provenienza, oltre ai crediti riconosciuti potrà avere anche eventuali crediti residui spendibili successivamente;

b) se lo studente in arrivo presenta solo esami sostenuti, senza crediti (neanche deducibili da documenti ufficiali), questi verranno riconosciuti in sostituzione di quelli corrispondenti del nuovo ordinamento con un numero di crediti pari a quelli previsti nei nuovi ordinamenti stessi. Gli esami non utilizzati potranno essere riconosciuti come crediti a scelta dello studente o in sostituzione di quelli per attività di idoneità informatica, tirocinio e stages (nel numero massimo dei crediti riconosciuti come "a scelta dello studente" o come riservati a idoneità informatica, tirocini e stages dal Corso di Laurea).

4.3. *Riconoscimento attività lavorative, conoscenze linguistiche, informatiche, ecc.*

Il riconoscimento di crediti per attività lavorative, corsi di lingua, abilità informatiche, ecc. avviene su richiesta dell'interessato da presentare al Presidente del Consiglio di corso di Laurea. La documentazione da allegare dovrà essere tale da consentire di valutare la qualità dell'ente che rilascia la certificazione, la coerenza delle mansioni svolte o degli studi effettuati con gli obiettivi formativi del corso, la durata dell'attività svolta. Il Consiglio delibera sulla riconoscibilità delle attività così documentate ed il numero dei crediti assegnabili ad esse nell'ambito delle attività di tipo f di cui all'art. 10 c.1 del DM 509 del 3.11.1999.

4.4. *Piani di studio*

Per l'anno accademico 2004/05, gli studenti dei Corsi di laurea triennali in Scienze Politiche e Relazioni internazionali che si iscrivono al secondo anno sono tenuti a presentare il piano degli studi entro il 20 novembre 2005. I moduli da compilare sono disponibili presso la Segreteria Didattica presso la facoltà di Scienze Politiche, referente per ogni informazione è la Dott.ssa Rita Cecchetti,

I crediti a scelta dello studente, possono essere acquisiti sostenendo le prove di valutazione degli insegnamenti prescelti. Nella fase transitoria, fintantoché il corso di laurea in Scienze Politiche, vecchio ordinamento, non sarà completamente disattivato, è possibile acquisire i crediti a scelta anche mediante moduli di insegnamenti del vecchio ordinamento, come indicato nei modelli per la presentazione del piano degli studi.

I moduli da utilizzare per la compilazione dei piani di studio sono reperibili presso lo sportello didattico della Facoltà e scaricabili dal sito WEB della Facoltà.

L'iscrizione al primo anno di un Corso di Laurea Specialistica dovrà essere perfezionata con la compilazione del proprio piano di studi nel quadro di uno dei *curricula* offerti dal corso stesso.

4.5. *Esami di profitto*

I periodi dell'anno regolarmente riservati agli esami di profitto sono tre:

- dall'ultima settimana di gennaio alla fine di febbraio (dopo la fine del primo semestre),
- dall'inizio di giugno alla fine di luglio (dopo la fine del secondo semestre),
- dall'inizio di settembre ai primi di ottobre (prima dell'inizio del nuovo anno accademico).

Lo studente può sostenere l'esame relativo ad una data disciplina, di cui abbia già seguito il corso, in uno qualsiasi di detti appelli.

Lo studente che abbia frequentato dei corsi intensivi nel primo semestre (dai primi di ottobre alla penultima settimana di gennaio) può dunque sostenere i relativi esami già durante gli appelli che hanno luogo nel periodo tra la fine di gennaio e la fine di febbraio, immediatamente dopo la chiusura dei corsi.

Oltre agli appelli di cui si è finora parlato, i quali sono da considerare gli appelli "regolari" di esame, sono previsti due appelli speciali, intorno alla metà del primo e del secondo semestre, *riservati esclusivamente agli studenti fuori corso*.

Non esiste un numero massimo di esami da sostenere in un appello ordinario.

N.B. Ai fini amministrativi i vari appelli (gli otto "regolari" e i due straordinari) vengono riuniti in *tre sessioni di esame*:

una prima sessione (alla fine del primo semestre), con tre appelli tra la fine di gennaio e la fine di febbraio;

una seconda sessione ("estiva", alla fine del secondo semestre), con tre appelli tra i primi di giugno e la fine di luglio

una terza sessione ("autunnale"), con due appelli tra i primi di settembre ed i primi di ottobre.

L'appello straordinario tenuto durante il primo semestre è, dal punto di vista amministrativo, un appello che appartiene alla sessione autunnale.

L'appello straordinario tenuto durante il secondo semestre è, dal punto di vista amministrativo, un appello che appartiene alla sessione di fine primo semestre.

Il *calendario degli esami*, per tutto l'anno solare al fine di facilitare gli studenti nella programmazione dei propri impegni di studio, è affisso nelle bacheche della Facoltà, può essere richiesto alla Segreteria studenti e alla Segreteria Didattica. Informazioni in merito possono anche essere richieste alle Segreterie dei Dipartimenti in cui afferiscono le varie discipline.

I *programmi* e i *testi consigliati* per la preparazione degli esami sono indicati nel *Notiziario* della Facoltà e possono essere richiesti alle Segreterie dei Dipartimenti cui afferiscono le varie discipline. Per essere ammesso a sostenere un esame, lo studente deve prenotarsi.

Per informazioni su scadenze e modalità della *prenotazione*, occorre che lo studente si rivolga, **per tempo**, alle Segreterie dei Dipartimenti cui afferiscono le varie discipline.

Nel caso in cui una disciplina sia stata considerata dalla Facoltà propedeutica ad un'altra, l'esame può essere sostenuto solo dopo aver superato quello relativo alla disciplina propedeutica.⁽¹⁾

Tra gli esami superati, lo studente a norma dell'art. 23 del Regolamento Didattico di Ateneo, può ripetere due esami previa domanda da effettuarsi alla Segreteria Didattica. Gli esami non superati, con riprovazione registrata sul verbale, non possono venire ripetuti in altro appello della stessa sessione (vedi *sopra*).

4.6. Propedeuticità

Tra gli insegnamenti dei corsi triennali sono stabilite le seguenti propedeuticità, ovvero non si può sostenere un esame tra quelli elencati nella seconda colonna senza aver prima superato il corrispondente esame indicato nella prima colonna.

⁽¹⁾ Le propedeuticità sono indicate più avanti.

CORSO DI LAUREA IN SCIENZE POLITICHE N.O. (TRIENNALE)

INSEGNAMENTO	PROPEDEUTICO A
Diritto privato	Diritto del lavoro
Istituzioni di Diritto pubblico	Diritto amministrativo Diritto regionale e delle autonomie locali Diritto del lavoro Diritto internazionale
Sociologia	Sociologia delle organizzazioni Sociologia delle comunicazioni Sociologia dei fenomeni politici Sociologia giuridica
Economia politica	Politica economica Scienza delle finanze
Storia moderna o Storia contemporanea	Storia delle relazioni internazionali

CORSO DI LAUREA IN RELAZIONI INTERNAZIONALI N.O. (TRIENNALE)

INSEGNAMENTO	PROPEDEUTICO A
Istituzioni di Diritto pubblico	Diritto dell'Unione europea Diritto internazionale Diritto pubblico comparato
Economia politica	Economia e politica internazionale Storia economica
Storia moderna o Storia Contemporanea	Storia delle relazioni internazionali Storia economica Storia degli Stati Uniti Storia dell'Asia Storia dell'Europa orientale Storia dell'Africa mediterranea e del medio oriente

CORSO DI LAUREA IN SCIENZE SOCIALI E DEL SERVIZIO SOCIALE (TRIENNALE)

INSEGNAMENTO	PROPEDEUTICO A
Istituzioni di Diritto pubblico	Diritto comparato delle religioni
Metodi e tecniche del servizio sociale I	Metodi e tecniche del servizio sociale II

Nel caso di iscrizione ad una laurea specialistica con debiti formativi in ingresso, internamente a ciascuna area disciplinare il debito dovrà essere colmato, attraverso il superamento dei relativi esami, prima di sostenere qualsiasi esame dell'area medesima.

4.7. Crediti per tirocini e stages

La Facoltà di Scienze Politiche promuove tirocini formativi presso enti pubblici e privati finalizzati al completamento della preparazione degli studenti e all'approfondimento della loro formazione professionale.

Per lo studente lo stage è una opportunità di completamento della propria formazione, tramite l'assimilazione di vari aspetti legati alle professionalità, alle tecnologie e all'organizzazione del lavoro, oltre che di attivazione di rapporti professionali.

Per l'ente ospitante lo stage offre diversi vantaggi tra cui ospitare un giovane professionalmente in via di formazione che tuttavia dispone di conoscenze e capacità utili all'organizzazione; disporre di energie umane aggiuntive e complementari; avvalersi direttamente o indirettamente delle risorse dell'Università (biblioteche, laboratori, pareri di docenti, ecc.).

Modalità di accesso per gli studenti dei corsi triennali: gli stage sono destinati agli studenti dei Corsi di laurea di Scienze Politiche e di Relazioni internazionali iscritti al terzo anno o fuori corso che abbiano acquisito almeno **120** crediti. Gli studenti interessati a svolgere uno stage sono invitati a contattare direttamente i referenti indicati dagli enti convenzionati con la Facoltà - il cui elenco è disponibile presso la Segreteria Didattica e consultabile sul sito Web della Facoltà - per sottoporre la propria candidatura e, in caso di accoglimento, concordare le modalità di svolgimento.

Lo studente ha anche facoltà di proporre al Consiglio di Corso di laurea periodi di stage presso amministrazioni, aziende o enti autonomamente scelti, anche nella propria regione di origine. Il Consiglio di corso, qualora ritenga coerente la proposta con gli obiettivi formativi del corso di laurea, approva lo stage e stabilisce il numero dei crediti che lo studente può acquisire con l'espletamento dello stesso. Una volta individuato l'ente ospitante, dovrà essere compilato il modello "Progetto formativo", sottoscritto dallo studente, dall'ente ospitante e dal Presidente di Corso di laurea, contenente gli obiettivi formativi, l'impegno dello studente, le date di inizio e di fine presunta dello stage, il nominativo del tutor dell'ente, il nominativo del docente della Facoltà incaricato di seguire lo studente nello svolgimento dello stage e di valutare i risultati dello stesso (docente tutor).

La durata dello stage è fissata in relazione alle esigenze dello studente e dell'ente ospitante e non potrà comunque superare i 12 mesi. Tale durata non ha influenza sull'assegnazione dei crediti e dovrà prevedere un minimo di 25 ore di lavoro per credito, sino ad un massimo di 6 crediti.

Al termine dello stage, lo studente dovrà consegnare al docente tutor una sua relazione sull'attività svolta, in relazione agli obiettivi del progetto formativo, e una scheda di valutazione dell'impegno dello studente e di attestazione delle ore svolte compilata dal tutor dell'ente ospitante e inserita in apposita busta sigillata. Il docente tutor formulerà un breve giudizio sull'attività di stage dello studente e consegnerà al Presidente del Corso di laurea tutta la documentazione raccolta per l'attribuzione dei crediti formativi.

Altre attività lavorative. Qualora lo studente avesse maturato una significativa esperienza di lavoro, coerente con gli obiettivi formativi del corso di laurea, può chiedere il riconoscimento dei crediti per lo stage. L'attività lavorativa dovrà essere opportunamente documentata mediante dichiarazione scritta dello studente ed una

dichiarazione dell'azienda o ente in cui si certifica la durata dell'attività lavorativa, la tipologia dell'attività svolta ed una valutazione complessiva.

4.8. Attività formative proposte dagli studenti o altri soggetti universitari e non

Si ammette la possibilità che studenti, o loro associazioni, o altri soggetti diversi dal Consiglio di Corso o Comitato di coordinamento propongano attività formative da cui sia possibile acquisire crediti nell'ambito delle attività di tipo f di cui all'art. 10 c.1 del DM 509 del 3.11.1999. In tal caso, il soggetto proponente presenta un progetto al Consiglio di Corso da cui sia possibile evincere i contenuti, l'articolazione delle attività, i relatori e le forme di valutazione del lavoro svolto dallo studente.

Il Consiglio di corso valuta l'ammissibilità del progetto, con particolare riferimento alla scientificità e non genericità dei contenuti, alla qualità dei relatori, alla coerenza con gli obiettivi formativi del corso di studio, stabilendo il numero dei crediti che lo studente può conseguire partecipando con profitto alle attività previste. Il Consiglio del Corso designa inoltre uno o più docenti che svolgano funzioni di tutor per gli studenti partecipanti, di controllo della corrispondenza tra attività programmate e svolte, di valutazione dell'impegno dello studente ai fini dell'acquisizione dei crediti, nelle forme individuate dal Consiglio stesso. Tra le attività proponibili rientrano anche riunioni scientifiche, seminari, convegni di studio e simili.

4.9. Prova finale e valutazione

Dopo aver acquisito tutti i crediti previsti dal piano degli studi, la laurea triennale si consegue con il superamento della prova finale. Per i corsi di laurea in Scienze Politiche e in Relazioni internazionali è stato stabilito quanto segue:

1) La prova finale consiste nella presentazione di una recensione-saggio di circa 25-30 cartelle, fino a un massimo di 60, riguardante una problematica significativa della materia scelta, a partire dalla lettura di uno o due testi indicati da un docente-relatore scelto dallo studente con congruo anticipo.

2) Gli studenti del Corso di Laurea in Scienze Politiche (ordinamento ad esaurimento) possono utilizzare 3 crediti dei 9 disponibili per le "Altre attività" per attività propedeutiche alla elaborazione della prova finale (ricerche bibliografiche, consultazione banche dati, letture preparatorie, ecc.), sotto la supervisione del docente relatore dell'elaborato.

3) L'esame consisterà in una discussione della recensione-saggio che potrà allargarsi ai temi di cultura generale propri della preparazione di uno studente di Scienze Politiche o di Relazioni Internazionali.

4) La valutazione della prova finale si compone dei seguenti elementi:

a) base di partenza è la media aritmetica dei voti conseguiti negli esami, ponderati con il numero dei crediti corrispondenti, esclusi il voto più basso e il voto più alto, arrotondata all'intero più vicino;

b) a tale base di partenza si aggiungono punti attribuiti secondo le seguenti modalità:

i) Bonus per la media: sino a 4 punti come segue:

- da 80 a 90 punti 2
 - da 91 a 99 punti 3
 - da 100 a 108 punti 4 sino ad un massimo di 110
- ii) Bonus per la durata degli studi: sino a 3 punti come segue:
- laurea in corso o secondo il contratto stipulato con l'università punti 3
 - laurea entro l'anno accademico successivo punti 1;
- iii) Almeno un esame sostenuto con borsa Erasmus o preparazione della tesi all'estero: punti 1;
- iv) Valutazione dell'elaborato e discussione: sino a 4 punti.

Per essere ammessi alla prova finale, occorre presentare alla Segreteria studenti, almeno un mese prima della data della discussione, il cosiddetto foglio "giallo" con cui il docente-relatore approva la presentazione dell'elaborato per la discussione, timbrato con il timbro dell'Istituto presso il quale è stato elaborato il saggio. Due copie del saggio vanno consegnate in Segreteria almeno 20 giorni prima della data della discussione. Un ulteriore copia deve essere consegnata dal candidato al relatore.

Gli appelli dell'esame di laurea sono tre per ogni anno accademico:

- estivo (giugno/luglio),
- autunnale (ottobre/novembre)
- invernale (febbraio/aprile).

La domanda di ammissione all'esame di laurea va presentata, rispettivamente, entro il 15 maggio, 15 settembre e 15 gennaio.

Per quanto riguarda le caratteristiche e la valutazione della prova finale del corso di laurea in Servizio sociale e del corso di laurea specialistica in Programmazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali ci si può rivolgere alla Dott.ssa Letizia Pietrolata, presso il Dipartimento Istituzioni e Società, Sezione Sociologica.

4.10. *Studiare all'estero: programmi "Erasmus/Socrates"*

Erasmus e Socrates sono le denominazioni di due piani d'azione della Comunità europea adottati allo scopo di promuovere la mobilità studentesca tra istituti di insegnamento superiore dei Paesi membri e la cooperazione dei laureati negli istituti di insegnamento superiore.

La Facoltà di Scienze Politiche di Perugia partecipa a cinque accordi di cooperazione per altrettanti programmi di seguito elencati:

1) Programma per la storia (PIC NL 1030/08) di cui è coordinatore il professor Vittor Ivo Comparato. Il programma generale è coordinato dall'Università di Nimega (NL) e collega gli atenei di Vienna (Austria), Lovanio (Belgio), Tours, Besançon e Angers (Francia), Münster (Germania), Hull, Brighton e Swansea (Regno Unito), Amsterdam (Paesi Bassi), Barcellona, Granada, Madrid e Valladolid (Spagna) e, naturalmente, Perugia.

2) Programma per la Storia del pensiero politico (PIC F 1015), con la prospettiva di conseguire il diploma europeo di storia delle idee e delle dottrine

politiche, di cui sono responsabili i professori Carlo Carini e Vittor Ivo Comparato e che collega con l'Ateneo perugino quelli di Aix-en-Provence e di Lyon III.

3) Programma per la Storia delle relazioni internazionali (PIC I 1083/08.3), di cui è responsabile il professor Fulvio D'Amoja, coordinato dall'Università di Firenze con la partecipazione anche degli atenei di Augsburg, Bonn: *Rheinische Friedrich-Wilhelms Universität* e Hamburg (Germania), Madrid: *Universidad Complutense* (Spagna), Grenoble II: *Université des Sciences Sociales*, Paris I: *Université Panthéon Sorbonne*, Paris IV: *Université Sorbonne* e Reims Champagne Ardenne (Francia), Roma: *Università La Sapienza* e Siena (Italia), Cork: *University College* (Irlanda), Southampton (Regno Unito), Helsinki (Finlandia) e Creta e Kallith (Grecia).

4) Programma per il Diritto amministrativo comparato in tema di federalismo e regionalismo, di cui è responsabile il professor Francesco Merloni e che vede collegate anche le Università di Liegi e Lovanio (Belgio), Friburgo (Svizzera), Tubinga (Germania) e Leicester (Regno Unito).

5) Programma per le Comunicazioni di massa e il giornalismo (PIC 15.0/15.1), con coordinamento di Dipartimento affidato al professor Paolo Mancini e in accordo con le Università di Dortmund, Helsinki, Jyväskylä, Madrid, Pamplona, Stoccolma, e Tilburg.

Gli studenti iscritti alle lauree triennali e specialistiche della Facoltà, possono sostenere esami o elaborare la prova finale presso le università straniere partecipanti al programma. Gli insegnamenti sono individuati dallo studente nel rispetto del proprio curriculum di studio. Lo studente, prima della partenza per la sede straniera è tenuto a richiedere l'autorizzazione al Consiglio di Corso di Laurea indicando i corsi che intende seguire con i relativi crediti e i corsi previsti nel proprio curriculum di cui si richiede l'equipollenza.

L'attività di studio all'estero è coordinata da una Commissione istituita dalla Facoltà e così composta: P. Mancini (Presidente), C. Carini, I. Comparato, F. De Napoli, C. Focarelli, A. Gualtieri, F. Raspadori, M. Uvalic, M. Angelini Del Favero, G. D'Epifanio, C. Buratti, A. Mencarelli e D. Gristina.

Per sostenere i soggiorni di studio all'estero, il programma Erasmus/Socrates mette a disposizione della Facoltà circa 50 Borse di studio che vengono assegnate previa una selezione delle domande pervenute.

Per ulteriori informazioni sul programma Erasmus/Socrates, gli interessati possono rivolgersi:

- * all'ufficio Relazioni internazionali (responsabile M.N. Stefanini);
- * alla Commissione Erasmus istituita dalla Facoltà;
- * ai docenti responsabili dei programmi attivati.

L'esperienza Socrates-Erasmus è stata, per coloro che vi hanno preso parte, talmente entusiasmante da indurli, sull'esempio di quanto attuato negli altri Paesi, a fondare un **Club Erasmus**, che gestisce un *Erasmus Meeting Point*, ospitato presso il Dipartimento di Scienze Storiche. Il **Club Erasmus** accoglie gli studenti stranieri che giungono a Perugia nell'ambito dei programmi di cui si è detto, veicola informazioni sulle sedi universitarie collegate, promuove attività per il tempo libero.

4.11. Sportello didattico

Per qualsiasi informazione riguardanti i corsi di laurea triennali e specialistici, ci si può rivolgere alla Segreteria Didattica dove è aperto uno sportello didattico supportato dalla Dott.ssa Rita Cecchetti. I recapiti telefonici e di posta elettronica sono: tel. 075/5855955; e-mail: sportello_scipol@unipg.it. Per gli orari di apertura dello sportello consultare il sito della Facoltà all'indirizzo <http://www.unipg.it/scipol>.

4.12. Il calendario dell'attività didattica

Il seguente Calendario costituisce l'unica fonte di definizione temporale dei periodi di attività e sospensione della didattica. Sono da considerare giorni festivi unicamente quelli riconosciuti tali nel territorio nazionale e il 29 gennaio, festa del Santo Patrono della città di Perugia.

Dall'anno accademico 2001-2002, la Facoltà sperimenta la suddivisione del primo e del secondo semestre in due periodi, di sei settimane effettive ciascuno, con una interruzione di due settimane. In ognuno di questi periodi vengono di norma svolti moduli di insegnamento da tre crediti. Durante le pause didattiche, oltre all'appello d'esame per fuori corso sono previste prove di valutazione intermedie per tutti gli studenti.

La didattica è organizzata in semestri.

Il **primo semestre** ha inizio il 27 settembre 2004 e termina il 18 gennaio 2005. E' prevista una pausa per la didattica in aula tra il 8 e il 19 novembre che potrà essere utilizzata per seminari di approfondimento, gruppi di lavoro, procedure autovalutative.

Il **secondo semestre** ha inizio il 28 febbraio 2005 e termina il 10 giugno 2005. E' prevista una pausa per la didattica in aula tra il 18 aprile e il 29 aprile che potrà essere utilizzata per seminari di approfondimento, gruppi di lavoro, procedure autovalutative.

5. Ordinamenti ad esaurimento

5.1. Corsi di laurea triennali e specialistici ad esaurimento

Per l'A.A. 2004/2005, allo scopo di migliorare l'efficacia didattica delle attività formative previste dai corsi di laurea triennali, la Facoltà ha riformato gli ordinamenti dei corsi di studio. Gli studenti immatricolatisi negli anni precedenti possono comunque completare gli studi secondo i vecchi ordinamenti e a tale scopo sono state stabilite le mutazioni dei corsi vecchio ordinamento triennale da quelli nuovo ordinamento come di seguito indicato.

Corso di laurea in **Scienze Politiche (triennale)**

Insegnamento vecchio ordinamento	CFU	Insegnamento mutuato nuovo ordinamento	Corso di studio
Storia contemporanea	9	Storia politica del '900	SP
Politica economica	6	Politica economica	SP
Statistica	9	Statistica	SP
Diritto privato	9	Istituzioni di Diritto privato	SP
Sociologia dei fenomeni politici	6/9	Sociologia dei fenomeni politici	SP
Filosofia politica	6/9	Filosofia politica	SP
Scienza politica	6	Scienza politica	SP
Diritto amministrativo	6/9	Istituzioni di Diritto Amministrativo	SP
Storia delle relazioni internazionali (Storia dei trattati)	6/9	Storia delle relazioni internazionali	SP
Scienza delle finanze	6/9	Scienza delle finanze	SP
Storia economica	6/9	Storia economica	RI
Diritto internazionale	6/9	Diritto internazionale	SP
Diritto dell'Unione Europea	6/9	Diritto dell'Unione Europea	RI
Demografia	6/9	Demografia	RI
Economia internazionale	6/9	Economia e politica internazionale	RI
Sociologia della comunicazione	9	Sociologia delle comunicazioni	SP
Sociologia del lavoro e delle organizzazioni	9	Sociologia delle organizzazioni	SP
Antropologia culturale	9	Antropologia culturale	SP
Governance e government	6	Governance e politiche pubbliche	LsSP
Diritto delle autonomie regionali e locali	6/9	Diritto regionale e delle autonomie locali	SP
Profili applicativi di diritto amministrativo	9	Profili applicativi di Diritto amministrativo	LsSP
Diritto del lavoro	6/9	Diritto del lavoro	SP

Corso di laurea in **Relazioni internazionali (triennale)**

Insegnamento vecchio ordinamento	CFU	Insegnamento mutuato nuovo ordinamento	Corso di studio
Etnologia	6/9	Etnologia	RI
Politica economica	6+1	Politica Economica	SP
Storia contemporanea	6/9	Storia contemporanea	RI
Storia del pensiero politico contemporaneo	6/9	Storia del pensiero politico contemporaneo	SP
Diritto privato	6/9	Istituzioni di Diritto privato	SP
Diritto internazionale I	6	Diritto internazionale	SP
Storia delle relazioni internazionali I (Storia dei trattati)	6/9	Storia delle relazioni internazionali	SP
Sociologia dei fenomeni politici	6/9	Sociologia dei fenomeni politici	SP
Statistica	6/9	Statistica	SP
Storia dell'Europa orientale	6/9	Storia dell'Europa orientale	RI
Storia ed istituzioni delle Americhe	6/9	Storia degli Stati Uniti	RI
Storia ed istituzioni dell'Africa	6/9	Storia dell'Africa mediterranea e del Medio Oriente	RI
Storia ed istituzioni dell'Asia	6/9	Storia dell'Asia	RI
Diritto internazionale II	6	Diritto internazionale (progredito)	LsRI
Diritto dell'unione europea	6/9	Diritto dell'Unione Europea	RI
Economia internazionale	6	Economia e politica internazionale	RI
Storia delle relazioni internazionali II	6/9	Storia delle relazioni internazionali	RI

Corso di laurea in **Servizio sociale**

Insegnamento vecchio ordinamento	CFU	Insegnamento mutuato nuovo ordinamento	Corso di studio
Economia politica	6	Economia politica	SS
Diritto Privato e della famiglia	6	Diritto privato e della famiglia	SS
Antropologia delle società complesse	6	Antropologia delle società complesse	SS
Diritto comparato delle religioni	6	Diritto comparato delle religioni	SS
Scienza politica e politica sociale	6	Scienza politica e politica sociale	SS
Statistica Sociale (indicatori sociali)	3	Statistica sociale	SS
Metodi e Tecniche del servizio sociale II	6	Metodi e Tecniche del servizio sociale I	SS
Medicina sociale	6	Medicina sociale	SS
Metodi e Tecniche del servizio sociale III	6	Metodi e Tecniche del servizio sociale II	SS

Sociologia dell' Organizzazione	6	Sociologia delle organizzazioni	SS
Psicologia Sociale	6	Psicologia sociale	SS
Sociologia della Devianza	6	Sociologia della devianza	SS
Inglese	6	Lingua inglese	SS

Corso di laurea specialistica in **Programmazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali**

Insegnamento vecchio ordinamento	CFU	Insegnamento mutuato nuovo ordinamento	Corso di studio
Diritto dell'Unione Europea	6	Diritto dell'Unione Europea	SP
Sociologia della comunicazione	6	Sociologia delle comunicazioni	SP
Valutazione di politiche e servizi	6	Valutazione di politiche e servizi	LsSP

5.2. *Corso di Laurea quadriennale in SCIENZE POLITICHE*

In applicazione della riforma universitaria, i quattro anni di corso del corso di laurea in Scienze Politiche vecchio ordinamento sono disattivati. Gli studenti regolarmente iscritti possono continuare a fare esami in base alle mutuazioni indicate nel calendario degli esami per l'anno solare 2005 scaricabile dal sito web della Facoltà e affisso nella bacheca della Facoltà, rispettando le propedeuticità di seguito riportate.

1. **Istituzioni di diritto privato** è materia propedeutica a:
Diritto ecclesiastico, Diritto del lavoro, Diritto dell'economia, Diritto amministrativo.
2. **Istituzioni di diritto pubblico** è materia propedeutica a:
Diritto costituzionale italiano e comparato, Contabilità pubblica, Diritto amministrativo, Diritto ecclesiastico, Diritto internazionale, Diritto delle Comunità Europee, Diritto regionale, Diritto tributario, Giustizia amministrativa, Diritto degli enti locali, Diritto dell'economia, Tecnica della legislazione.
3. **Sociologia** è materia propedeutica a:
Sociologia del lavoro e dell'industria, Sociologia giuridica, Sociologia politica, Sociologia delle comunicazioni.
4. **Economia politica** è materia propedeutica a:
Politica economica e finanziaria, Storia economica, Storia economica contemporanea, Economia e Politica industriale, Economia internazionale, Economia monetaria, Economia dello sviluppo, Scienza delle finanze.
5. **Scienza delle finanze** è materia propedeutica a:
Diritto tributario, Diritto finanziario.
6. **Statistica** è materia propedeutica a:
Econometria, Statistica economica, Statistica sociale, Statistica 2.
7. **Storia delle dottrine politiche** è materia propedeutica a:
Storia del pensiero politico contemporaneo, Filosofia della politica.
8. **Storia moderna** è materia propedeutica a:

Storia contemporanea, Storia dei partiti e dei movimenti politici, Storia delle relazioni internazionali, Storia economica, Storia dei movimenti sindacali, Storia dei trattati e politica internazionale, Storia del giornalismo e delle comunicazioni di massa, Storia del pensiero politico contemporaneo, Storia del risorgimento, Storia dell'America, Storia dell'Asia Orientale, Storia dell'Europa orientale, Storia delle istituzioni politiche, Storia economica contemporanea, Storia ed istituzioni dei Paesi afro-asiatici.

Dall'A.A. 2003/2004 il blocco del biennio fondamentale, secondo cui non è possibile sostenere più di tre esami del secondo biennio prima di aver terminato gli esami del primo biennio, è stato rimosso.

5.2.1. *Esami di profitto*

I periodi dell'anno regolarmente riservati agli esami di profitto sono tre:

- dall'ultima settimana di gennaio alla fine di febbraio (dopo la fine del primo semestre),
- dall'inizio di giugno alla fine di luglio (dopo la fine del secondo semestre),
- dall'inizio di settembre ai primi di ottobre (prima dell'inizio del nuovo anno accademico).

Lo studente può sostenere l'esame relativo ad una data disciplina, di cui abbia già seguito il corso, in uno qualsiasi di detti appelli.

Non esiste un numero massimo di esami da sostenere in un appello ordinario.

N.B. Ai fini amministrativi i vari appelli (gli otto "regolari" e i due straordinari) vengono riuniti in *tre sessioni di esame*:

una prima sessione (alla fine del primo semestre), con tre appelli tra la fine di gennaio e la fine di febbraio;

una seconda sessione ("estiva", alla fine del secondo semestre), con tre appelli tra i primi di giugno e la fine di luglio

una terza sessione ("autunnale"), con due appelli tra i primi di settembre ed i primi di ottobre.

L'appello straordinario tenuto durante il primo semestre è, dal punto di vista amministrativo, un appello che appartiene alla sessione autunnale.

L'appello straordinario tenuto durante il secondo semestre è, dal punto di vista amministrativo, un appello che appartiene alla sessione di fine primo semestre.

Il *calendario degli esami*, per tutto l'anno solare al fine di facilitare gli studenti nella programmazione dei propri impegni di studio, è affisso nelle bacheche della Facoltà e può essere richiesto alla Segreteria studenti. Informazioni in merito possono anche essere richieste alle Segreterie dei Dipartimenti e degli Istituti cui afferiscono le varie discipline.

I *programmi* e i *testi consigliati* per la preparazione degli esami sono indicati nel *Notiziario* della Facoltà e possono essere richiesti alle Segreterie dei Dipartimenti cui afferiscono le varie discipline. Per essere ammesso a sostenere un esame, lo studente deve prenotarsi.

Per informazioni su scadenze e modalità della *prenotazione*, occorre che lo studente si rivolga, **per tempo**, alle Segreterie dei Dipartimenti cui afferiscono le varie discipline.

Nel caso in cui una disciplina sia stata considerata dalla Facoltà propedeutica ad un'altra, l'esame può essere sostenuto solo dopo aver superato quello relativo alla disciplina propedeutica.⁽¹⁾

Gli esami superati con una valutazione ritenuta non soddisfacente dallo studente, previa apposita domanda, possono essere ripetuti, con sostituzione in carriera del miglior voto. Tale diritto non può essere esercitato più di due volte nella carriera. Gli esami non superati, con riprovazione registrata sul verbale, non possono venire ripetuti in altro appello della stessa sessione (vedi *sopra*).

5.2.2. *Esame di laurea*

L'esame finale di laurea consiste nella discussione di una dissertazione scritta (la tesi), preparata dal candidato.

La disciplina in cui svolgere la tesi può essere scelta tra tutte quelle del proprio piano di studio, siano esse impartite nella Facoltà di Scienze Politiche o in altra Facoltà dell'Ateneo.

La tesi è un lavoro originale di ricerca, svolto dal candidato sotto la direzione di uno o più professori titolari delle discipline in cui viene svolta o da ricercatori confermati titolari di insegnamento per supplenza o affidamento delle medesime discipline o designati a tal fine nella programmazione delle tesi di laurea dal Consiglio di Facoltà, su proposta del Consiglio di Dipartimento. I medesimi professori e ricercatori saranno poi il relatore o i relatori sulla tesi in sede di esame di laurea.

L'argomento della tesi di laurea deve essere scelto dallo studente con congruo anticipo, in genere almeno un anno prima della presunta data dell'esame di laurea. Per ulteriori informazioni circa le condizioni di assegnazione di una tesi di laurea, occorre rivolgersi ai singoli docenti. **In ogni caso, tre mesi (per tesi di tipo A) o sei mesi (per tesi di tipo B) prima della data programmata per l'esame di laurea, il laureando deve depositare in Segreteria una apposita scheda (su foglio bianco) recante, oltre al nome del candidato e del relatore, il titolo della tesi ed il tipo di sviluppo concordato (tesi A oppure B).**

Il candidato può concordare con il relatore il livello di elaborazione al quale desidera attenersi scegliendo e indicando sull'apposita scheda ritirata presso la Segreteria per gli Studenti il tipo di lavoro che può essere:

Tesi di **tipo A**: prevede un lavoro, strutturato tipicamente nella forma di una relazione su di un tema specifico, al quale potranno essere riconosciuti fino ad un massimo di due punti in sede di discussione;

Tesi di **tipo B**: prevede doti di sintesi delle nozioni della materia, capacità di ricerca autonoma, di riflessione critica e tratti di originalità per un lavoro al quale potranno essere riconosciuti fino ad un massimo di otto punti in sede di discussione.

Per essere ammesso a sostenere l'esame di laurea, lo studente deve aver superato gli esami di profitto relativi a 23 discipline (per un totale di 25 esami), tra le quali deve figurare quella in cui intende sostenere la tesi.

Tre mesi (per tesi di tipo A) o sei mesi (per tesi di tipo B) prima della data programmata per l'esame di laurea, il laureando deve depositare in Segreteria una apposita scheda (su foglio bianco) recante, oltre al nome del candidato e del relatore, il titolo della tesi e il tipo di sviluppo concordato (tesi tipo A oppure tesi tipo B).

Il foglio (foglio "giallo") con cui il relatore approva la presentazione della tesi per la discussione va timbrato con il timbro dell'Istituto presso il quale è stata elaborata la tesi e va presentato in Segreteria almeno un mese prima della data della discussione, assieme a tre copie della medesima.

Unitamente alla tesi, il laureando deve depositare undici copie di un breve riassunto (al massimo 2/3 pagine dattiloscritte) che illustri le problematiche esaminate e sviluppate nel lavoro di tesi: sarà cura della Segreteria trasmettere a tutti i membri della Commissione di laurea, esclusi il relatore e il correlatore, copia del riassunto. Altra copia della tesi di laurea deve essere consegnata dal candidato al relatore.

Gli appelli dell'esame di laurea sono quattro per ogni anno accademico:

- estivo (giugno/luglio),
- autunnale (ottobre/novembre)
- straordinaria (febbraio).
- invernale (febbraio/aprile).

La domanda di ammissione all'esame di laurea va presentata, rispettivamente, entro il 15 maggio, 15 settembre e 15 gennaio.

Il voto che si ottiene rapportando a 110 la media dei voti riportati dallo studente negli esami di profitto costituisce il voto di partenza sulla base del quale il laureando sostiene l'esame finale di laurea.

A seconda della valutazione della tesi (tenuto conto in particolare delle opinioni espresse dal relatore e dal correlatore) e del modo in cui si è svolta la discussione, questo voto può essere confermato, diminuito o aumentato. L'aumento è commisurato alla qualità del lavoro, nonché all'efficacia della discussione.

Superato l'esame di laurea, il candidato consegue il titolo di Dottore in Scienze Politiche, con indicazione dell'indirizzo seguito.

6. Insegnamenti attivati nell'a.a. 2004/2005 (Corsi di studio della Facoltà, sede didattica di Perugia)

Legenda Corsi di studio:

Corsi di studio di primo livello (180 CFU)

SP - Scienze Politiche

RI - Relazioni internazionali

SS - Scienze sociali e del servizio sociale

Corsi di studio di secondo livello (120 CFU)

LsSP - Scienze Politiche

LsRI - Relazioni Internazionale (sede di Perugia e di Terni)

LsRP - Programmazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali

INSEGNAMENTO	DOCENTE
Antropologia culturale (SP)	Cecchini Clara
Antropologia delle società complesse (SS)	Giacalone Fiorella
Democrazia e totalitarismi nel '900 (LsSP-LsRI)	Proietti Fausto
Demografia (RI)	Bussini Odoardo
Diritto comparato delle religioni (SS)	Belgiorno Maria Gabriella
Diritto del lavoro (progredito) (LsSP)	Bellomo Stefano
Diritto del lavoro (SP-LsRI-LsRP)	Bellomo Stefano
Diritto delle imprese e dei contratti internazionali (LsRI)	Bellelli Alessandra
Diritto dell'Unione Europea (SP-RI-LsRP)	Raspadori Fabio
Diritto internazionale (progredito) (LsRI)	Focarelli Carlo
Diritto internazionale (SP-RI)	Focarelli Carlo
Diritto privato e della famiglia (SS)	Bellelli Alessandra
Diritto Pubblico comparato (RI)	Oliviero Maurizio
Diritto Pubblico dell'economia (LsSP)	Sirianni Guido
Diritto regionale e delle autonomie locali (SP)	Gualtieri Anna Maria
Economia e politica dello sviluppo (LsRI)	Pieroni Luca
Economia e politica internazionale (RI)	Damiani Mirella Signorelli Marcello
Economia politica (RI)	Castellani Rita
Economia politica (SP-SS)	Bollino Carlo Andrea
Epistemologia delle scienze sociali (SS)	Cimmino Luigi
Etnologia (RI)	Ariotti Maria
Filosofia politica (progredito) (LsSP)	Bracco Fabrizio Felice
Filosofia politica (SP-RI-LsSP)	Bracco Fabrizio Felice
Governance e politiche pubbliche	Segatori Roberto

(LsSP-LsRP-LsCI)	
Government e governance nei sistemi politici comparati (LsRI)	Giuliani Laura
Idoneità Informatica (SP-RI-SS)	Brunelli Lina
Illuminismo e rivoluzione (idee politiche tra '700 e '800) (LsSP)	Carini Carlo
Istituzioni di Diritto amministrativo (SP-LsRI-LsRP)	Pioggia Alessandra
Istituzioni di Diritto privato (SP)	Cianci Alberto Giulio
Istituzioni di Diritto pubblico (SP-RI-SS)	Raveraira Margherita
Le istituzioni del diritto pubblico (progredito) (LsRI)	Raveraira Margherita
Lingua Francese (SP-RI)	Antonaci Sandra
Lingua Inglese (progredito) (LsRI)	Zanettin Federico
Lingua Inglese (SP-RI-SS)	Zanettin Federico
Lingua Russa (LsRI)	Fabris Maria
Lingua Russa (progredito) (LsRI)	Fabris Maria
Lingua Spagnola (SP-RI)	Priorelli Massimo
Lingua Tedesca (SP-RI)	Wiederin Veronica Maria
Medicina sociale (SS)	Minelli Liliana
Metodi e tecniche del servizio sociale I (SS)	Pampanelli Silvana
Metodi e tecniche del servizio sociale II (SS)	Bresci Lea Leonarda
Metodologia della ricerca sociale (SS)	Cristofori Cecilia
Organizzazione aziendale	Fabbriciani Lucio
Organizzazione del servizio sociale (SS)	Benvenuti Piera
Politica dello sviluppo locale (LsRP)	Sacchi Sergio
Politica economica (SP)	Uvalic Milica
Politiche di popolazione e migrazioni internazionali (LsSP- LsRI)	Bussini Odoardo
Popolazione e sviluppo (LsRI)	Bussini Odoardo
Profili applicativi di diritto amministrativo (LsSP)	Pioggia Alessandra
Programmazione e gestione delle politiche pubbliche (LsSP)	Merloni Francesco
Psicologia dello sviluppo (SS)	Abbozzo Di Carlo Serena Maria
Psicologia sociale (SS)	Mucchi Faina Angelica
Relazioni internazionali (LsRI)	Coralluzzo Valter Maria
Religioni e diritto (LsRI)	Belgiorno Maria Gabriella
Scienza delle finanze (SP)	Tramontana Antonino
Scienza Politica (SP-RI-LsSP)	Coralluzzo Valter Maria
Scienza politica e politica sociale (SS)	Caniglia Enrico
Sistemi pubblici comparati (LsSP-LsRI)	Oliviero Maurizio
Sociologia (SP-SS)	Santambrogio Ambrogio
Sociologia del mutamento sociale (SSCI)	Cristofori Cecilia
Sociologia dell'organizzazione d'impresa (CI)	Cicoletti Giancarla

Sociologia della comunicazione (SP-SS-LsRP)	Mancini Paolo
Sociologia della devianza (SS)	Santambrogio Ambrogio
Sociologia delle organizzazioni (CISP)	Cicoletti Giancarla
Sociologia delle organizzazioni (SP-SS-LsRP)	Cicoletti Giancarla
Sociologia fenomeni politici (SP-RI)	Segatori Roberto
Sociologia giuridica (SP)	Procaccini Margherita Maria
Statistica (SP-SS)	Montanari Giorgio Eduardo
Statistica per la programmazione e la valutazione (LsSP-LsRP)	Brunelli Lina
Statistica sociale (SS)	Brunelli Lina
Storia contemporanea (progredito) (LsSP)	Pellegrini Giancarlo
Storia Contemporanea (RI)	Di Nucci Loreto
Storia contemporanea (SS)	Pellegrini Giancarlo
Storia degli Stati Uniti (RI-LsRI)	Scatamacchia Cristina
Storia dei sistemi politici (LsRI)	Di Nucci Loreto
Storia del pensiero politico contemporaneo (SP)	Proietti Fausto
Storia del pensiero politico moderno (SP)	Carini Carlo
Storia del sistema politico italiano (LsSP)	Biocca Dario Galli della Loggia Ernesto
Storia dell'Africa Mediterranea e del Medio Oriente (RI-LsRI)	Baldinetti Anna
Storia dell'Asia (RI-LsRI)	De Napoli Francesco
Storia dell'Europa danubiano-balcanica (LsRI)	Pitassio Armando
Storia dell'Europa Orientale (RI-LsRI)	Pitassio Armando
Storia della cooperazione internazionale e relazioni multiculturali (LsRI)	Tosi Luciano
Storia della organizzazione internazionale (LsRI)	Tosi Luciano
Storia delle relazioni internazionali (RI)	Tosi Luciano
Storia delle relazioni internazionali (SP)	Fulvio D'Amoja
Storia e politica dell'integrazione europea (LsRI)	Medici Lorenzo
Storia economica (progredito) (LsRI)	Grohmann Alberto
Storia Economica (RI-LsSP)	Grohmann Alberto
Storia moderna (progredito) (LsSP)	Comparato Vittor Ugo
Storia moderna (RI)	Angelini del Favero Maria
Storia moderna (SP)	Comparato Vittor Ugo
Storia politica del '900 (SP)	Mantovani Claudia
Valutazione di politiche e servizi (LsSP-LsRP)	Montanari Giorgio Eduardo

7. Programma degli insegnamenti

ANTROPOLOGIA CULTURALE – 9 CFU

Docente Clara CECCHINI

Obiettivi del corso

Fornire allo studente le conoscenze di base sulle principali correnti di pensiero che, nel corso dell'Ottocento e Novecento, hanno prodotto concetti e teorie, tecniche e metodi di ricerca per lo studio della cultura.

Programma

Parte I: Storia dell'Antropologia. Introduzione: l'interesse per gli 'altri' modi di vivere prima della nascita dell'antropologia. La cultura dal punto di vista antropologico. - Le origini dell'antropologia. L'evoluzionismo negli Stati Uniti e in Gran Bretagna: la concezione universalistica della cultura e la comparazione. - Lo sviluppo dell'antropologia negli Stati Uniti: Boas e la concezione particolaristica della cultura. La storia culturale. 'Cultura e personalità': l'individuo nella sua società. La rinascita nomotetica: la 'scienza della cultura'; evoluzione multilineare; materialismo culturale. L'antropologia economica. L'antropologia interpretativa: Geertz e la cultura come testo. - Lo sviluppo dell'antropologia in Gran Bretagna: Malinowski e l'analisi funzionalista della cultura. Lo struttural-funzionalismo: Radcliffe-Brown e la Scienza naturale della società; Evans-Pritchard, traduzione e interpretazione di culture; la Scuola di Manchester, conflitto e rituale. - L'antropologia sociale in Francia: la etno-sociologia; Lévi-Strauss e l'analisi strutturale della cultura: parentela, totemismo, miti. - L'antropologia in Italia: il contributo di De Martino.

Parte II: lettura e analisi di un Testi classico: *I riti di passaggio* di Van Gennep. Metodo comparativo e aspetti simbolici del rituale.

Informazioni sull'organizzazione didattica

Sono previste attività didattiche integrative. Nel II semestre, il corso sarà affiancato da esercitazioni su alcuni concetti di base e metodi di ricerca. Nel corso dell'a.a., esercitazioni (individuali e/o collettive) saranno volte ad affiancare la preparazione per l'esame (contattare la docente). Sarà anche possibile usufruire del tutorato on-line in particolare per studenti impossibilitati a frequentare.

Modalità di svolgimento dell'esame: orale.

Testi di riferimento

Fabietti U., *Storia dell'Antropologia* (seconda edizione), Zanichelli, Bologna, 2002.

Van Gennep A., *I riti di passaggio*, Boringhieri, Torino, 2000.

ANTROPOLOGIA DELLE SOCIETA' COMPLESSE – 6/9 CFU

Docente Fiorella GIACALONE

Obiettivi del corso.

Il corso intende fornire agli studenti i principi e le metodiche antropologiche per orientarsi e muoversi nella complessità culturale delle società multiethniche occidentali in confronto a quelle tradizionali, in particolare quelle extraeuropee.

Programma

La prima parte del corso servirà ad analizzare alcuni ambiti teorici e metodologici dell'antropologia culturale e sociale sui temi delle società complesse: Scuola di Chicago, Bastide, Balandier, Scuola di Manchester e la *network analysis*.

Verranno centralmente affrontati le questioni riguardanti la diversità culturale, il concetto di "etnicità" nel mondo contemporaneo, gli approcci e l'analisi della società multiethnica, le forme di acculturazione formale e materiale, il rapporto tra universalismo e relativismo.

La seconda parte del corso verterà sui temi relativi all'immigrazione, con particolare riferimento alla dimensione dei servizi socio-sanitari. Verranno analizzate alcune problematiche relative alle forme di comunicazione interculturale in relazione ai temi relativi a corpo-salute-malattia, con particolare riferimento alla dimensione etnopsichiatrica. In quest'ottica verrà preso in considerazione il contributo scientifico sul confronto tra medicine occidentali e medicine tradizionali di T.Nathan nella sua esperienza clinica con gli immigrati arabi e africani.

Informazioni sull'organizzazione didattica

Il corso prevede una prova intermedia, scritta, alla fine del primo modulo, su questioni teorico-metodologiche dell'antropologia urbana.

Verranno inoltre visionati alcuni documentari sulle medicine tradizionali arabe e africane.

Gli studenti che, per vario motivo, non possano frequentare, dovranno portare un altro Testi all'esame, da concordare con il docente. Verranno consigliati altri saggi a coloro che desiderino o vogliano approfondire temi trattati nel corso delle lezioni.

Testi di riferimento

A.Sobrero, *Antropologia della città*, Firenze, Nuova Italia, 1992.

La tutela della salute in una società multiethnica, Perugia, Cidis, 1996.

T.Nathan, *Medici e stregoni. Manifesto per una psicopatologia scientifica*, Torino, Bollati Boringhieri, 1996.

Per chi non frequenta, in più:

La salute straniera. Epidemiologia, culture, diritti, Napoli, ESI, 1994.

DEMOCRAZIE E TOTALITARISMI NEL '900 – 6/9 CFU

Docente Fausto PROIETTI

Obiettivi del corso

Il corso mira ad approfondire le tematiche e gli autori fondamentali del pensiero politico del XX secolo, con particolare attenzione alla teoria democratica e ai suoi contestatori.

Programma

Il corso si articola in una parte più generale (3 cfu) e in una monografica (6 cfu), nella quale verrà approfondito in forma seminariale il pensiero politico di Hannah Arendt.

Informazioni sull'organizzazione didattica: Il corso si svolge nel primo semestre. Secondo lo spirito della riforma in atto, la frequenza è da intendersi come obbligatoria. Gli studenti eventualmente impossibilitati a frequentare sono invitati a prendere tempestivamente contatto col docente, in modo da poter determinare un percorso di letture individualizzato. L'esame si svolge in forma orale.

Testi di riferimento

Parte monografica:

N. Matteucci, *Filosofi politici contemporanei*, Il mulino, 2001

Parte seminariale:

H. Arendt, *Le origini del totalitarismo*, Einaudi, 2004

H. Arendt, *Che cos'è la politica?*, Edizioni di Comunità, 2001

A lezione verranno forniti materiali e indicazioni per letture integrative.

DEMOGRAFIA – 6/9 CFU

Docente Odoardo BUSSINI

Obiettivi del corso

Fornire gli strumenti per analizzare le principali caratteristiche strutturali e dinamiche delle popolazioni umane, dei meccanismi del cambiamento e delle differenze nel comportamento demografico tra i paesi a sviluppo avanzato e quelli in via di sviluppo.

Programma

Per gli studenti del C. I. in Relazioni Internazionali, l'introduzione alle misure di analisi demografica sarà preceduta da una sintesi dei principali metodi statistici.

I modulo di base (6 crediti) Fondamenti metodologici: Le rilevazioni demografiche e le fonti italiane ed internazionali per lo studio delle popolazioni. Le misure di variazione e le caratteristiche strutturali. Dinamica demografica: i fenomeni del movimento naturale e le misure della loro intensità, cadenza e struttura. Lo schema di Lexis e le tavole di mortalità. Analisi della nuzialità, della fecondità e della mobilità.

Lineamenti essenziali delle previsioni demografiche.

Il modulo (3 crediti) Approfondimenti tematici: linee generali del popolamento della terra. Lo schema teorico della transizione demografica. I meccanismi di crescita dei paesi in via di sviluppo nel XX secolo. Problemi e conseguenze della contrapposizione tra popolazioni del nord e del sud del mondo. Popolazione, sviluppo economico ed ambiente.

Informazioni sull'organizzazione didattica

Costituiscono parte integrante del corso le esercitazioni applicative sugli argomenti trattati nel modulo di base.

Possibilità di concordare un programma alternativo solo a studenti lavoratori.

Modalità di svolgimento dell'esame: scritto e orale.

Per gli studenti frequentanti sono previste 2 prove scritte intermedie di accertamento della preparazione, la prima durante la pausa didattica e la seconda alla fine del corso.

Testi di riferimento

M. LIVI BACCI, *Introduzione alla demografia*, Loescher, 1999, pag. 430 (con l'esclusione di alcune parti).

Testi di approfondimento

M. LIVI BACCI – G. ERRERA, *Intervista sulla demografia*, Etas. 2001, pag. 160.

oppure, in alternativa,

A. GOLINI, *La popolazione del pianeta*, Il Mulino, 2003, pag. 141.

Del Testi base di Livi Bacci si possono escludere le seguenti parti:

Corso da 9 CFU (anche vecchio ordinamento)

cap. VI, par. 3,7,8; cap. VII, par. 3,4,5,9; cap. VIII, par. 2,4 ; cap. X, par. 2,3,6,9 ; cap. XI, par. 6,7 ; cap. XIII, par. 6,8,9,10,11 ; cap. XIV.

Corso da 6 CFU :

cap. III, par.4; cap. V, par.8 ; cap. VI, par. 3,7,8,9; cap. VII, par. 3,4,5,9; cap. VIII, par. 2,4,5, par. 6,7,8 solo concetti ; cap. IX, par. 8,9,10 ; cap. X; cap. XI, par. 6,7 ; cap. XII par. 4,5,6,7,8,9; cap. XIII, par. 5,6,8,9,10,11 ; cap. XIV.

DIRITTO COMPARATO DELLE RELIGIONI – 6/9 CFU

Docente Maria Gabriella BELGIORNO de STEFANO

Obiettivi del corso

Conoscenza del metodo del Diritto Comparato e sua applicazione con criteri storici e sistemici alle Religioni storiche (Ebraismo, Cristianesimo, Islam, Induismo, Buddismo), considerato che le religioni stesse vivono di un proprio apparato istituzionale e normativo che ha sempre condizionato non solo la vita religiosa, ma anche sociale ed economica delle diverse comunità politiche (pratiche rituali, giorni festivi, scuola, alimentazione religiosa e macellazione, istituti matrimoniali "personali", abbigliamento religioso, cimiteri).

Programma

Il metodo del Diritto comparato e le Religioni del Libro: Ebraismo, Cristianesimo ed

Islam. Il diritto comparato e le Religioni orientali. Il diritto universale alla libertà di coscienza e religione.

Informazioni sull'organizzazione didattica

E' previsto un corso di lezioni , cui seguiranno seminari e gruppi di studio.

Modalità di svolgimento dell'esame: orale.

A scelta dello studente sono ammesse tesine su specifici temi.

Testi di riferimento

BELGIORNO de STEFANO M.G. *Il diritto universale alla libertà di coscienza*, Editrice IANUA, Roma, 2000 (pagine 258).

BELGIORNO de STEFANO M.G. *La comparazione del diritto delle Religioni del Libro*, Editrice IANUA, Roma, 2002 (pagine 181).

Dispense in corso di pubblicazione.

DIRITTO DEL LAVORO – 6/9 CFU

Docente Stefano BELLOMO

Obiettivi del corso

- 1) Descrizione ed analisi del sistema delle fonti del Diritto del Lavoro
- 2) Individuazione delle diverse tipologie di rapporti lavorativi.
- 3) Studio del concorso tra legge, autonomia collettiva ed autonomia individuale nella determinazione delle condizioni di svolgimento della prestazione lavorativa.
- 4) Esame delle disposizioni che regolano l'instaurazione, lo svolgimento e l'estinzione dei rapporti di lavoro e delle garanzie definite dall'ordinamento per la protezione dei prestatori di lavoro.
- 5) Esposizione delle linee di evoluzione della materia: servizi per l'impiego e forme di promozione occupazionale; articolazione delle tutele e rapporti di lavoro c.d. flessibili.

Programma

Cenni in tema di storia ed evoluzione della disciplina legislativa del lavoro.

I principi costituzionali in materia di lavoro e la loro attuazione all'interno dell'ordinamento giuridico.

Disciplina legislativa e disciplina negoziale dei rapporti di lavoro; l'organizzazione sindacale e la contrattazione collettiva.

Libertà e attività sindacale: i diritti sindacali nello Statuto dei lavoratori e nella legislazione di sostegno.

Lo sciopero e la serrata: nozioni, titolarità, modalità di svolgimento e limiti. Lo sciopero nei servizi pubblici essenziali.

I rapporti di lavoro: il lavoro subordinato e i contratti di lavoro senza vincolo di subordinazione.

La distinzione tra lavoro subordinato e lavoro autonomo e l'eventuale intervento degli organi di certificazione ai fini della qualificazione del rapporto di lavoro.

Il contratto di lavoro subordinato: contenuto ed obblighi delle parti.

L'obbligazione lavorativa ed i poteri del datore di lavoro.

L'obbligazione retributiva.

L'orario di lavoro e i riposi.

Le vicende sospensive della prestazione lavorativa.

La normativa in materia di mercato del lavoro dopo la legge 14 febbraio 2003, n. 30 ed il D. lgs. 10 settembre 2003, n. 276: servizi per l'impiego, mediazione tra domanda e offerta di lavoro, politiche e strumenti di promozione occupazionale.

I contratti di lavoro a orario ridotto, modulato, flessibile e i contratti con finalità formative.

Somministrazione di lavoro e forme di decentramento produttivo (trasferimento d'azienda, appalto, distacco).

Il lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni.

L'estinzione del rapporto di lavoro ed i limiti al potere di licenziamento.

La disciplina degli ammortizzatori sociali e le norme in materia di riduzione di personale.

La tutela dei diritti dei prestatori di lavoro: prescrizione dei diritti e disciplina delle rinunce e transazioni.

Informazioni sull'organizzazione didattica

Le lezioni si svolgono nel primo semestre, con inizio il 6 ottobre 2004 secondo il seguente orario: mercoledì 16-18; giovedì 16-18; venerdì 9-11. Il ricevimento degli studenti avverrà al termine delle lezioni durante il primo semestre, mentre a partire dal mese di febbraio 2005 si svolgerà il mercoledì dalle 15 alle 17. Durante il ciclo di lezioni verranno svolte esercitazioni dedicate a test di valutazione e ad approfondimenti dottrinali e giurisprudenziali secondo il programma che verrà definito all'inizio del corso.

Testi di riferimento

G. SANTORO PASSARELLI, *Diritto dei lavori*, Giappichelli, Torino, II edizione (2004), per la parte relativa ai rapporti di lavoro.

G. GIUGNI, *Diritto sindacale*, Cacucci, ult. ed. o, in alternativa, M. PERSIANI, *Diritto sindacale*, Cedam, Padova, ult. ed., per la parte relativa al diritto sindacale.

In alternativa potranno essere utilizzati altri manuali universitari di edizione recente; a titolo esemplificativo si segnalano i testi di: E. GHERA, *Diritto del lavoro - Compendio*, Cacucci, Bari, 2003, con l'aggiunta dell'appendice gratuitamente messa a disposizione sul sito www.cacucci.it (per la parte relativa ai rapporti di lavoro); M. V BALLESTRERO, *Diritto sindacale*, Giappichelli, Torino, 2004; L. GALANTINO, *Diritto sindacale*, Giappichelli, Torino, ult. ed., (per la parte relativa al diritto sindacale); M. ROCCELLA, *Manuale di diritto del lavoro*, Giappichelli, Torino, 2004 (comprensivo di tutti gli argomenti del programma).

Si esortano vivamente gli studenti alla consultazione dei testi normativi richiamati dai manuali, che possono essere reperiti nelle pubblicazioni ufficiali o in una delle numerose raccolte di leggi sul lavoro agevolmente rinvenibili in commercio.

Letture di approfondimento per l'estensione del programma da 6 a 9 crediti

Coloro che intendano conseguire tre crediti aggiuntivi saranno tenuti a completare la preparazione con lo studio di uno tra i seguenti testi:

S. BELLOMO, *Retribuzione sufficiente e autonomia collettiva*, Giappichelli, Torino, 2002

G. SANTORO PASSARELLI, *Trattamento di fine rapporto e previdenza complementare*, Giappichelli, Torino, di prossima pubblicazione

L. ZOPPOLI – R. SANTUCCI (a cura di) *Contratto collettivo e disciplina dei rapporti di lavoro*, Giappichelli, Torino, 2004

DIRITTO DEL LAVORO (progredito) – 6/9 CFU

Docente Stefano BELLOMO

Obiettivi del corso

Il corso segue un'impostazione monografica, finalizzata all'approfondimento ed allo sviluppo delle nozioni istituzionali mediante lo studio di due tematiche specifiche.

Programma

Per l'anno accademico 2004/2005 verranno trattati i temi dell'orario di lavoro e del trasferimento d'azienda.

La scelta di questi due argomenti è stata operata in ragione del costante interesse manifestato

verso di essi dalla dottrina, della loro frequente sottoposizione all'esame della giurisprudenza e degli elementi di novità offerti su entrambi i versanti dall'intervento di recenti e significative innovazioni legislative (decreti legislativi 8 aprile 2003, n. 66 e 19 luglio 2004, n. 213, in materia di orario di lavoro; legge 14 febbraio 2003, n. 30 e decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276 – artt. 29 e 32 – in tema di trasferimento d'azienda).

Inoltre, si tratta di argomenti di rilevanza trasversale perché il loro studio implica l'applicazione di nozioni di base collegate a) al quadro generale delle fonti, comprese quelle sovranazionali; b) al diritto del rapporto di lavoro c) al diritto sindacale, con particolare riguardo agli effetti del contratto collettivo sui rapporti di lavoro ed alle multiformi relazioni tra legge e contrattazione collettiva.

Informazioni sull'organizzazione didattica

L'esame finale consisterà in un colloquio orale. Per i frequentanti saranno programmate, durante il semestre di insegnamento, due prove di autovalutazione per la verifica del livello di apprendimento di ognuno dei temi oggetto del corso.

Estensione a 9 CFU

Gli studenti che non abbiano sostenuto l'esame di Diritto del Lavoro nei Corsi di Laurea triennali di provenienza potranno acquisire la preparazione di base mediante lo studio del seguente manuale

G. SANTORO PASSARELLI, *Diritto dei lavori*, seconda edizione, Giappichelli, Torino, 2004.

Testi di riferimento

L'esame verterà sul contenuto dei seguenti testi

G. SANTORO PASSARELLI, *Trasferimento d'azienda e rapporto di lavoro*, Giappichelli, Torino, 2004

V. LECCESE (a cura di), *L'orario di lavoro. La normativa italiana attuativa delle direttive comunitarie*, IPSOA, Milano, in pubblicazione entro il mese di novembre 2004, limitatamente ai commenti agli articoli da 1 a 8.

DIRITTO DELLE IMPRESE E DEI CONTRATTI INTERNAZIONALI – 6/9 CFU

Docente Alessandra BELLELLI

Obiettivi del corso

Fornire un quadro conoscitivo completo delle fonti del diritto dei contratti commerciali internazionali, nonché delle problematiche connesse alla loro negoziazione ed agli aspetti patologici del rapporto.

Programma

I soggetti non statali del commercio internazionale: le imprese multinazionali e le ONG. I consorzi tra imprenditori, in particolare le *joint-ventures*. La nozione di contratto commerciale internazionale. Il sistema delle fonti del diritto dei contratti commerciali internazionali. I principali contratti commerciali internazionali. Le tecniche di negoziazione e di redazione. I profili patologici e la risoluzione delle controversie transnazionali.

Informazioni sull'organizzazione didattica

Nell'ambito del corso verranno svolte esercitazioni ed attività integrative.
Modalità di svolgimento dell'esame: orale.

Testi di riferimento

F. Galgano e F. Marrella, *Diritto del commercio internazionale*, Cedam, 2004

Testi di approfondimento

UNIDROIT Principles of International Commercial Contracts, ed. UNIDROIT-Roma, 2004

Principi di Diritto Europeo dei Contratti, Parte I e II, ed. italiana a cura di Carlo Castronovo, Giuffrè, ult. ed.

DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA – 6/9 CFU

Docente Fabio RASPADORI

Obiettivi del corso

Il corso di Diritto dell'unione europea ha il principale obiettivo di fornire gli strumenti culturali e cognitivi di base della disciplina, relativi al contesto giuridico in cui si colloca l'Unione europea e alle caratteristiche generali dell'ordinamento comunitario, con particolare riferimento ai fondamenti giuridici e all'apparato istituzionale dell'Unione.

Programma

Il programma per il V.O. ed il N.O. si articola in sei moduli, ognuno corrispondente a circa 12 ore di lezione.

Il primo modulo concerne la trattazione dei seguenti argomenti: natura ed evoluzione del processo di integrazione europea; le competenze della Comunità e loro esercizio.

Il secondo modulo è dedicato allo studio delle istituzioni e degli organi della Comunità e dell'Unione europea.

Il terzo modulo è incentrato sulle fonti giuridiche del diritto comunitario (Trattati istitutivi, diritto derivato).

Nel quarto modulo sono affrontati i seguenti temi: controllo giurisdizionale diretto ed indiretto del giudice europeo; rapporto tra ordinamento comunitario ed ordinamenti interni, con particolare riferimento all'ordinamento italiano.

Il quinto modulo concerne i seguenti argomenti: finanziamento della CE, relazioni esterne della Comunità europea, cittadinanza europea ed diritti umani.

Il sesto modulo – rivolto agli studenti del V.O., quelli del N.O. con 9 crediti ed agli studenti dei CdL specialistica che non hanno sostenuto l'esame di Diritto dell'Unione europea nei CdL di base – è dedicato a due tematiche di approfondimento: Partiti politici nel Parlamento europeo, Governance e democrazia.

Informazioni sull'organizzazione della didattica

Le lezioni del corso si terranno nel primo semestre dell'a.a. 2004-05 (28 settembre 2004 – 21 gennaio 2005) con una pausa per la didattica dall'8 al 19 novembre 2004. Per gli studenti frequentanti si prevede lo svolgimento di test di verifica alla fine di ogni modulo. Per partecipare alle verifiche è necessaria la presenza ad almeno 8 ore di lezione per modulo; per l'esame finale, sono considerati studenti frequentanti il corso gli studenti che hanno partecipato ad almeno il 75% delle lezioni.

Per ulteriori informazioni si rinvia alle pagine dedicate all'insegnamento di Diritto dell'Unione europea del sito internet della Facoltà di Scienze Politiche (link Tutor online), dove sono descritte in maniera dettagliata tutte le attività previste per questo anno accademico.

Modalità di svolgimento dell'esame: scritto (solo per gli studenti frequentanti) e orale.

Testi consigliati

VECCHIO ORDINAMENTO E CORSI DI LAUREA CON 9 CREDITI PER DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA

F. Pocar, *Diritto dell'Unione e delle Comunità europee*, Giuffrè, 2003, pp. XXVI-360 (€ 24), oppure P. Mengozzi, *Istituzioni di Diritto comunitario e dell'Unione europea*, Cedam, pp. XVII-430

NUOVO ORDINAMENTO - CORSI DI LAUREA CON 6 CREDITI PER DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA

U. Draetta, *Elementi di diritto dell'Unione europea*, Giuffrè, 2004, p. 283 (€ 18,00).

Si consiglia la consultazione di un codice comunitario:

B. Nascimbene (a cura di), *Comunità e Unione Europea, Codice delle istituzioni*, Giappichelli, Torino, 2003 (€ 34,00); oppure altro codice aggiornato al Trattato di Nizza.

E' prevista la possibilità di concordare un programma alternativo solo per studenti – lavoratori.

Docente Carlo FOCARELLI

Obiettivi del corso

Il Corso di *Diritto internazionale* si propone di fornire le nozioni istituzionali di base, soprattutto attraverso l'analisi di casi concreti tratti dalla prassi internazionale più recente, e di approfondire criticamente il problema della configurabilità di un attuale o incipiente « diritto internazionale egemonico », e, più in generale, della giuridicità strutturale e dell'effettiva coercibilità delle norme internazionali.

Programma

Nozione: definizione, evoluzione storica e fondamento.

Soggetti: Stati, Organizzazioni internazionali, comitati di liberazione nazionale, governi in esilio, Santa Sede, Ordine di Malta, individui.

Fonti: consuetudine, principi generali di diritto riconosciuti dalle nazioni civili, principi costituzionali, trattati (procedimento di stipulazione e competenza a stipulare, riserve, interpretazione, efficacia soggettiva, incompatibilità tra norme convenzionali, successione degli Stati nei trattati, invalidità, sospensione/estinzione), atti delle Organizzazioni internazionali, giurisprudenza internazionale, dottrina, equità, analogia, gerarchia delle fonti internazionali, *jus cogens*.

Norme materiali: sovranità territoriale e *domestic jurisdiction*, trattamento dei cittadini stranieri e *crimina juris gentium*, trattamento degli organi stranieri, trattamento degli Stati stranieri, trattamento delle Organizzazioni internazionali, acque interne e mare territoriale, piattaforma continentale, zona economica esclusiva, mare internazionale, navigazione marittima, spazio aereo, spazio cosmico, regioni polari, tutela dell'ambiente, diritti dell'uomo.

Adattamento dell'ordinamento italiano al diritto internazionale: adattamento alla consuetudine, ai principi generali di diritto riconosciuti dalle nazioni civili, ai trattati, agli atti delle organizzazioni internazionali, adattamento e competenze regionali.

Responsabilità: elementi dell'illecito internazionale, conseguenze dell'illecito internazionale e crimini internazionali dello Stato, c.d. responsabilità da fatti leciti, sistema di sicurezza collettiva previsto dalla Carta delle Nazioni Unite.

Soluzione delle controversie: mezzi diplomatici e funzione conciliativa prevista dalla Carta delle Nazioni Unite, mezzi giurisdizionali.

Informazioni sull'organizzazione didattica

Modalità di svolgimento dell'esame: prova orale.

Testi di riferimento

CONFORTI B., *Diritto internazionale*, VI ed., Napoli, 2002.

FOCARELLI C., *Digesto del diritto internazionale*, Napoli, 2004.

FOCARELLI C., *Schemi delle lezioni di diritto internazionale*, Perugia, 2003.

RONZITTI N., *Diritto internazionale dei conflitti armati*, II ed., Torino, 2001.

In un prospetto più dettagliato disponibile presso il Dipartimento *Istituzioni e società* (sezione giuridica) saranno indicati, fra quelli sopra elencati, i testi effettivamente richiesti per la preparazione dell'esame a seconda del Corso di laurea e/o della Facoltà di provenienza, nonché della frequenza o meno alle lezioni.

DIRITTO INTERNAZIONALE (PROGREDITO) – 6/9 CFU

Docente Carlo FOCARELLI

Obiettivi del corso

Il Corso di *Diritto internazionale II* e di *Organizzazione internazionale V.O.* è diretto ad approfondire il Corso di *Diritto internazionale I* attraverso l'analisi critica dei più recenti sviluppi del diritto internazionale. Un'attenzione specifica sarà dedicata, nell'ambito delle Organizzazioni internazionali esistenti, alle regole di funzionamento e al ruolo effettivo delle Nazioni Unite nel sistema attuale delle relazioni internazionali.

Programma

Diritto delle Organizzazioni internazionali: origini, sviluppo e classificazione delle Organizzazioni internazionali, soggettività giuridica delle Organizzazioni internazionali, Trattato istitutivo, competenze e funzioni, eventi modificativi, *status* di membro delle Organizzazioni internazionali, struttura istituzionale, atti e formazione della volontà, funzionari delle organizzazioni internazionali, finanziamento, privilegi e immunità, relazioni esterne

Nazioni Unite: appartenenza, struttura istituzionale, efficacia soggettiva della Carta, settori di competenza, registrazione dei trattati, finanziamento, atti e principio di legalità, emendamenti e revisione della Carta.

Informazioni sull'organizzazione didattica

Modalità di svolgimento dell'esame: prova orale.

Testi di riferimento

CONFORTI B., *Le Nazioni Unite*, VI ed., Padova, 2000 (o ed. più recente).

FOCARELLI C., *Schemi delle lezioni di diritto internazionale*, Perugia, 2003.

FOCARELLI C., *L'occupazione militare e la ricostituzione dello Stato iracheno nei dibattiti al Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite*, Perugia, 2005.

DRAETTA U., *Principi di diritto delle Organizzazioni internazionali*, Milano, 1997 (o ed. più recente).

In un prospetto più dettagliato disponibile presso il Dipartimento *Istituzioni e società* (sezione giuridica) saranno indicati, fra quelli sopra elencati, i testi effettivamente richiesti per la preparazione dell'esame a seconda del Corso di laurea e/o della Facoltà di provenienza, nonché della frequenza o meno alle lezioni.

DIRITTO PRIVATO E DELLA FAMIGLIA – 6/9 CFU

Docente Alessandra BELLELLI

Programma

Parte generale: Nozioni di teoria generale del diritto: la norma giuridica, le fonti del diritto, l'interpretazione della norma, le situazioni giuridiche soggettive, gli interessi

collettivi e diffusi. I diritti fondamentali della persona umana. Le persone fisiche e gli enti giuridici. Nozioni fondamentali in tema di contratto e obbligazioni.

Parte speciale: Diritto di famiglia

- La famiglia e la Costituzione – Il matrimonio – I rapporti personali tra i coniugi – La filiazione e le nuove problematiche della procreazione assistita – L'adozione.

Informazioni sull'organizzazione didattica

Per la parte generale è prevista, per i soli studenti frequentanti, 1 prova intermedia scritta.

Modalità di svolgimento dell'esame: prova orale

Testi di riferimento

Per la parte generale si consiglia l'uso del seguente manuale relativamente agli argomenti indicati nel programma:

IUDICA-ZATTI, Linguaggio e regole del diritto privato, Cedam, Ult.ed.

Per la parte speciale:

G. BONILINI, Manuale di diritto di famiglia, Torino, 2002.

DIRITTO PUBBLICO COMPARATO – 6/9 CFU

Docente Maurizio OLIVIERO

Programma

Il corso approfondirà gli argomenti che vengono di seguito indicati in modo sommario:

Il diritto costituzionale comparato. Costituzioni e costituzionalismo. Forme di Stato. La ripartizione territoriale dei poteri: Stato unitario, Stato federale, Stato regionale, organizzazioni sopranazionali. La ripartizione orizzontale dei poteri: Stato assoluto. Stato liberale. Stato democratico pluralistico. Stato autoritario Stato socialista. Forme di governo: Monarchia costituzionale. Forma di governo parlamentare. Forma di governo presidenziale. Forma di direttoriale. Forma di governo semi- presidenziale.. Sistemi elettorali e forme di governo. Sistemi di partito e forme di governo. Lineamenti di giustizia costituzionale comparata. Profili costituzionali dei Paesi arabi.

Testi di riferimento

M. VOLPI, *Libertà e autorità - La classificazione delle forme di Stato e delle forme di governo*, Giappichelli, Torino, 2000)

M. OLIVIERO, *Il Costituzionalismo dei Paesi arabi. I. Le Costituzioni del Maghreb*, Giuffrè, 2003

L. PEGORARO, *Lineamenti di giustizia costituzionale comparata*, Giappichelli, Torino, 1999;

G. MORBIDELLI, *Lezioni di Diritto Pubblico: Costituzioni e costituzionalismo*, Monduzzi, Bologna, ult. ed..

Testi integrativi per approfondimenti

E. PALICI DI SUNI PRAT, F. CASSELLA, M. COMBA, (a cura di). *Le Costituzioni dei paesi dell'Unione europea*, Cedam, Padova, ult. ed..

DIRITTO PUBBLICO DELL'ECONOMIA – 6/9 CFU

Docente Guido SIRIANNI

Obiettivi formativi del corso

Conoscenze generali sulle relazioni tra diritto ed economia; la “costituzione economica” nelle sue relazioni tra il livello internazionale, comunitario e nazionale

Programma

La costituzione economica dallo stato liberale allo stato democratico di diritto. La Costituzione e il Trattato di Roma. L'iniziativa economica; il diritto di proprietà e i principi di solidarietà. La costituzione del mercato unico. La tutela del mercato e la regolazione dei mercati a rete. I mercati regolamentati

Informazioni sull'organizzazione didattica

Attività didattiche integrative, su temi specifici, saranno svolte per gli studenti che intendono estendere da 6 a 9 il numero dei crediti. Gli esami sono svolti con prova orale.

Testi di riferimento

Si suggeriscono, in alternativa, S. Cassese, *La nuova costituzione economica*, Laterza, ult. Ed.e G. Di Gaspare, *Diritto dell'economia e dinamiche istituzionali*, Cedam, 2003 . Tali testi saranno integrati con saggi monografici indicati dal docente.

DIRITTO REGIONALE E DELLE AUTONOMIE LOCALI – 6/9 CFU

Docente Anna Maria GUALTIERI

Obiettivi del corso

Fornire le chiavi di lettura del sistema delle autonomie regionali e locali nella Costituzione e nella attuazione legislativa.

Programma

Le autonomie regionali e locali nella Costituzione. Le autonomie locali nell'evoluzione legislativa. Le forme associative. L'autonomia statutaria e regolamentare. La struttura organizzativa del Comune e della Provincia. Le funzioni del Comune e della Provincia. I servizi pubblici locali. La partecipazione. I controlli. Finanza e contabilità. Rapporti tra enti locali, regione e Stato.

Informazioni sull'organizzazione didattica

Modalità di svolgimento dell'esame: prova orale

Testi di riferimento

BIFULCO, *Le regioni*, il Mulino, 2004

VANDELLI, *Il sistema delle autonomie locali*, il Mulino, 2004

Nel corso delle lezioni saranno fornite ulteriori indicazioni bibliografiche su specifici argomenti.

ECONOMIA E POLITICA INTERNAZIONALE – 6/9 CFU

Docenti Mirella DAMIANI e Marcello SIGNORELLI

Obiettivi del corso

Fornire gli elementi di base per la comprensione del modo in cui si è formata la teoria dell'economia internazionale, per comprendere lo sviluppo dell'economia mondiale e analizzare gli attuali problemi dell'economia politica internazionale.

Programma

I parte (6 crediti):

I principali temi di studio del corso riguardano: le diverse teorie del commercio internazionale (modello ricardiano, modello con fattori specifici, modello basato sulla dotazione dei fattori, modello basato sulla concorrenza imperfetta); le politiche commerciali internazionali; le problematiche relative a tassi di cambio e macroeconomia delle economie aperte.

II parte (3 crediti):

Si esamina il ruolo e l'efficacia delle politiche macroeconomiche internazionali, con particolare riferimento alle problematiche dell'Unione Monetaria Europea.

Informazioni sull'organizzazione didattica

Sono previste prove di accertamento scritte intermedie

Modalità dello svolgimento dell'esame: scritto e orale

Testi di riferimento

P.R.Krugman, M. Obsfeld, *Economia Internazionale*, Hopeli, 1998, (pag.850); è prevista l'esclusione di tre parti.

ECONOMIA POLITICA – 9 CFU

Docenti

Carlo Andrea BOLLINO (per Scienze Politiche e Scienze sociali e del servizio sociale) Rita CASTELLANI (per Relazioni internazionali)

Obiettivi del corso

Il corso di Economia Politica fornisce gli strumenti analitici fondamentali per la comprensione del funzionamento del sistema economico. Il corso completo è strutturato in moduli che approfondiscono l'analisi dei comportamenti dei singoli operatori e dell'equilibrio di mercato (microeconomia); l'analisi di: determinazione e fluttuazione del reddito nazionale, inflazione e disoccupazione, interdipendenze internazionali e politiche di stabilizzazione (macroeconomia). Sebbene la trattazione

di alcuni argomenti preveda approfondimenti tecnici, l'orientamento generale del corso è finalizzato alla comprensione in chiave storica e istituzionale della moderna teoria dell'economia politica.

Programma

I principali argomenti delle lezioni sono: teoria della domanda, costi e produzione, forme di mercato, l'equilibrio economico generale, il mercato dei fattori, le funzioni macroeconomiche, il ruolo del settore pubblico, il modello AS – AD, inflazione e disoccupazione, il modello IS – LM, politiche monetarie e fiscali, politiche di stabilizzazione, l'interdipendenza internazionale, disavanzo di bilancio e debito pubblico, l'Unione Europea, modelli di crescita economica.

Prima parte: 1.1 Introduzione all'economia politica, 1.2 Teoria delle scelte del consumatore 1.3 Teoria dell'impresa 1.4 Struttura dei mercati 1.5 Mercato dei fattori 1.6 Cenni sull'economia del benessere.

Seconda parte: 2.1 Il modello macroeconomico semplice. 2.2 Crescita del sistema economico Il modello 2.3 Inflazione e disoccupazione 2.4 Il modello macroeconomico completo e domanda e offerta aggregata 2.5 Banca centrale, moneta e stabilizzazione 2.6 Debito pubblico, interdipendenze e Unione Monetaria Europea.

Informazioni sull'organizzazione didattica

Sono previste esercitazioni di approfondimento e sarà possibile usufruire del sostegno offerto da tutors che si renderanno disponibili in orari eventualmente concordati con gli studenti. Sarà anche disponibile un tutorato telematico, con sito web dedicato.

Test di autoverifica: nel corso delle pause dell'attività didattica, all'interno del semestre, si svolgeranno dei test di verifica dell'acquisizione progressiva dei crediti formativi, funzionali al superamento dell'esame finale.

Modalità di svolgimento dell'esame: scritto e orale.

Testi di riferimento

P. SAMUELSON, W. NORDHAUS, *Economia*, XVII ed., McGraw-Hill, Milano, 2002.

C. A. BOLLINO, *Economia Politica (prossima pubblicazione)*.

EPISTEMOLOGIA DELLE SCIENZE SOCIALI – 6 CFU

Docente Luigi CIMMINO

Obiettivi del corso

Il corso intende fornire agli studenti i concetti e gli strumenti argomentativi relativi al dibattito sul monismo e pluralismo metodologico in ambito filosofico/scientifico, vale a dire sulla possibilità o meno di affrontare, in linea di principio, le scienze dell'uomo con la medesima metodologia che caratterizza le scienze della natura. Al termine del corso lo studente dovrà essere in grado di dominare le linee generali del dibattito indicandone le problematiche fondamentali, in particolare in riferimento al concetto di "azione".

Programma

Il corso si articolerà in tre parti, ciascuna dedicata, in ordine di generalità, a uno degli aspetti fondamentali caratterizzanti il dibattito contemporaneo. Nella prima verranno brevemente trattati gli spetti formali che distinguono, secondo alcuni pensatori, scienze dell'uomo e scienze naturali. Verranno discussi i presupposti conoscitivi e ontologici che specificano le due posizioni; i tentativi, da parte dei sostenitori del monismo metodologico, di annullare in linea di principio la distinzione e le obiezioni a questi rivolte dai fautori di una posizione pluralista. La seconda parte, quella cui verrà dedicato il maggior numero di lezioni, affronterà la questione centrale del dibattito, quella consistente nelle varie interpretazioni del concetto di "azione" (causalista - riduzionista o meno - intenzionalista ecc.). La terza parte del corso verrà dedicata alla questione del ruolo svolto dalla *normatività*, in un senso da precisare, nell'interpretazione dell'azione e nelle scienze dell'uomo in generale.

Informazioni sull'organizzazione didattica

Il corso verrà incentrato in particolare sugli *argomenti* che contraddistinguono il dibattito sopra accennato. Diventa quindi imprescindibile la *frequenza* delle lezioni. Agli studenti che non possono frequentare verrà indicato un programma alternativo da concordare con il professore *all'inizio delle lezioni*. Il corso non prevede prove intermedie e potrà essere integrato da attività seminariali volte soprattutto ad approfondire e specificare i temi svolti durante le lezioni

Testi di riferimento

John R. Searle, *La razionalità dell'azione*, Cortina, Milano 2003. Ulteriori indicazioni bibliografiche verranno eventualmente fornite nel corso delle lezioni.

ETNOLOGIA – 6/9 CFU

Docente Lina ARIOTI

Programma

Il corso introduce allo studio dell'Etnologia attraverso l'esame critico delle principali teorie che hanno guidato la raccolta e l'interpretazione dei dati etnografici:

- evoluzionismo
- funzionalismo
- strutturalismo
- storicismo
- teorie interazioniste
- postmodernismo

L'obiettivo è di fornire allo studente le conoscenze di base della disciplina e di formarlo alla valutazione critica delle capacità esplicative di ciascuno degli approcci teorici presi in considerazione.

Informazioni sull'organizzazione didattica

Al corso si affiancheranno delle esercitazioni per guidare gli studenti nella lettura dei testi monografici. Le esercitazioni si terranno in orari da concordare con gli studenti. L'esame è orale.

Testi di riferimento

R. Layton, *Teorie antropologiche. Introduzione*, Il saggiatore, Milano.

Una monografia a scelta fra le seguenti:

L.H. Morgan, *La società antica*, Feltrinelli, Milano.

B. Malinowski, *La vita sessuale dei selvaggi della Melanesia nordoccidentale*, Feltrinelli, Milano.

C. Lévi-Strauss, *Gli Indiani Nambikwara*, Einaudi, Torino.

E.E. Evans-Pritchard, *I Nuer*, Franco Angeli, Milano.

FILOSOFIA POLITICA – 6/9+2 CFU

Docente Fabrizio BRACCO

Obiettivi del corso

Il corso intende approfondire temi, concetti e termini che consentono di analizzare i vari e complessi aspetti del fenomeno politico, e fornire gli elementi per una conoscenza di base delle principali teorie politiche contemporanee.

Programma

Prima parte: verranno affrontati, in prospettiva storica e attraverso un costante dialogo con i classici, i seguenti temi: natura della politica, rapporto etica e politica, stato e società civile, tipi di stato e forme di governo, modalità di esercizio del potere politico, rapporto tra governanti e governati, principi di libertà e eguaglianza.

Seconda parte: approfondimento, attraverso la lettura di una selezione di testi classici, del tema della giustizia come equità, che rappresenta uno dei temi ricorrenti nel dibattito filosofico-politico contemporaneo.

La preparazione sarà integrata da letture critiche concordate con il docente, differenziate secondo il corso di Scienze politiche frequentato (vecchio o nuovo ordinamento).

Informazioni sull'organizzazione didattica

E' prevista la possibilità di concordare un programma alternativo solo a studenti-lavoratori.

Modalità di svolgimento dell'esame: orale.

Testi di riferimento

Per la prima parte:

N . BOBBIO, *Teoria generale della politica*, a cura di M. Bovero, Torino, Einaudi, 1999.

L'idea di libertà, a cura di I. Carter e M. Ricciardi, Milano, Feltrinelli, 1996.

L'idea di eguaglianza, a cura di I. Carter, Milano, Feltrinelli, 2001.

Per la seconda parte:

L'idea di giustizia da Platone a Rawls, a cura di S. Maffettone e S. Veca, Bari, Laterza, 1997.

FILOSOFIA POLITICA (PROGREDITO) – 6/9 CFU

Docente Fabrizio BRACCO

Consultare il docente

GOVERNANCE E POLITICHE PUBBLICHE – 6/9 CFU

Docente Roberto SEGATORI

Obiettivi del corso

Fornire le basi teorico-metodologiche per conoscere il modello della governance in riferimento alle politiche pubbliche, ed analizzare esperienze empiriche italiane ed europee.

Programma

1. La teoria della *governance*. Significati di un concetto e di una prassi. 2. I presupposti per una cultura della *governance* e il caso italiano. 3. Le politiche pubbliche: caratteri, tipologie, ambiti di intervento. 4. Capitale sociale, istituzioni e territorio. 5. Modelli di interazione tra locale e globale. 6. Esperienze di *governance* in Italia e in Umbria nelle politiche pubbliche.

Informazioni sull'organizzazione didattica

Per i frequentanti sono previsti seminari e prove di verifica scritte intermedie e finali (è a discrezione dei frequentanti avvalersi o meno dell'opportunità di un'ulteriore verifica orale). Esame orale per chi non intende avvalersi delle prove scritte.

Testi di riferimento

R. Segatori, *Governance e politiche pubbliche: teoria ed esperienze* (antologia di saggi disponibile presso il docente. L'ampiezza dell'antologia sarà più contenuta per gli studenti che parteciperanno ai seminari previsti).

Il docente indicherà un altro Testi tra i due seguenti:

P. Fantozzi (a cura di), *Politica, istituzioni e sviluppo. Un approccio sociologico*, Rubbettino, 2001, pp. 131-224 e 287-299. Ordine di lettura dei saggi: Trigilia, Bianco, Diamanti, Scamozzi, Fantozzi, Segatori.

A. Bagnasco, F. Piselli, A. Pizzorno, C. Trigilia, *Il capitale sociale. Istruzioni per l'uso*, Il Mulino, 2004.

IDONEITA' INFORMATICA – 3 CFU

Docente Lina BRUNELLI

Obiettivi del corso

Fornire allo studente conoscenze e abilità relativamente all'uso del computer e all'impiego di sistemi per editing di testi, elaborazione di tabelle di dati, presentazioni, uso elementare di basi di dati e servizi di rete.

Programma

Introduzione al Personal Computer: Cenni di hardware; sistemi operativi con particolare riferimento a *Microsoft Windows*; interfaccia grafica; avvio di applicazioni; gestione delle finestre e del *desktop*; gestione file e directory; ricerca di dati; compressione file; operazione di manutenzione del disco rigido; utilizzo della *Guida di Windows*.

Microsoft Word: concetto di Word-processor; utilizzo dei menù e della guida; creazione di nuovi documenti; salvataggio di un documento; formattazione dei paragrafi; formattazione di caratteri; inserimento di tabelle ed elenchi numerati; inserimento di immagini; stampa di un documento.

Microsoft Excel: cartelle e fogli di lavoro; utilizzo dei menù e della guida; gestione delle celle; immissione e modifica dati; inserimento di formule; formattazione delle celle; riferimenti relativi ed assoluti; creazione di grafici; ordinamento dei dati; stampa di un documento.

Microsoft PowerPoint: utilizzo dei menù e della guida; creazioni di presentazioni sia con la *creazione guidata* che senza; gestione della visualizzazione; creazione di effetti di animazione.

Reti: concetto di rete di computer con particolare riferimento a Internet; utilizzo dei principali browser (*Internet Explorer* e *Netscape*) per la visualizzazione di pagine Web e loro differenze; utilizzo dei principali motori di ricerca; gestione della posta elettronica.

Testi di riferimento

Dispense indicate dal Docente.

ILLUMINISMO E RIVOLUZIONE (Idee politiche tra '700 e '800) – 6/9 CFU

Docente Carlo CARINI

Obiettivi formativi del corso

Il corso intende fornire una preparazione specialistica di Storia del pensiero politico europeo dei secoli XVIII e XIX, con particolare riferimento alle costruzioni teoriche che, a partire dagli *idéologues*, si sono mosse in direzione della fondazione della scienza politica. L'Ottocento, secolo delle rivoluzioni, sarà esaminato anche riguardo agli autori (da Constant a Tocqueville a Marx a Mosca) che hanno formulato dottrine relative alle costituzioni e alle forme di governo.

Programma

Il corso prevede un esame attento delle teorie politiche sulla base della lettura di testi e documenti significativi degli autori via via presi in considerazione, sia nel contesto teorico dell'Illuminismo sia in quello delle rivoluzioni (1789-1871).

Informazioni sull'organizzazione didattica

Il carattere specialistico del corso comporta un lavoro didattico incentrato sull'esame diretto di testi e documenti, ai quali gli studenti faranno riferimento per approfondimenti di ricerca. Tali approfondimenti dovranno concludersi con la presentazione e discussione di una piccola tesi scritta, su argomento concordato con il docente.

Testi di riferimento

Indicazioni bibliografiche saranno fornite durante lo svolgimento del corso.

ISTITUZIONI DI DIRITTO AMMINISTRATIVO – 6/9 CFU

Docente Alessandra PIOGGIA

Obiettivi del corso

Fornire una conoscenza sistematica degli istituti del diritto amministrativo, in modo tale da consentire sia la prosecuzione dello studio della materia attraverso l'approfondimento nei successivi moduli, sia una prima formazione di base utilizzabile anche per l'accesso alle professioni che richiedono una prima conoscenza del diritto amministrativo.

Programma comune (vecchio e nuovo ordinamento: 6 crediti)

Fonti nazionali e comunitarie del diritto amministrativo; interessi e funzioni, servizio pubblico, attribuzione e competenza, uffici, organi e rapporti interorganici. Tipologie organizzative delle amministrazioni pubbliche, relazioni intersoggettive. I mezzi: personale, mezzi e finanze. Attività amministrative e situazioni giuridiche soggettive. La discrezionalità amministrativa e la discrezionalità tecnica. Procedimento amministrativo, partecipazione e semplificazione. La conclusione del procedimento: provvedimenti, accordi silenzio. Procedimento amministrativo di secondo grado. Trasparenza, accesso, informazione e comunicazione; responsabilità pubbliche.

Programma aggiuntivo (nuovo ordinamento: 3 crediti)

Riforme; introduzione di elementi privatistici nelle amministrazioni pubbliche; la privatizzazione del lavoro pubblico. L'orientamento al risultato: dirigenza, poteri organizzativi e rapporti con la politica. Le semplificazioni: dei procedimenti; dei singoli procedimenti; la conformazione dei servizi. Decentramento di funzioni; federalismo amministrativo. Diritto comunitario e le privatizzazioni. Il servizio universale. Privatizzazioni formali/sostanziali, l'organismo di diritto pubblico.

Informazioni sull'organizzazione didattica

Modalità di svolgimento dell'esame: orale, con verifiche scritte intermedie.

Testi di riferimento

A) *per gli studenti che frequentano le lezioni:*

D. SORACE, *Diritto delle amministrazioni pubbliche. Una introduzione*, Il Mulino, 2000, N° pagine 390, non è prevista l'esclusione di parti.

Il Testi sarà integrato da altre letture via via fornite dal docente.

B) *per gli studenti che non frequentano le lezioni:*

V. CERULLI IRELLI, *Corso di diritto amministrativo*, Giappichelli, 2001, n. pagine 705, con le seguenti esclusioni o letture per cenni: Sezione IV: N. 13 e 14: cenni
Sezione V: esclusa Sezione IX: N.40, 41 e 42: esclusi.

ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO – 6/9 CFU

Docente Alessandra BELLELLI

Programma

Nozioni di teoria generale del diritto: la norma giuridica, le fonti del diritto, l'interpretazione della norma, i diritti soggettivi, le situazioni giuridiche soggettive, gli interessi collettivi e diffusi.

I diritti fondamentali della persona umana, le persone fisiche e gli enti giuridici. Le forme giuridiche di appartenenza. Il contratto in generale. I singoli contratti. In particolare la nuova categoria dei contratti con i consumatori. Le obbligazioni. La responsabilità civile contrattuale ed extracontrattuale. Principi generali in materia di diritto di famiglia. Successioni *mortis causa*.

Informazioni sull'organizzazione didattica

Dal programma istituzionale possono essere esclusi i seguenti argomenti: titoli di credito, fallimento, rapporti di lavoro subordinato.

Ai fini della frequenza alle lezioni e della preparazione all'esame è indispensabile l'uso del codice civile.

Nell'ambito del corso sono previste, per i soli studenti frequentanti, 2 prove intermedie di verifica scritte.

Modalità di svolgimento dell'esame: prova orale

Testi di riferimento

IUDICA-ZATTI, *Linguaggio e regole del diritto privato*, Cedam, Ult.ed.

Oppure

GALGANO, *Manuale del diritto privato italiano*, Cedam, ult. ed.

ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO – 9 CFU

Docente Margherita RAVERAIRA

Obiettivi del corso

Offrire una conoscenza di base delle istituzioni pubbliche e delle linee evolutive del sistema italiano.

Programma

Gli ordinamenti giuridici. La sovranità. Forme di Stato e forme di Governo. Poteri e funzioni. La norma giuridica. I fenomeni di produzione e gli strumenti di costruzione del diritto. Costituzionalismo. Nascita della Repubblica italiana e caratteri della Costituzione italiana. Le fonti del diritto italiano. Lo Stato italiano e l'Unione Europea. L'organizzazione dello Stato italiano. Il Parlamento. Il Presidente della Repubblica. Il Governo. Profili costituzionali della pubblica amministrazione. Ordinamento giudiziario. Federalismo e autonomie territoriali. Il sistema delle garanzie costituzionali. Le libertà.

Informazioni sull'organizzazione didattica

Lezioni teoriche frontali e prove di autovalutazione; esame orale.

Testi di riferimento

Manuale di riferimento: Temistocle Martines, *Diritto costituzionale* (edizione per i corsi triennali a cura di Gaetano Silvestri), Giuffrè, ultima edizione.

Lecture obbligatorie integrative saranno indicate durante il corso.

Costituzione italiana in un Testi aggiornato (qualunque edizione).

LINGUA FRANCESE – 6/9/12 CFU

Docente Sandra ANTONACI

Obiettivi del corso

Primo semestre: corso di lingua - Secondo semestre: corso monografico.

Il corso si propone di offrire agli studenti una panoramica riguardante gli aspetti geografici, storici, politici, giuridici, economici, sociali e culturali dei dipartimenti e territori francesi d'oltremare, dalla decolonizzazione ai giorni nostri.

Programma

Francese II (prova orale). Lezioni con il professore sulla dispensa "La France d'Outre-Mer: de la décolonisation à nos jours". E' prevista inoltre la visione di un documentario inerente all'argomento trattato durante il corso.

Informazioni sull'organizzazione didattica

Modalità di svolgimento dell'esame: per poter accedere alla prova orale (francese II) gli studenti dovranno superare la prova scritta d'idoneità (francese I).

L'esame consiste in un colloquio orale in lingua francese sui contenuti trattati durante il corso monografico.

Testi di riferimento

Dispensa dal docente.

LINGUA INGLESE – 6/9/12 CFU

Docente Federico ZANETTIN

Consultare il Docente

LINGUA INGLESE (progredito) – 6/9/12 CFU

Docente Federico ZANETTIN

Consultare il Docente

LINGUA RUSSA – 6/9 CFU
LINGUA RUSSA (progredito) – 6/9 CFU

Docente Maria FABRIS

Obiettivi del corso

Fornire le conoscenze morfosintattiche e lessicali di base necessarie per giungere alla comprensione e traduzione di testi di argomento politico- sociale.

Programma

Russo I: morfologia e sintassi elementare; avviamento alla lettura di testi semplici tratti dalla stampa contemporanea.

Russo II: lettura, traduzione e discussione di articoli o saggi su aspetti e problemi della società russa contemporanea.

Informazioni sull'organizzazione didattica

E' prevista la possibilità di concordare un programma alternativo per studenti lavoratori.

Modalità di svolgimento dell'esame: scritto.

Testi di riferimento

MAKOVECKAJA – Truscina, *Il russo- corso elementare*, Russkij Jazyk , Mosca, 1987, N° pag. 378, (è prevista l'esclusione di alcune parti).

CHAVRONINA – SCIROCENSKAJA, *Il russo – esercizi*, Russkij Jazyk, Mosca, 1986, N° pag. 250, (è prevista l'esclusione di alcune parti).
J. OBROVOLSKAJA O V. KOVALIOV, *Dizionario russo-italiano e italiano-russo*, Hoepli o Zanichelli, 2001/1999.

LINGUA SPAGNOLA – 6/9/12 CFU

Docente Massimo PRIORELLI

Obiettivi del corso

Portare lo studente a saper leggere, tradurre e conversare in lingua su temi di politica, economia e storia, nonché ad approfondire la conoscenza della grammatica e della sintassi, esercizio quest'ultimo imprescindibile oltre che propedeutico per sostenere la prova di spagnolo II.

Programma

Spagnolo I - (prova scritta) corso con il professore: lettura e commento grammaticale sintattico di brani tratti dalla stampa quotidiana spagnola, su cui, in sede di prova di esame, verrà redatta una traduzione dall'italiano in spagnolo.

Laboratorio: esercizi linguistici preparatori per la prova scritta (spagnolo I), esercizi di lettura, dettato e traduzione, applicati ai linguaggi politico-commerciali. Commento a brani scelti e brevi saggi (spagnolo II).

La prova scritta consta: dettato di un brano a carattere politico-economico. Test di grammatica e sintassi elementare (senza l'aiuto del vocabolario).

Traduzione (con l'aiuto del vocabolario) di un brano che ha per oggetto tematiche sviluppate durante il corso del professore.

Spagnolo II (prova orale):

Parte speciale: "Mexico: XVII el siglo de la integracion" (corso del professore)

Approfondimento della conoscenza della grammatica e della sintassi. Brani scelti, brevi saggi e loro commento in lingua trattati durante il laboratorio.

Informazioni sull'organizzazione didattica

Modalità di svolgimento degli esami: Prova scritta e orale

Programma alternativo per non frequentanti: Consultare il docente

Testi di riferimento

Il corso è integralmente fornito sotto forma di dispense dal docente. Testi di approfondimento a piacere.

LINGUA TEDESCA – 6/9/12 CFU

Docente Veronica Maria WIEDERIN

Consultare il Docente

Docente Liliana MINELLI

Obiettivi del corso

Conoscere i principi e i metodi fondamentali per prevenire le malattie e migliorare lo stato di salute nei singoli e nella collettività, nell'ambito della integrazione sociale e sanitaria. Conoscere i principi della comunicazione ed educazione sanitaria. Apprendere la metodologia epidemiologica per acquisire conoscenze nella Sanità Pubblica e valutare i relativi interventi. Conoscere i principi della legislazione, programmazione, organizzazione e gestione dei servizi sanitari.

Programma

La Salute: i determinanti della salute/malattia; i modelli di malattia. Promozione della salute e prevenzione delle malattie: prevenzione primaria e prevenzione secondaria; medicina preventiva e diagnosi precoce. Comunicazione ed educazione sanitaria: principi e metodi.

La conoscenza dei fenomeni sanitari: il metodo epidemiologico; epidemiologia descrittiva, analitica, sperimentale. Gli strumenti della conoscenza: progettazione di uno studio; gli indicatori socio-sanitari (demografici e sanitari; di efficacia; di efficienza).

Le malattie cronico-degenerative: epidemiologia e prevenzione. Epidemiologia e prevenzione dei tumori; epidemiologia e prevenzione delle malattie cardiovascolari.

Le malattie infettive: epidemiologia e profilassi. Il processo immunitario. Le vaccinazioni.

La protezione materno-infantile: mortalità infantile. Contraccezione. Aborto. Igiene dell'età evolutiva.

Il Servizio Sanitario Nazionale: livelli organizzativi e funzionali. L'integrazione sociale e sanitaria.

Informazioni sull'organizzazione didattica

Lezioni frontali; attività didattica integrativa; una prova in itinere; una tesina finale; colloquio certificativo.

Testi di riferimento

Appunti delle lezioni.

Marello G., Chellini R., *Medicina sociale ed igiene*, NIS Editore, 1991.

Per approfondimenti:

Modolo M.A., *Educazione sanitaria e promozione della salute*, Rosini Editrice, 1989.

Mete R. e Sedita L., *Il Distretto*. Società Editrice Universo, 2000.

METODI E TECNICHE DEL SERVIZIO SOCIALE I – 6/9 CFU

Docente Silvana PAMPANELLI

Obiettivi del corso

Acquisizione delle conoscenze teoriche e metodologiche del Servizio Sociale e capacità di orientamento dello studente nella complessità dei differenti contesti operativi della professione di Assistente Sociale.

Introduzione alla metodologia unitaria e sua modalità di applicazione nel lavoro con l'utenza.

Programma

Breve percorso storico dei modelli tradizionali del Servizio Sociale e della loro applicazione; evoluzione del metodo, del ruolo e delle funzioni del Servizio Sociale e conoscenza degli attuali modelli teorici di riferimento; aspetti teorici dei singoli approcci metodologici e relative modalità applicative; Multidimensionalità e unitarietà del metodo del Servizio Sociale: a) obiettivi, strumenti e tecniche del lavoro professionale dell'Assistente Sociale; b) Applicazione del metodo unitario alle differenti dimensioni operative : singolo, coppia, famiglia, gruppo ,comunità, organizzazione dei servizi.

Informazioni sull'organizzazione didattica

Il corso si articolerà in lezioni teoriche, esperienze professionali guidate e seminari integrativi.

Testi di riferimento

F.Folgheraiter, *teorie e metodologie del Servizio Sociale*, Angeli Milano 1998 (Pagg.1-190).

M. Lerma, *Metodo e tecniche del Processo di Aiuto*, Astrolabio, Roma 1992.

M.Cesaroni, A.Lussu, B.Rovai, *Professione Assistente Sociale*, Del Cerro ,Pisa 2000.

METODI E TECNICHE DEL SERVIZIO SOCIALE II – 6/9 CFU

Docente Lea Leonarda BRESCI

Obiettivi del corso

Il corso di Metodo e Tecniche III si propone di fornire agli studenti conoscenze concettuali tese a sistematizzare il quadro teorico di riferimento indispensabile per contestualizzare il metodo e le tecniche di lavoro professionale nell'ambito dei servizi sociali alle persone. E' teso altresì ad analizzare e finalizzare le azioni professionali nei diversi ambiti e livelli d'intervento dell'Assistente Sociale.

Programma

1 – Il lavoro sociale nella prospettiva di comunità: 1.a L'approccio del Servizio Sociale Professionale con la comunità locale 1.b La community care – i fondamenti e le prospettive operative

2 – Il lavoro sociale di rete: 2.a L'approccio di rete nel lavoro dell'Assistente Sociale
2.b L'intreccio e il coordinamento delle risorse comunitarie
3 – Il lavoro sociale per progetti: 3.a Le caratteristiche della progettazione nel sociale
3.b Il processo di progettazione
4 – Percorsi applicativi: 4.a Analisi di documentazione inerente il lavoro sociale professionale nei diversi contesti operativi 4.b Discussione guidata attraverso l'utilizzo delle esperienze di tirocinio effettuate.

Informazioni sull'organizzazione didattica

Il corso sarà articolato in lezioni teoriche, esercitazioni pratiche individuali e di gruppo e seminari integrativi.

Modalità di svolgimento dell'esame: prova orale.

Testi di riferimento

BRESCI L.L. (a cura di) Dispense e materiale didattico, Perugia, 2002

FOLGHERAITER F, *L'utente che non c'è. Lavoro di rete e empowerment nei servizi alla persona*, Ed.Centro studi Erickson, Trento, 2000

LEONE L. e PREZZA M., *Costruire e valutare i progetti nel sociale*, Ed. Franco Angeli, Milano, 1999

Altri testi facoltativi di approfondimento verranno segnalati direttamente agli studenti.

METODOLOGIA DELLA RICERCA SOCIALE – 6/9 CFU

Docente Cecilia CRISTOFORI

Consultare il Docente

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO SOCIALE – 6 CFU

Docente Pierangela BENVENUTI

Obiettivi del corso

Fornire elementi per l'analisi delle specificità produttive delle organizzazioni che erogano servizi alla persona; un'attenzione particolare sarà dedicata ad alcuni nodi problematici che caratterizzano il processo lavorativo nei servizi sociali.

Programma

La struttura organizzativa nel lavoro sociale; la produzione del bene/servizio; i servizi di aiuto alla persona 2) La specificità di genere nel servizio sociale.

Informazioni per l'organizzazione didattica

Il corso si svolgerà attraverso lezioni frontali ed esercitazioni didattiche di vario genere. Parte integrante del corso sarà un seminario sul lavoro di gruppo. L'esame si articolerà in una prova scritta ed in una orale. Tutti gli studenti, frequentanti e non,

possono proporre testi di riferimento alternativi che devono essere preventivamente approvati dalla docente.

Testi di riferimento

Per il punto 1): Capranico, S., 1996, *In che cosa posso servirla*, Guerini e Associati, Milano

Manoukian Olivetti, F., 2000, *Produrre servizi*, Il Mulino, Bologna

Toniolo Piva, P., 2001, *I servizi alla persona*, Carocci, Roma

Per il punto 2): Benvenuti, P., Segatori, R., 2000, *Professione e genere nel lavoro sociale*, Franco Angeli, Milano

PENSIERO POLITICO DEL '900 – 6/9 CFU

Docente Fausto PROIETTI

Obiettivi del corso

Il corso mira ad approfondire le tematiche e gli autori fondamentali del pensiero politico del XX secolo, con particolare attenzione alla teoria democratica e ai suoi contestatori.

Programma

Il corso si articola in una parte più generale (3 cfu) e in una monografica (6 cfu), nella quale verrà approfondito in forma seminariale il pensiero politico di Hannah Arendt. Informazioni sull'organizzazione didattica: Il corso si svolge nel primo semestre. Secondo lo spirito della riforma in atto, la frequenza è da intendersi come obbligatoria. Gli studenti eventualmente impossibilitati a frequentare sono invitati a prendere tempestivamente contatto col docente, in modo da poter determinare un percorso di letture individualizzato. L'esame si svolge in forma orale.

Testi di riferimento

Parte monografica:

N. Matteucci, *Filosofi politici contemporanei*, Il mulino, 2001

Parte seminariale:

H. Arendt, *Le origini del totalitarismo*, Einaudi, 2004

H. Arendt, *Che cos'è la politica?*, Edizioni di Comunità, 2001

A lezione verranno forniti materiali e indicazioni per letture integrative.

POLITICA DELLO SVILUPPO LOCALE - 6/8 CFU

Docente Sergio SACCHI

Obiettivi del corso

I concetti di società locale e di sviluppo locale, tornati in voga sia tra i geografi sia tra gli economisti, sono oramai strumenti preziosi anche per quanti siano interessati ad

un inquadramento storico, in un determinato ambito territoriale, delle relazioni tra organizzazione sociale, assetti territoriali e vocazioni produttive.

Una analisi degli approcci alla ricomposizione della storia dell'economia, della vita rurale e nei centri urbani, delle istituzioni e della società civile di una comunità organizzata e insediata in un quadro di insieme che collochi lo sviluppo locale sullo sfondo dei processi di trasformazione (modernizzazione) consente di acquisire le fondamentali nozioni relative a metodi e concetti di natura per lo più inter-disciplinare.

Informazioni per l'organizzazione didattica

La elaborazione di una tesina, su argomento da concordare, può costituire una alternativa alla frequenza delle lezioni e alla partecipazione alla discussione sugli argomenti trattati nei testi di riferimento.

Testi di riferimento

A) Corso base (6 CFU)

1) Enrico Ciccotti, *Competitività e territorio*

Carocci ed., 2000, pp. 240

2) V. Borghi e M. Magatti (a cura di), **Mercato e società**, ed. Carocci

(Capitoli: 1, 3, 4 e 5)

3) Bibliografia integrativa per studenti frequentanti

B) Per l'acquisizione di 3 CFU (aggiuntivi):

Indicazioni bibliografiche alternative o integrative oppure temi per tesine e approfondimenti da concordare

POLITICA ECONOMICA – 6/9 CFU

Docente Milica UVALIC

Obiettivi del corso

Il corso di Politica Economica intende fornire le basi metodologiche e gli strumenti analitici fondamentali della teoria della politica economica e la sua applicazione prevalentemente nei paesi occidentali.

Programma

Il corso viene suddiviso in tre parti principali. La prima parte dell'insegnamento è rivolta all'analisi della macroeconomia e della politica economica del breve periodo. Vengono analizzati i principali modelli macroeconomici di breve periodo: il modello di Keynes, le ulteriori elaborazioni della sintesi neoclassica e della nuova macroeconomia classica, e le estensioni all'economia aperta. La seconda parte del corso è dedicata alla teoria della politica economica e agli strumenti di politica economica di breve periodo, ed al corrispondente dibattito teorico basato in misura determinante sul diverso grado di fiducia nutrita dalle varie "scuole" nei confronti delle capacità autoregolatrici del sistema economico e del ruolo delle politiche economiche. La terza parte del corso affronta i temi attuali di politica economica connessi alla globalizzazione, all'integrazione europea dopo l'accordo di Maastricht, i problemi relativi all'allargamento dell'Unione Europea e l'Unione monetaria europea.

Durante la parte finale del corso, sono previste alcune lezioni e seminari distinti per i diversi corsi di laurea di appartenenza degli studenti.

Informazioni per l'organizzazione didattica

Modalità di svolgimento dell'esame: scritto e orale.

Testi di riferimento

V. VALLI, *Politica economica europea*, Carocci, 1999, pp. 461 (è prevista l'esclusione di alcuni capitoli).

POLITICHE DI POPOLAZIONE E MIGRAZIONI INTERNAZIONALI – 6/9 CFU

Docente Odoardo BUSSINI

Obiettivi del corso

Fornire agli studenti alcuni strumenti per una corretta interpretazione della differenziata evoluzione delle popolazioni dei paesi ricchi e di quelli poveri, oltre ad una conoscenza delle politiche di popolazione e del ruolo delle migrazioni internazionali.

Programma

I modulo: lo spazio e le strategie della crescita demografica. Linee generali del popolamento della terra. Lo sviluppo demografico tra scelta e costrizione. La demografia contemporanea dalla dispersione all'efficienza. La transizione demografica. Relazioni tra crescita demografica e crescita economica. La popolazione dell'Italia; tendenze evolutive, prospettive e conseguenze sociali ed economiche. Le popolazioni dei paesi in via di sviluppo: evoluzione 1950-2000.

II modulo: Considerazioni in materia di politiche della popolazione. Le conferenze mondiali dell'ONU sulla popolazione. Il piano d'azione mondiale della III° Conferenza de Il Cairo (1994) e la sua revisione (1999). L'indice dello sviluppo umano. Gli scenari futuri della popolazione mondiale; relazioni con la crescita economica e limiti emergenti al popolamento.

Le migrazioni internazionali e la presenza straniera in Italia. Fonti: limiti e problemi. Le grandi correnti migratorie mondiali, con particolare riferimento all'emigrazione italiana nell'ultimo secolo. I recenti mutamenti dei flussi migratori internazionali. L'Italia nel nuovo sistema delle migrazioni europee. L'immigrazione straniera nel nostro Paese: le fonti, tendenze evolutive, politiche migratorie, conseguenze economiche e sociali.

Informazioni sull'organizzazione didattica

E' prevista la possibilità di concordare un programma alternativo solo a studenti – lavoratori.

Modalità di svolgimento dell'esame: orale.

Testi di riferimento

Testi di riferimento

M. LIVI BACCI, *Storia minima della popolazione del mondo*, Il Mulino, 2002, pag. 300

(è prevista l'esclusione di alcune parti: circa il 15%).

Testi di approfondimento

M. LIVI BACCI – G. ERRERA, *Intervista sulla demografia*, Etas. 2001, pag. 160.

oppure, in alternativa,

A. GOLINI, *La popolazione del pianeta*, Il Mulino, 2003, pag. 141.

Sussidi integrativi disponibili presso il Dipartimento di Scienze Statistiche:

Piano d'azione mondiale sulla popolazione, Il Cairo, 1994, Sintesi (a cura di O. BUSSINI).

Demografia e migrazioni (di O. BUSSINI).

PROFILI APPLICATIVI DI DIRITTO AMMINISTRATIVO – 9 CFU

Docente Alessandra PIOGGIA

Obiettivi formativi del corso

Il corso intende fornire allo studente, che ha già sostenuto l'esame di Diritto amministrativo, una conoscenza approfondita di alcuni profili applicativi della materia, in modo da consentirgli un'immediata applicazione delle conoscenze acquisite con particolare riferimento agli aspetti gestionali dell'organizzazione, dell'attività amministrativa e della giustizia

Programma

La particolare strutturazione del corso non prevede un programma rigido, in quanto di volta in volta verranno affrontati, sotto il profilo applicativo, argomenti attinenti all'attività gestionale dell'amministrazione, all'organizzazione, al rapporto di impiego, al procedimento, alla giustizia, agli appalti e contratti pubblici, ai servizi e altro. Il corso si avvale di strumenti didattici funzionali allo sviluppo delle tematiche analizzate. Sono previste analisi di giurisprudenza, ricerche di dottrina, studi di caso, esame di atti e provvedimenti, simulazioni in aula e gruppi di studio.

Informazioni sull'organizzazione didattica

L'insegnamento avviene in parte attraverso lezioni frontali e si avvale di strumenti didattici funzionali allo sviluppo delle tematiche analizzate.

La valutazione dell'apprendimento avviene attraverso elaborazioni di progetti da parte degli studenti o attraverso test intermedi a risposte multiple a cui segue un esame orale oppure, per coloro che hanno partecipato attivamente ai gruppi di studio, un colloquio di autovalutazione finale.

Testi di riferimento e/o di approfondimento

I materiali di lavoro verranno indicati dal docente durante il corso.

PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DELLE POLITICHE PUBBLICHE – 6/9 CFU

Docente Francesco MERLONI

Obiettivi del corso

Il corso intende fornire allo studente, che ha già sostenuto l'esame di Diritto amministrativo, una conoscenza approfondita della programmazione e della gestione delle politiche pubbliche, sia in termini generali, sia con riferimento a specifiche politiche di settore. Al termine del corso, lo studente dovrà essere in grado di interpretare criticamente le principali dinamiche programmatiche e di riconoscere i fondamentali modelli gestionali dell'amministrazione.

Programma

La particolare strutturazione del corso non prevede un programma rigido. Una prima parte sarà comunque dedicata alla ricostruzione e all'approfondimento del rapporto di distinzione fra compiti e ruoli di programmazione e indirizzo e competenze gestionali, con particolare attenzione al ruolo della dirigenza e alla funzione dei controlli e delle valutazioni. Saranno poi approfondite alcune politiche di settore quali, ad esempio, quelle poste in essere nel campo dell'istruzione e della ricerca, dei pubblici servizi, dell'e-government e altre.

Informazioni sull'organizzazione didattica

L'insegnamento avviene in parte attraverso lezioni frontali e si avvale di strumenti didattici funzionali allo sviluppo delle tematiche analizzate. Sono previsti gruppi di studio per l'approfondimento delle tematiche selezionate anche attraverso l'analisi di legislazione, di casi, di giurisprudenza e di dottrina.

La valutazione dell'apprendimento avviene attraverso elaborazioni di progetti da parte degli studenti o attraverso test intermedi a risposte multiple a cui segue un esame orale oppure, per coloro che hanno partecipato attivamente ai gruppi di studio, un colloquio di autovalutazione finale.

Testi di riferimento

I materiali di lavoro verranno indicati dal docente durante il corso. Per i non frequentanti è necessario prendere contatti con il docente per concordare i testi di studio.

PSICOLOGIA SOCIALE – 6 CFU

Docente Angelica MUCCHI FAINA

Obiettivi formativi

Il corso è diretto a far conoscere i temi fondamentali della Psicologia sociale. In particolare, intende rendere consapevoli gli studenti dell'importanza dei processi motivazionali e cognitivi nell'interazione interpersonale e intergruppi e fornire strumenti teorici e metodologici per interpretare tali processi.

Programma

Il corso è suddiviso in due parti. Nella prima parte (3 crediti), verranno illustrati i principali orientamenti teorici, i problemi, i concetti e i metodi propri della disciplina. Verranno poi approfonditi: l'approccio della social cognition in relazione alla comprensione del Sé e del mondo sociale, gli atteggiamenti e il loro cambiamento, il rapporto tra atteggiamento e comportamento, i processi cognitivi e sociali collegati alla formazione e all'uso degli stereotipi e dei pregiudizi.

La seconda parte (3 crediti) riguarderà i processi di interazione e di influenza sociale. Si approfondiranno innanzitutto le caratteristiche psicologiche del comportamento aggressivo e di quello prosociale. Verranno poi presi in considerazione i meccanismi propri dell'influenza prodotta dalla maggioranza e dell'influenza prodotta dalle minoranze, richiamando il dibattito relativo alla somiglianza/differenza tra i due processi. Si farà infine riferimento ad altre forme di influenza (per esempio, l'influenza dei mass media), alle influenze dannose e distruttive e a quelle subliminali.

Informazioni sull'organizzazione didattica

Modalità d'esame. Prova scritta. Una successiva prova orale è facoltativa, a discrezione del docente o su richiesta dello studente. L'orale è comunque subordinato al superamento dello scritto. Per gli studenti frequentanti sono previsti accertamenti scritti a metà e a fine corso.

Testi di riferimento

E.Aronson, T.D.Wilson e R.M.Akert, Psicologia sociale. Bologna: Il Mulino (i capitoli 8/9/10 sono opzionali) .

A.Mucchi Faina, L'influenza sociale. Bologna: Il Mulino.

Altri materiali di studio potranno essere indicati durante il corso. Si pregano pertanto gli studenti non frequentanti di contattare la docente o la segreteria del corso di laurea per informazioni in proposito.

RELAZIONI INTERNAZIONALI – 6/9 CFU

Docente: Valter CORALLUZZO

Obiettivi del corso

Il corso si propone di fornire allo studente gli strumenti concettuali e metodologici utili alla comprensione e allo studio della complessa e dinamica realtà delle relazioni internazionali contemporanee.

Programma

Il corso si articola in una parte generale, dedicata all'esame delle principali tradizioni di ricerca e teorie nel campo delle relazioni internazionali e all'approfondimento di alcune tra le tematiche più significative affrontate dalla disciplina (politica estera, crisi internazionali, guerra e pace, strategia e sicurezza, integrazione, globalizzazione), e in una parte specifica, che verterà sull'analisi del sistema internazionale post-bipolare e degli inediti scenari prodotti dall'attacco terroristico dell'11 settembre 2001.

Informazioni sull'organizzazione didattica

L'esame consisterà in una prova scritta, con possibilità di orale integrativo, a discrezione del docente o su richiesta dello studente. L'orale è comunque subordinato al superamento dello scritto. Per gli studenti frequentanti è previsto un accertamento scritto intermedio durante lo svolgimento del corso.

Testi di riferimento

L. BONANATE, *Istituzioni di relazioni internazionali*, Giappichelli, Torino, 2002.

J.-J. ROCHE, *Le relazioni internazionali. Teorie a confronto*, Il Mulino, Bologna, 2000.

V. CORALLUZZO, *Guerra e relazioni internazionali nell'era post-bipolare*, dispense a cura del docente.

Altri testi/letture/saggi verranno indicati al momento della presentazione del corso.

Gli studenti non frequentanti sono invitati a contattare il docente almeno un mese prima dell'esame per concordare un programma integrativo.

SCIENZA DELLE FINANZE – 6/9 CFU

Docente Antonino TRAMONTANA

Obiettivi del corso

Apprendimento della teoria della finanza pubblica nei suoi aspetti generali e operatività dei suoi strumenti. Conoscenza dell'ordinamento finanziario dello stato, delle Regioni, delle province e dei comuni.

Programma

Considerazioni generali sui soggetti, gli obiettivi e gli strumenti dell'attività finanziaria dello Stato. Modelli di interpretazione dei fenomeni finanziari. Teoria economica dei beni pubblici. Analisi delle entrate pubbliche: imposte, tasse e debito pubblico. Politica finanziaria per la redistribuzione, la stabilizzazione e lo sviluppo del reddito nazionale.

Informazioni per l'organizzazione didattica

Non è prevista la possibilità di concordare un programma alternativo.

Modalità di svolgimento dell'esame: orale.

Testi di riferimento

S. STEVE, *Lezioni di scienza delle finanze*, Cedam (è prevista l'esclusione di 45 su 450 p.).

C. COSCIANI, *Scienza delle finanze*, Utet Libreria (è prevista l'esclusione di 107 su 607 p.).

R. VINCI ORLANDO, *Scienza delle finanze e diritto tributario*, Tramontana (è prevista l'esclusione di 250 su 474 p.).

SCIENZA POLITICA – 6/9+2 CFU

Docente: Valter CORALLUZZO

Obiettivi del corso

Il corso si propone: a) di fornire allo studente gli strumenti concettuali e metodologici di base per lo studio teorico e l'analisi empirica dei fenomeni politici; b) di introdurre lo studente alla comprensione degli aspetti essenziali del funzionamento e della trasformazione dei sistemi politici contemporanei.

Programma

Il corso si articola in una parte generale, che verterà sui concetti cardine della scienza politica e sui principali approcci allo studio dei comportamenti, dei processi e delle istituzioni politiche elaborati nell'ambito della disciplina, e in una parte specifica, dedicata all'approfondimento di alcune tra le tematiche più significative affrontate dalla politologia contemporanea: partecipazione, gruppi e movimenti, elezioni e sistemi elettorali, partiti e sistemi di partito, parlamenti e rappresentanza, forme di governo, politiche pubbliche, regimi democratici e non democratici.

Il corso prevede inoltre una parte seminariale, che verterà sull'analisi della politica estera delle democrazie, con particolare riferimento al caso italiano.

Informazioni sull'organizzazione didattica

L'esame consisterà in una prova scritta, con possibilità di orale integrativo, a discrezione del docente o su richiesta dello studente. L'orale è comunque subordinato al superamento dello scritto. Per gli studenti frequentanti è previsto un accertamento scritto intermedio durante lo svolgimento del corso.

Testi di riferimento

G. PASQUINO, *Nuovo corso di scienza politica*, Il Mulino, Bologna, 2004, 3^a edizione.

G. SARTORI, *Ingegneria costituzionale comparata*, Il Mulino, Bologna, 2004, 5^a edizione.

V. CORALLUZZO, *Materiali di scienza politica*, dispense a cura del docente.

Altri testi/letture/saggi, relativi alla parte seminariale, verranno indicati al momento della presentazione del corso.

Gli studenti non frequentanti sono invitati a contattare il docente almeno un mese prima dell'esame per concordare un programma integrativo.

SCIENZA POLITICA E POLITICA SOCIALE – 6/9 CFU

Docente Enrico CANIGLIA

Obiettivi del corso

Fornire le basi conoscitive delle politiche sociali in Europa, in Italia e in Umbria, e proporre esempi di esperienze concrete.

Programma

Prima Parte: Politica pubblica e politiche sociali. Origine ed evoluzione storica delle politiche sociali. Modelli di Stato sociale e confronti internazionali. Le politiche sociali in Italia dalla fine dell'800 ai giorni nostri. Il Terzo Settore e il Welfare Mix.

Seconda Parte: La legislazione sociale più recente. La riforma sociale nazionale e il I Piano Sociale della Regione Umbria.

Parte Seminariale. Analisi delle situazioni problematiche e delle politiche sociali nei seguenti campi d'intervento: Anziani; Immigrati; Minori e famiglie multi-problematiche.

Modalità di verifica

L'esame avverrà in forma scritta e orale. Ogni studente dovrà portare i primi due testi, più il materiale relativo ad un tema seminariale a sua scelta.

Testi di riferimento

Per la prima parte: M. Ferrera, Modelli di solidarietà, Il Mulino 1993, solo i capitoli II, III, IV, VI, VII, VIII,

Per la seconda parte: i materiali verranno distribuiti nel corso durante le lezioni. Testi del I Piano Sociale della Regione Umbria.

Materiali di documentazione indicati dal docente sui temi seminariali.

SISTEMI PUBBLICI COMPARATI – 6/9 CFU

Docente Maurizio OLIVIERO

Obiettivi del corso

Il corso affronterà tematiche di stretta attualità ed offrirà agli studenti la possibilità di personalizzare gli approfondimenti che saranno oggetto delle lezioni. Pertanto, relativamente ai contenuti ed al programma, si consiglia di contattare direttamente il docente.

SOCIOLOGIA – 6/9 CFU

Docente Ambrogio SANTAMBROGIO

Programma

PRIMO MODULO (3 crediti)

1. La sociologia come scienza sociale

Cos'è la sociologia; la sociologia e il mondo moderno; la sociologia e le altre scienze sociali; il metodo sociologico; teoria e ricerca sociale.

2. Percorsi teorici della sociologia

I teorici classici della sociologia (Durkheim, Marx, Weber, Simmel, Pareto).

I modelli teorici contemporanei (funzionalismo, strutturalismo, teoria critica, interazionismo simbolico, sociologia fenomenologica, teorie dell'azione sociale, teorie dei sistemi sociali).

SECONDO MODULO (3 crediti)

1. Aspetti metodologici e funzioni della ricerca sociologica

Le ipotesi; il problema della validità scientifica della ricerca; il punto di vista specifico della ricerca sociologica; la funzione sociale della ricerca.

2. Un esempio di ricerca sociologica

Il concetto di generazione; giovani e generazioni in Italia dal dopoguerra ad oggi.

TERZO MODULO (3 crediti)

1. Riflessività e processi di individualizzazione nella società contemporanea

Testi di riferimento

PRIMO MODULO

1. Franco Crespi, *Il pensiero sociologico*, il Mulino, Bologna 2002 (pp. 1-262, escluse pp. 114-133, 150-155, 169-173, 195-207; 250-261)

2. Un Testi a scelta tra:

Karl Marx, Friedrich Engels, *Il manifesto del partito comunista*, Editori Riuniti, Roma 1990.

Émile Durkheim, *Per una definizione dei fenomeni religiosi*, Armando, Roma 1996.

Max Weber, *La scienza come professione*, Armando, Roma 1997.

Georg Simmel, *La metropoli e la vita dello spirito*, Armando, Roma 1995.

Alfred Schütz, *Don Chisciotte e il problema della realtà*, Armando, Roma 1995.

Harold Garfinkel, *Agnese*, Armando, Roma 2000.

Erving Goffman, *L'ordine dell'interazione*, Armando, Roma 1998.

William Golding, *Il Signore delle mosche*, Oscar Mondadori, Milano 1992.

SECONDO MODULO

Franco Crespi, *Il pensiero sociologico*, il Mulino, Bologna 2002 (pp. 263-282).

Ambrogio Santambrogio (a cura di), *Giovani e generazioni in Italia*, Margiacchi, Perugia 2002.

TERZO MODULO

Riccardo Cruzolin, *Modernità e riflessività. Un'analisi del pensiero di Anthony Giddens*, FrancoAngeli, Milano 2004.

Durante le lezioni verranno distribuiti altri materiali (schede, brani tratti da classici della sociologia, brevi dispense, ecc.) di supporto all'attività didattica.

SOCIOLOGIA DEI FENOMENI POLITICI – 6/9 CFU

Docente Roberto SEGATORI

Obiettivi del corso

Fornire le basi teorico-culturali e metodologiche per una conoscenza sistematica del mondo della politica a partire da una prospettiva sociologica. Consentire agli studenti di venire in contatto in modo approfondito delle istituzioni locali e delle relative dinamiche di potere.

Programma

Prima Parte

La costruzione dell'ordine sociale e il problema del potere

I significati del potere

I potere tra naturalità e artificialità

L'oggettivazione del potere nelle strutture: Marx, Parsons, Luhmann, Elias, Foucault

Il potere sul piano soggettivo, tra ossessione e libertà

La riproduzione sociale del potere: Touraine, Bourdieu, Giddens.

Seconda Parte

La costruzione dell'ordine politico e le forme organizzative della politica a livello locale

Le istituzioni e la classe politica locale in Italia (1859-2003)

Gli studenti della laurea specialistica in Programmazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali portano in più il Testi seguente

M. Cortigiani e A. Mari, *Programmazione e direzione tecnica amministrativa dei servizi sociali*, La Nuova Phoenix, 2003.

Informazioni sull'organizzazione didattica

Modalità di verifica. Per i frequentanti sono previste delle prove di verifica scritte intermedie e finali, con possibilità di ulteriore verifica orale.

Testi di riferimento

Per la prima parte

R. Segatori, *L'ambiguità del potere*, Donzelli, Roma, 1999.

Testi per la seconda parte:

Per la seconda parte

R. Segatori, *I sindaci. Storia e sociologia dell'amministrazione locale dall'unità d'Italia ad oggi*, Donzelli, 2003.

Gli studenti di Scienze Politiche e Scienze della Comunicazione Vecchio Ordinamento, nonché tutti coloro che intendono ottenere 9 crediti, portano in più il Testi seguente (è comunque possibile concordare con il docente un altro libro):

M. Weber, *La politica come professione*, in M. Weber, *Il lavoro intellettuale come professione*, varie edizioni.

SOCIOLOGIA DELLA DEVIANZA – 6/ 9 CFU

Docente Ambrogio SANTAMBROGIO

Programma

PRIMO MODULO (3 crediti)

I. Parte generale

1. Definizioni di devianza. I concetti di solidarietà, ordine, integrazione, conflitto
2. Le origini del concetto sociologico di devianza: illuminismo e utilitarismo, criminologia, statistica morale
3. I classici della tradizione sociologica: Marx, Durkheim, Simmel
4. Devianza e integrazione sociale: Merton, Cohen, Cloward e Ohlin, Parsons

5. Dal deviante all'*outsider*: la Scuola di Chicago, Sutherland, la teoria interazionista della devianza

6. Devianza e conflitto sociale: la tradizione non marxista, radicalismo e marxismo, la *New Criminology*

II. Devianza, diversità, differenza

1. Accettazione e condivisione

2. Il concetto di devianza

3. Il concetto di diversità

4. Il concetto di differenza

5. Pluralità e pluralismo

6. Cultura della diversità e tolleranza

SECONDO MODULO (3 crediti)

I. Droghe e tossicodipendenza

II. Il problema dell'immigrazione

TERZO MODULO (3 crediti)

I. Criminalità, sicurezza e sistema delle diseguaglianze in Italia

Testi di riferimento

PRIMO MODULO

A. Santambrogio, *Introduzione alla sociologia della diversità*, Carocci, Roma 2003.

SECONDO MODULO

Un libro a scelta tra:

A. Santambrogio, *I minorenni e la droga. Una ricerca sulla realtà umbra*, Edizioni Scientifiche Italiane, Napoli 1994.

Vittorio Cotesta, *Lo straniero. Pluralismo culturale e immagini dell'Altro nella società globale*, Laterza, Roma-Bari 2002.

TERZO MODULO

Un libro a scelta tra:

M. Barbagli, U. Gatti (a cura di), *La criminalità in Italia*, il Mulino, Bologna 2002.

A. Colombo, *Etnografia di un'economia clandestina*, il Mulino, Bologna 1998.

M. Barbagli, *Immigrazione e reati in Italia*, il Mulino, Bologna 2002.

R. Selmini, *La sicurezza urbana*, il Mulino, Bologna 2004.

SOCIOLOGIA DELLE COMUNICAZIONI – 6/9 CFU

Docente Paolo MANCINI

Obiettivi formativi del corso

Il corso si propone di discutere, in forma problematica e comparativa, il rapporto tra sistema della politica e sistema della comunicazione di massa in diversi paesi. Si descriveranno alcune principali dimensioni del sistema della politica e quindi della comunicazione di massa.

Programma

Discussione in forma problematizzata e seminariale di variabili del sistema della politica e sistema della comunicazione di massa in diversi paesi.

Informazioni sull'organizzazione didattica

Per i frequentanti l'esame consiste nella compilazione e discussione di una tesina scritta su uno degli argomenti del corso. Per i non frequentanti l'esame consiste in una prova scritta e in una orale.

Testi di riferimento

P. MANCINI (2004) *Modelli di giornalismo*, Bari, Laterza

SOCIOLOGIA DELLE ORGANIZZAZIONI – 6/9 CFU

Docente Giancarla CICOLETTI

Programma:

Il corso si articola in tre moduli

Primo modulo (tre crediti):

La nascita e l'evoluzione della sociologia dell'organizzazione nella tradizione nordamericana ed europea. La razionalità nelle organizzazioni (Weber, Taylor ecc.). Attori sociali ed organizzazione (Barnard, Roy, Crozier ecc.). Organizzazioni, ambiente e cambiamento sociale (Selznick, istituzionalisti e neoistituzionalisti ecc.). Incertezza e ambiente, le popolazioni organizzative (Williamson, Stinchcombe ecc.). Culturalismo, cognitivismo, strutturazioni organizzative (Schein, Weick ecc.)

Secondo modulo (tre crediti):

Una lettura per metafora delle organizzazioni. Gli attori sociali che in esse operano con particolare riferimento ai fattori storici, culturali, sociali ed economico-produttivi che le caratterizzano.

Terzo modulo (tre crediti):

Strutture e sistemi di organizzazione. Flessibilità e rigidità dei modelli. Le moderne forme organizzative, gli attori sociali ed organizzativi coinvolti.

Informazioni sull'organizzazione didattica

Seminari: durante il corso si terrà un seminario, strutturato in lezioni, che avrà per oggetto l'analisi dei sistemi complessi. Il seminario, per il suo taglio interdisciplinare, è particolarmente consigliato per gli studenti di Scienze Politiche e Scienze della Formazione.

N.B. Se si partecipa al seminario il Testi relativo al terzo modulo potrà essere sostituito con uno dei testi indicati nel corso del seminario.

Lezioni frontali, seminari e studio di casi. Sono previste attività didattiche integrative per gli studenti lavoratori. Bibliografia integrativa a disposizione degli studenti su richiesta.

Modalità svolgimento esame. Per chi frequenta: Due test scritti durante il corso per accertare le competenze acquisite, una prova orale finale.

Per chi non frequenta: Due test scritti ed una prova orale finale. I test potranno essere sostenuti soltanto il primo giorno del primo appello di ogni sessione d'esame (invernale, primaverile, estiva ed autunnale).

Per tutti: Gli argomenti dei test saranno tratti dal Testi indicato per il primo modulo.

L'esame può essere sostenuto soltanto da 6 (sei) o da 9 (nove) crediti.

Testi di riferimento

Primo modulo

G. Bonazzi, *Come studiare le organizzazioni*, il Mulino, Bologna, 2002

Secondo modulo

G. Morgan, *Images. Le metafore dell'organizzazione*, F. Angeli, Milano, 2001, ad esclusione della Parte Terza.

N.B. Gli studenti di Scienze della Formazione, oltre la parte terza, dovranno escludere i Capp. 4,6,7,9 della Parte seconda.

Terzo modulo:

E. Gerloff, *Strategie organizzative*, McGraw Hill libri Italia, 1993

SOCIOLOGIA GIURIDICA – 6/ 9 CFU

Docente Margherita Maria Procaccini

Obiettivi del corso

Fornire capacità di valutazione delle divergenze fra strutture giuridiche, rigide e spesso inadeguate e la realtà sociale in continua e rapida trasformazione.

Programma

Origine e fondazione della Sociologia giuridica. Funzioni e fini del diritto. Teorie socio-giuridiche del mutamento sociale. Il diritto, i diritti e le loro effettività. I classici della Sociologia giuridica. Azione e processi normativi. Il diritto come sistema informativo.

Informazioni sull'organizzazione didattica

E' opportuno che gli studenti non frequentanti contattino comunque il docente.
Modalità di svolgimento dell'esame: orale.

Testi di riferimento

VALERIO POCAR, *Guida al diritto Contemporaneo*, Editori Laterza, u.e.

Altri testi e letture obbligatorie, previsti come parte integrante del programma di esame, saranno indicati durante il corso con particolare attenzione al curriculum degli studenti interessati e al numero dei crediti che gli studenti intendono conseguire (3,6 o 9 CFU).

STATISTICA – 6/9 CFU

Docente Giorgio E. MONTANARI

Obiettivi del corso

Rendere lo studente consapevole del ruolo e della funzione dell'informazioni statistica nelle società moderne e fornire le conoscenze necessarie per leggere, interpretare e valutare criticamente i dati statistici inerenti i fenomeni economici e

sociali, disponibili presso numerose fonti nazionali e internazionali.

Programma

La statistica e la metodologia della ricerca scientifica. Cenni storici sull'evoluzione della disciplina. Il ruolo della Statistica nella ricerca economica e sociale. Il Sistema Statistico Nazionale e le fonti internazionali. Collettivi, caratteri, modalità e frequenze. Le fasi dell'indagine statistica e la rilevazione dei dati. Distribuzioni statistiche e rappresentazioni grafiche. Valori medi e indici di variabilità. I rapporti statistici e i numeri indice. Connessione, dipendenza in media, regressione e concordanza. Cenni di probabilità, campionamento e inferenza statistica.

Informazioni sull'organizzazione didattica

Il corso base è di 6 crediti, ulteriori 3 crediti sono dedicati ad approfondimenti di argomenti di particolare rilievo. Costituiscono parte integrante del corso le esercitazioni sugli argomenti trattati a lezione e i casi di studio proposti. L'esame consiste in una prova scritta ed un colloquio finale. Per gli studenti frequentanti sono previste prove intermedie di valutazione.

Sito Web del corso: http://www.unipg.it/~scipol/tutor/cat_index_21.shtml

E-mail del Docente: giorgio@stat.unipg.it

Testi di riferimento

G.E. MONTANARI: *Elementi di Statistica descrittiva e inferenziale*. Morlacchi Editore, Perugia, 2002 (reperibile presso la Libreria Morlacchi, p.zza Morlacchi, Perugia).

Bibliografia integrativa per la preparazione dell'esame è a disposizione su richiesta.

STATISTICA PER LA PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE - 6/9 CFU

Docente Lina BRUNELLI

Obiettivi del corso

Fornire allo studente le conoscenze necessarie per:

- a) impostare e realizzare una indagine statistica campionaria;
- b) scegliere tra i vari schemi di campionamento quello più adeguato in relazione alle sue proprietà formali e alle condizioni oggettive in cui deve essere realizzato;
- c) valutare i risultati ottenuti, nonché interpretare criticamente i risultati provenienti da indagini ufficiali e non;
- d) fornire i fondamenti logici che sono alla base delle tecniche di analisi multidimensionale, per variabili metriche e categoriali.

Programma

(6 CFU): Indagini totali e indagini campionarie. Campioni non probabilistici: per quote; per obiettivi; per dimensioni; camp. a valanga. Liste di campionamento. Campioni probabilistici: casuale semplice; stratificato; cluster; sistematico, a più stadi. Le principali indagini campionarie dell'Istat. La misura delle relazioni tra più variabili; regressione multipla: la scelta delle variabili; procedura all'indietro;

procedura in avanti; procedura passo a passo. Interpretazione dei parametri e significatività.

(3 CFU): I modelli log-lineari: le misure di associazione fra variabili categoriali; i rapporti di probabilità e i rapporti di associazione. Il caso di una tabella 2x2: modello moltiplicativo; modello additivo. Il caso di una tabella di contingenza multivariata.

Informazioni sull'organizzazione didattica:

Prerequisiti: avere superato l'esame di Statistica o Statistica sociale n.o. Sono previste lezioni teoriche ed esercitazioni con applicazioni in Excel. Metodi di valutazione: elaborati durante il corso ed esame orale finale.

Testi di riferimento

F. Del Vecchio, *Statistica per la ricerca sociale*, Cacucci, Bari

V. Barnett, *Sample Survey, Principles & Methods*, E. Arnold, London

L. Fabbris, *Analisi esplorativa dei dati multidimensionali*, Cleup Editore, Padova

L. Fabbris, *Indagini campionarie*, Cleup Editore, Padova

STATISTICA SOCIALE – 3/6/9 CFU

Docente Lina BRUNELLI

Programma

Modulo: Statistica per la ricerca sociale di base (6 CFU)

Introduzione alla statistica: cenni storici, fenomeni collettivi, unità statistiche e unità di rilevazione, le statistiche ufficiali.

Rilevazione statistica, tipologia delle variabili, la matrice dei dati. Distribuzioni di frequenza semplici, frequenze assolute, frequenze relative, frequenze cumulate; rappresentazioni grafiche; valori medi; variabilità; concentrazione; serie territoriali e serie storiche.

Trasformazione dei dati, omogeneizzazione e standardizzazione.

Distribuzioni doppie, indipendenza statistica, connessione, dipendenza lineare, correlazione.

Analisi multivariata, effetti causali ed effetti spuri, effetti diretti ed indiretti, effetti di interazione, regressione multipla, regressione logistica.

Inferenza statistica e campionamento, cenni.

Modulo: Indicatori sociali (3 CFU)

Valutazione e rilevazione dei fenomeni sociali. Proprietà di una scala di misura e di un indicatore sociale. Scale di misura. Gli indicatori sociali fra interessi e crisi. Le varie tipologie di indicatori sociali. Gli indicatori sociali della qualità della vita. Problemi e metodologie di sintesi degli i. s.: sintesi degli indicatori elementari con approccio ordinale; con approccio cardinale; mediante componenti; mediante il metodo tassonomico di Wroclaw (a discrezione). Gli indicatori dello sviluppo umano.

Informazioni sull'organizzazione didattica:

Metodi di insegnamento: lezioni teoriche ed esercitazioni con applicazioni in Excel. Modulo 6 CFU: elaborati durante il corso ed esame finale scritto ed orale.

Modulo 3 CFU: elaborati durante il corso ed esame orale finale

Testi di riferimento

Piergiorgio Corbetta, Giancarlo Gasperoni, Maurizio Pisati, Statistica per la ricerca sociale, il Mulino, Bologna, 2001.

STORIA CONTEMPORANEA – 6/9 CFU

Docente Loreto DI NUCCI

Obiettivi del corso

Fornire agli studenti le conoscenze di base della storia generale dal 1848 ai giorni nostri.

Programma

Il programma di quest'anno affronterà il tema "Le guerre mondiali come grandi fratture storiche del Novecento". Si ripercorrerà la storia politica del Novecento assumendo come fuoco tematico le guerre mondiali, analizzate come momenti cruciali della storia politica e ideologica dell'occidente.

Informazioni sull'organizzazione didattica

Modalità di svolgimento dell'esame:

Scritto e orale. Sono previste prove scritte intermedie di accertamento della preparazione sulla storia generale e un esame orale.

Testi di riferimento:

Testi obbligatorio per tutti:

G. SABBATUCCI - V. VIDOTTO, Il mondo contemporaneo dal 1848 a oggi, Laterza, 2004

Due testi a scelta fra i seguenti:

P. MELOGRANI, Storia politica della Grande Guerra, Mondadori, 1997

J. R. SCHINDLER, Isonzo. Il massacro dimenticato della Grande Guerra, Libreria Editrice Goriziana, 2002

P. FUSSELL, La grande guerra e la memoria moderna, Il Mulino, 2000

G. SCHREIBER, La seconda guerra mondiale, Il Mulino, 2004

R. OVERY, La strada della vittoria. Perché gli alleati hanno vinto la seconda guerra mondiale, Il Mulino, 2002

STORIA CONTEMPORANEA – 6/9 CFU

Docente Giancarlo PELLEGRINI

Obiettivi formativi del corso

Il corso intende effettuare una analisi ampia del dibattito pubblico sulle tematiche sociali in Italia negli ultimi decenni del Novecento in modo da verificare i vari gradi di rilevanza che si sono dati al problema sociale e mettere gli studenti di Scienze Politiche nella condizione di avere un'ottima conoscenza delle questioni relative.

Programma

Il corso sarà svolto facendo un esame di alcune questioni di carattere sociale e verificando il relativo dibattito pubblico su alcune rilevanti riviste nazionali e internazionali negli ultimi decenni del Novecento.

Informazioni sull'organizzazione didattica

Si prevede un'organizzazione didattica seminariale.

Gli studenti non frequentanti sono tenuti a concordare con il docente gli argomenti da approfondire.

Testi di riferimento

Saranno forniti dal docente in tempi opportuni prima dell'inizio del corso

STORIA CONTEMPORANEA (progredito) – 6/9 CFU

Docente Giancarlo PELLEGRINI

Obiettivi del corso

Il corso intende effettuare una analisi ampia del dibattito pubblico sulle tematiche sociali in Italia negli ultimi decenni del Novecento in modo da verificare i vari gradi di rilevanza che si sono dati al problema sociale e mettere gli studenti di Scienze Politiche nella condizione di avere un'ottima conoscenza delle questioni relative.

Programma del corso

Il corso sarà svolto facendo un esame di alcune questioni di carattere sociale e verificando il relativo dibattito pubblico su alcune rilevanti riviste nazionali e internazionali negli ultimi decenni del Novecento.

Informazioni sull'organizzazione didattica

Si prevede un'organizzazione didattica seminariale.

Gli studenti non frequentanti sono tenuti a concordare con il docente gli argomenti da approfondire.

Testi di riferimento

Saranno forniti dal docente in tempi opportuni prima dell'inizio del corso

STORIA DEGLI STATI UNITI – 6/9 CFU

Docente: Cristina SCATAMACCHIA

Obiettivi del corso

Fornire agli studenti le conoscenze fondamentali della storia degli Stati Uniti d'America.

Il programma per gli studenti che intendono ottenere sei crediti è il seguente:
Lineamenti di storia degli Stati Uniti dalla colonizzazione ad oggi.

Programma

La colonizzazione – Le rivoluzioni americana - La Dichiarazione di Indipendenza e la Costituzione - La democrazia jacksoniana - L'espansione verso l'ovest - Il conflitto Nord-Sud - La guerra civile - Le trasformazioni sociali ed economiche di fine secolo - L'industrializzazione e il populismo - L'immigrazione - L'età delle riforme - Wilson e la prima guerra mondiale – F. D. Roosevelt e il New Deal - La seconda guerra mondiale - Truman e la guerra fredda - Eisenhower e il maccartismo - J. F. Kennedy e L. B. Johnson - I movimenti per i diritti civili - La guerra del Vietnam - Nixon e il Watergate - Le presidenze Ford, Carter, Reagan, Bush e Clinton. L'11 settembre, il terrorismo e George W. Bush.

Gli studenti che desiderano ottenere nove crediti dovranno seguire anche il seguente modulo da tre crediti:

L'America negli anni tra le due guerre mondiali.

Gli anni Venti – Il ritorno dei repubblicani al potere – L'isolazionismo – I nuovi metodi di produzione e lo sviluppo tecnologico – L'urbanizzazione – I mutamenti socio-culturali - L'avvento del cinema – La fragilità dello sviluppo economico – La crisi del 1929 - L'elezione di Franklin Delano Roosevelt - Il New Deal – Le principali agenzie create in quegli anni e i loro programmi specifici – Il clima politico e sociale del paese – Il cinema - La radio – La fotografia - I mutamenti culturali – Il jazz e la musica popolare – La politica estera – La seconda guerra mondiale.

Informazioni sull'organizzazione didattica

E' richiesta la frequenza poiché, oltre alle tradizionali lezioni frontali, il corso è articolato secondo modalità che prevedono la partecipazione attiva degli studenti. Infatti, ci si propone di discutere testi e documenti, di analizzare quadri e immagini legate alla pubblicità, di assistere alla visione di film e di ascoltare brani musicali. Pertanto, all'inizio del corso gli studenti sono tenuti ad iscriversi presso la docente.

E' prevista la possibilità di concordare un programma alternativo solo per gli studenti lavoratori.

Modalità di svolgimento dell'esame: scritto e orale.

Testi di riferimento

Il Testi base del corso è:

MALDWYN A. JONES, *Storia degli Stati Uniti*, Milano, Bompiani.

Tale Testi verrà integrato da documenti, articoli, saggi critici, film e documentari che saranno presentati e discussi durante le lezioni e costituiranno una parte importante del programma di esame.

I testi base del seminario sono:

MICHAEL E. PARRISH, *L'età dell'ansia: Gli Stati Uniti dal 1920 al 1941*, Bologna, Il Mulino

JOHN STEINBECK, *Furore*, Milano, Bompiani.

Anche questi due testi saranno integrati da materiale fornito dalla docente nel corso delle lezioni.

STORIA DEI SISTEMI POLITICI – 6/9 CFU

Docente Loreto DI NUCCI

Consultare il Docente

STORIA DEL PENSIERO POLITICO CONTEMPORANEO – 6/9 CFU

Docente Fausto PROIETTI

Obiettivi del corso

Il corso si propone come obiettivo quello di fornire le conoscenze fondamentali riguardo ai principali autori e alle principali correnti del pensiero politico contemporaneo (dal 1815 alla Seconda Guerra Mondiale).

Programma

Il corso di base (6 cfu) verterà sui grandi autori e sulle principali opere della storia del pensiero politico contemporaneo. Il corso monografico (2+1 cfu), a carattere seminariale, sarà incentrato sull'analisi approfondita di uno dei testi chiave del pensiero politico ottocentesco, *La democrazia in America* di Tocqueville.

Informazioni sull'organizzazione didattica

Il corso si svolge nel secondo semestre. La frequenza, secondo lo spirito della riforma universitaria in atto, si intende obbligatoria. Gli studenti eventualmente impossibilitati a frequentare sono invitati a prendere per tempo contatto col docente, in modo da concordare uno specifico programma integrativo di letture. L'esame si svolge per tutti gli studenti in forma orale.

Testi di riferimento

Parte monografica:

J.-J. Chevallier, *Le grandi opere del pensiero politico*, il Mulino 1998;

Eventuali materiali integrativi forniti a lezione.

Parte seminariale:

A. de Tocqueville, *La democrazia in America*, Rizzoli 1999

Altri testi e materiali integrativi saranno indicati durante lo svolgimento del seminario.

STORIA DEL PENSIERO POLITICO MODERNO - 9 CFU

Docente: Carlo CARINI

Obiettivi del corso

Il corso intende fornire una preparazione di base sui grandi autori del pensiero politico in età moderna, da Machiavelli a Sieyès. Particolare attenzione, anche per le sue implicazioni con altre discipline della Facoltà, è dedicata alla dottrina delle forme di governo e alla teoria della rappresentanza politica.

Programma

Il corso prevede una parte generale, dedicata ai concetti fondamentali e ai metodi della Storia delle dottrine politiche, e una parte specifica, incentrata sulla dottrina delle forme di governo e della rappresentanza politica.

Informazioni sull'organizzazione didattica

Gli studenti potranno decidere di svolgere una tesina scritta di ricerca. I non frequentanti potranno concordare col docente un programma specifico di lavoro. Non sono previste prove intermedie. L'esame è orale, e tiene conto di eventuali tesine scritte o di testi aggiuntivi preparati dagli studenti.

Testi di riferimento

S. Mastellone, *Storia del pensiero politico europeo XV-XVII secolo*, Torino, Utet libreria, 1999, pp. 270;
N. Machiavelli, *Il principe*, a cura di G. Inglese, Torino, Einaudi, 1995, pp. 214;
Q. Skinner, *Machiavelli*, Bologna, Il mulino, 2001.

STORIA DEL SISTEMA POLITICO ITALIANO – 6/9 CFU

Docenti Dario BIOCCA e Ernesto GALLI DELLA LOGGIA

Consultare i Docenti

STORIA DELL'AFRICA MEDITERRANEA E DEL MEDIO ORIENTE – 6/9 CFU

Docente Anna BALDINETTI

Obiettivi formativi del corso

Introdurre lo studente alla conoscenza dei principali problemi di storia dell'Africa mediterranea e del Medio Oriente; fornire allo studente strumenti che aiutino a comprendere l'attuale realtà africana e medio-orientale.

Programma

Il corso è strutturato in tre moduli:

Modulo A: Africa e Medio Oriente: storie e culture dell'area mediterranea

Contenuti: Quadro geopolitico dell'Africa settentrionale e del Medio Oriente: definizione delle aree geografiche in funzione della storia, religioni, lingue e culture. Identificazione dei passaggi essenziali della storia contemporanea dell'Africa: il colonialismo, il processo di decolonizzazione, la crisi dello stato indipendente.

Modulo B: I fondamentalismi islamici: dai Fratelli Musulmani all' 11 settembre

Contenuti: I Fratelli musulmani. L'assassinio di Sadat. L'Arabia Saudita e l'espansione del wahabismo. Il neo fondamentalismo: al-Qaida. Il radicalismo islamico in Europa.

Modulo C: Globalizzazione e Africa musulmana. Contenuti: il ruolo della società civile, i tentativi di democratizzazione, la condizione della donna.

Informazioni sull'organizzazione didattica

Oltre alle tradizionali lezioni frontali (previste soprattutto nel modulo A) il corso si articolerà in laboratori e seminari che vedranno la partecipazione attiva degli studenti, pertanto si consiglia vivamente la frequenza. Per gli studenti del nuovo ordinamento sono obbligatori i moduli A e B. Gli studenti del vecchio ordinamento dovranno frequentare obbligatoriamente tutti e tre i moduli.

Prove d'esame: per i frequentanti: verifiche intermedie, elaborazione di testi scritti durante lo svolgimento del corso, eventuale esame finale orale; per i non frequentanti: esame orale.

Testi di riferimento

Per gli studenti frequentanti le indicazioni bibliografiche saranno fornite durante il corso. Gli studenti non frequentanti dovranno concordare i testi e il programma, che si differenzierà da quello dei frequentanti, almeno un mese prima dell'appello.

STORIA DELL'ASIA – 6/9 CFU

Docente Francesco DE NAPOLI

Programma

Il corso si articola in tre moduli di 3 crediti ciascuno.

1° modulo: Tradizione e modernizzazione in Cina. La Cina e l'Asia . Storiografia cinese. Cicli dinastici. Struttura di governo nella Cina tradizionale. Il ruolo della legge. Le principali ideologie. La nascita dell'impero cinese. Le rivolte contadine. L'impatto con l'occidente. I riformatori ed i rivoluzionari. Sun Yat-sen. La caduta della monarchia. La nascita della repubblica.

2° modulo: Il sistema politico della Cina comunista La nascita del Partito Comunista Cinese. La guerra civile. I comunisti al potere (1949). La Cina di Mao (1949-1976): Il Grande balzo. Le Comuni. La Rivoluzione Culturale. La crisi con l'URSS. Il dopo Mao e la politica di Deng (1976-1995): Le quattro modernizzazioni. Gli avvenimenti di Piazza T'ien An Men. La Cina moderna.

3° modulo: Il Vietnam e la Cina. Il Vietnam e la colonizzazione cinese. L'Indocina francese. Dien Bien Phu (1954). La conferenza di Ginevra. L'intervento americano. I

due Vietnam. La caduta di Saigon. La riunificazione. Il conflitto con la Cina

Informazioni sull'organizzazione didattica

Modalità di svolgimento dell' esame: orale.

Testi di riferimento

Modulo I:

CORRADINI PIERO, *Cina: Popoli e società in cinque millenni di storia*, Giunti, 1996, N° pag. 430, (non è prevista l'esclusione di parti).

Modulo II:

BERGERE MARIE-CLAIRE, *La Repubblica popolare cinese*, Il Mulino, 2000, N° pag.500, (non è prevista l'esclusione di parti).

Modulo III:

F. DE NAPOLI, *Corso introduttivo alla storia del Vietnam*, Morlacchi, 2002 .

STORIA DELL'EUROPA DANUBIANO-BALCANICA – 6/9 CFU

Docente Armando PITASSIO

Obiettivi formativi del corso

Il corso è riservato agli studenti che abbiano già superato l'esame di Storia dell'Europa Orientale e che vogliano approfondire la loro conoscenza delle dinamiche politiche presenti nell'area danubiano-balcanica nell'età moderna e contemporanea

Programma del corso

Il corso è articolato in due moduli di 3 CDU l'uno

Modulo 1. I nazionalismi nell'Europa Sud-orientale del Novecento

Introduzione: definizioni correnti di nazione e nazionalismo

Stati nazionali e pulsioni irredentiste agli inizi del Novecento: i casi di Transilvania, Kosovo, Macedonia e la *megali idia*

Nazionalismi e minoranze: i casi degli ebrei e dei musulmani negli stati nazionali cristiani

Vinti e vincitori alla fine delle guerre balcaniche e della I guerra mondiale

Le difficoltà delle democrazie dei paesi del Sud-est europeo di fronte ai movimenti nazionalisti

La crisi delle democrazie del Sud-est europeo negli anni Trenta e il trionfo dei regimi autoritari e nazionalisti: i modelli culturali e politici occidentali

Modulo 2. La crisi della democrazia romena negli anni Trenta (seminario)

a. Introduzione al seminario: la Grande Romania

b. Il pensiero nazionalista nella Grande Romania

c. Lettura e commento dei Testi di E. Cioran. *Schimbarea la față a României*

Informazioni sull'organizzazione didattica

Studenti frequentanti: L'attività didattica sarà di tipo tradizionale, articolata in lezioni e incontri seminariali con letture e discussioni di testi. Sono previste *verifiche settimanali sull'avanzamento delle conoscenze:* la valutazione di queste prove di verifica sarà

determinante per il giudizio finale.

Studenti impossibilitati a frequentare per ragioni di lavoro o familiari *da certificare* sono previsti incontri da fissare nei giorni di ricevimento. Questi incontri dovranno mettere in grado lo studente di affrontare l'*esame finale scritto e orale*. È previsto il servizio di tutorato on-line

L'*esame finale scritto e orale* potrà essere utilizzato dagli studenti frequentanti anche per riparare all'eventuale valutazione negativa o insoddisfacente derivata dall'esito delle verifiche settimanali durante il corso

Testi di riferimento

Moduli 1 e 2 (obbligatori):

Nationalism in Eastern Europe, edited by Peter F. Sugar and Ivo John Lederer, Seattle and London, University of Washington Press, 1994³

GLENNY Misha, *The Balkans 1804-1999. Nationalism, War and the Great Powers*, London, Granta Books, 1999

HITCHINS Keith, *Romania 1866-1947*, Oxford, Clarendon Press, 1994

Traduzioni dei passi dell'opera di Cioran come di altri autori romeni a lui contemporanei verranno fornite durante il corso delle lezioni

STORIA DELL'EUROPA ORIENTALE – 6/9 CFU

Docente Armando PITASSIO

Obiettivi del corso

Il corso è suddiviso in tre moduli di 3 crediti ciascuno:

MODULO I: L'Europa Orientale contemporanea

MODULO II: La formazione degli attuali stati dell'Europa Orientale nella prospettiva storica di lungo periodo

MODULO III: Opere storiografiche e costruzione dell'identità nazionali nel Sud-Est europeo tra il XVIII e il XIX secolo

Modulo I: fornire allo studente gli elementi fondamentali di conoscenza della realtà europea orientale quale si è configurata dopo la caduta dei regimi comunisti.

Modulo II: fornire allo studente gli strumenti conoscitivi per comprendere le motivazioni storiche dell'attuale assetto dell'Europa Orientale.

Modulo III: far conoscere il ruolo della ricostruzione della memoria e del suo utilizzo a fini politici immediati e di lungo periodo nella costruzione delle identità nazionali nel conTesto balcanico.

Programma

Modulo I: i confini dell'Europa Orientale. La dissoluzione dei regimi comunisti e gli stati nell'Europa Orientale : società, economia, istituzioni.

Modulo II: introduzione alla realtà geopolitica attuale dell'Europa orientale. Dalla Rus' di Kiev all'Unione Sovietica e alla sua disintegrazione. L'area baltica nella sua evoluzione storica dal Medioevo ad oggi. L'Europa Centro-Orientale dal Medioevo ai giorni nostri: dalla pluralità al dominio asburgico alla pluralità dopo Versailles. L'Europa Sud-Orientale: dall'Impero bizantino e dagli stati slavi medievali all'Impero Ottomano agli stati nazionali.

Modulo III: introduzione alla lettura, lettura e commento di testi della storiografia sette-ottocentesca serba, bulgara e rumena (George Brankovic, Vasilije Petrovic, Paissij Hilendarski, Samuil Micu).

Informazioni sull'organizzazione didattica

Gli studenti di Scienze Politiche – Vecchio Ordinamento che scelgono il corso di Storia dell'Europa Orientale sono tenuti a seguire tutti e tre i moduli.

Gli studenti di Scienze Politiche – Nuovo Ordinamento e di Relazioni internazionali che scelgono il corso di Storia dell'Europa Orientale sono tenuti a seguire i moduli I e II; possono seguire il modulo III nell'ambito dei crediti a scelta .

Modalità di svolgimento dell'esame. Modulo I e II: periodiche verifiche orali e scritte durante il corso funzionali anche al controllo della frequenza. La valutazione finale verrà fatta sulla base di queste verifiche. Esame scritto e orale finale per gli studenti impossibilitati a frequentare e per l'eventuale riparazione degli esiti delle prove svolte durante il corso da parte degli studenti frequentanti.

Modulo III: relazione scritta finale da discutere in sede di esame.

Testi di riferimento:

Modulo I

Guida ai paesi dell'Europa centrale orientale e balcanica. Annuario politico-economico 2001, a cura di Stefano Bianchini e Marta Dassù, Bologna, il Mulino 2002

Modulo II

A. PITASSIO, *Corso introduttivo allo studio della Storia dell'Europa Orientale dall'Antichità a Versailles*, Perugia, Morlacchi Ed., 2000, pp.198

Modulo III

Saranno fornite agli studenti le traduzioni dei testi oggetto del seminario e brani della letteratura storica sull'argomento.

Gli studenti impossibilitati a frequentare sono tenuti a prendere contatto con il docente per ricevere i testi in oggetto e i consigli per organizzare la loro preparazione sugli stessi.

STORIA DELL'ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE – 6/9 CFU

DOCENTE Luciano TOSI

Obiettivi formativi del corso

Il corso, preceduto da alcune lezioni sulle fonti e la metodologia della disciplina, si propone di fornire agli studenti la conoscenza dell'evoluzione dell'organizzazione internazionale dal Congresso di Vienna ai giorni nostri, attraverso l'analisi delle principali organizzazioni internazionali e della loro azione nel quadro delle relazioni internazionali.

Programma

Parte generale (1° modulo)

La comunità internazionale tra cooperazione e politica di potenza. Origini, sviluppo e ruolo delle organizzazioni internazionali.

Parte I. *Da Vienna a Sarajevo (1815-1914): dall'ordine di Vienna allo scontro delle*

alleanze.

Le origini dell'ordine del XIX secolo; il Congresso di Vienna: profilo di un ordine nuovo; il sistema dei Congressi: un'ipotesi di sicurezza collettiva?; il Concerto d'Europa: pace e politica di potenza; il sistema dell'Aja : le regole e la pace; le Unioni pubbliche internazionali: la cooperazione tecnica.

Parte II. *Da Versailles a Monaco:*

L'internazionalismo e la Lega; il Covenant; il periodo delle conferenze (1919 – 1922); la Lega alla prova; la sicurezza collettiva fra Sdn, diplomazia classica e utopia; dal disarmo generale al riarmo nazionale; la Lega fra grandi crisi e piccoli successi: dalla Mancuria al Chaco; la Lega in evoluzione e la crisi etiopica; *requiem* per la Lega; la diplomazia multilaterale nell'ambito socio-economico: il contributo della Lega.

Parte III. *Dalla Carta Atlantica a San Francisco*

Dalla coalizione di guerra alla cooperazione post bellica; da Dumbarton Oaks a San Francisco; le agenzie specializzate: la cooperazione internazionale economica e sociale.

Parte IV. *Dal Palazzo di Vetro a Bagdad*

La divisione dei vincitori e il disaccordo sui presupposti dell'Onu; la guerra fredda all'Onu: dal Consiglio di sicurezza all'Assemblea; le crisi regionali; tra coesistenza e decolonizzazione; la marginalizzazione dell'Onu negli anni Settanta e l'affermarsi di un nuovo ruolo negli anni Ottanta; tra sviluppo e crisi: l'Onu dopo la guerra fredda.

Parte monografica (2° modulo opzionale)

Sicurezza collettiva e tutela dei diritti umani dopo la fine della guerra fredda.

La parte monografica sarà svolta in forma seminariale e prenderà in esame l'evoluzione della sicurezza collettiva attraverso l'analisi di alcuni casi di intervento delle Nazioni Unite in conflitti sorti dopo la fine dell'ordine bipolare

Informazioni sull'organizzazione didattica

Il corso si articola in due moduli, rispettivamente di sei e tre crediti. Il secondo modulo è opzionale.

Le lezioni della parte generale saranno alternate con conferenze e incontri di approfondimento su alcuni argomenti specifici, con l'ausilio di testi e documenti. Sono previsti un momento di verifica, con prova scritta a metà del corso, di cui si terrà conto nella valutazione finale, e una prova orale conclusiva.

La frequenza del seminario della parte monografica (2° modulo) è obbligatoria; la bibliografia e le modalità di svolgimento dello stesso saranno indicate dal docente all'inizio del corso.

Testi consigliati

Parte generale

C. Meneguzzi Rostagni, *L'organizzazione internazionale tra politica di potenza e cooperazione*, Padova, Cedam.

STORIA DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI – 6/9 CFU

Docente Fulvio D'AMOJA

Obiettivi del corso

Nel presupposto che un corso universitario debba offrire prima di tutto agli studenti - ed in specie agli studenti frequentanti - un minimo di capacità di orientamento storico che consenta loro, al di là delle conoscenze imprescindibili da qualunque didattica universitaria, di decifrare meglio ed in modo diciamo consapevole i termini reali del sistema internazionale entro il quale essi si collocano al momento e dovranno a maggiore ragione operare in un prossimo domani, il corso intende corrispondere nel modo più pieno ad una tale esigenza ed agli scopi stessi del nuovo ordinamento degli studi universitari, triennale – anche nella sua eventuale applicazione ad ypsilon – come premessa alla eventuale continuazione biennale.

Il corso intende di conseguenza iniziare con una prima parte che inquadri il periodo temporale di riferimento (fine del secondo conflitto mondiale in Asia ed in Europa - fine del controllo dell'Urss sull'Europa orientale e centro-danubiana) in uno schema interpretativo il più possibile lineare pur se ovviamente sfaccettato capace di rispondere ai problemi causali posti dal lungo e movimentato periodo internazionale in questione, senza dover ricorrere troppo spesso al comodo rifugio del 'post hoc, propter hoc'.

Alla parte interpretativa e di inquadramento generale, seguirà una seconda di approfondimento. Fattuale. E documentale. I casi specifici trattati in tale parte - anche a carattere seminariale e con particolare attenzione alle esigenze dei CFU – utilizzeranno in prevalenza se non nella totalità la documentazione di cui dispone l'Insegnamento. In maggioranza declassificata. E di conseguenza molto adatta a fini didattici. Si intende con ciò gettare qualche sguardo su problemi quali quello del decision making process e delle "svolte" in politica estera, introducendo in tal modo nei limiti ovviamente del possibile gli studenti frequentanti che intendessero proseguire nei livelli universitari successivi a quelle problematiche che appunto li attendono ai livelli superiori di studio e della ricerca.

Un'ultima parte direttamente precedente all'esame di fine semestre servirà più che a un riepilogo ad una ricucitura complessiva dei vari approcci affrontati nel corso del semestre, per una più completa messa a punto delle chiavi di lettura ricorrenti nella didattica.

Programma

Prima e terza parte 1944 – 1991 per tutti: il sistema internazionale della guerra fredda nelle sue varie fasi; la crisi del sistema bi-polare.

Seconda parte: approfondimenti documentali e metodologici, obbligatoria per i 3 + 6; facoltativa ma libera per tutti.

Durante il semestre sono previsti interventi di docenti e di specialisti dall'esterno. .

Informazioni sull'organizzazione didattica

Non è possibile prevedere una organizzazione alternativa per studenti non frequentanti. Si sollecitano tuttavia iscritti all'anno di frequenza del corso i quali si trovassero in tale condizione di volere prendere contatto con il docente per esaminare le eventuali attività alternative. Sono previsti tuttavia programmi di

tutorato sia di supporto in aula e per frequentanti che in una nuova forma di lavoro didattico che abbiamo chiamato tutorato – on – line e che potrebbe in un certo senso costituire una sorta di Università a distanza che aiuti gli studenti non frequentanti. Nell'attesa di una sua eventuale realizzazione, si ricorda ai non frequentanti che le modalità di svolgimento degli esami (prove scritte, e prove orali), nonché lo svolgimento di prove intermedie durante il semestre di corso consigliano ulteriormente la presentazione ad inizio d'anno al docente.

Testi di riferimento

Un testo a cura del docente uscirà prima della fine del semestre in tempo per gli esami. Esso sarà finalizzato principalmente alle necessità degli studenti frequentanti. Il materiale utilizzato come supporto didattico nella seconda parte sarà messo di volta in volta a disposizione degli studenti frequentati. Qualsiasi altra anticipazione di preparazione che gli studenti ritenessero opportuna potrà essere condotta dallo studente frequentante su testi a sua scelta. Non se ne garantisce però la corrispondenza ed adeguatezza in funzione delle finalità del corso stesso. Si consiglia pertanto, vivamente, la consultazione preventiva del docente.

STORIA DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI – 6/9 CFU

Docente Luciano TOSI

Obiettivi formativi del corso

Il corso, preceduto da alcune lezioni sulle fonti e la metodologia della disciplina, si propone di fornire agli studenti la conoscenza delle principali linee di sviluppo delle relazioni internazionali dal primo dopoguerra ai giorni nostri.

Programma

Parte generale

Le relazioni internazionali nel secolo Ventesimo

Parte I. *Il fallimento del sistema di Versailles (1918 – 1945)* (Il progetto di un nuovo ordine mondiale; Nazionalità e territori nell'elaborazione della pace in Europa; i problemi extraeuropei e l'abbandono americano della Società delle Nazioni; dalla tensione postbellica alla stabilizzazione degli anni '20; l'impatto internazionale della grande crisi del 1929; Hitler al potere: revisionismo e prospettiva imperialista; la discesa verso la guerra nell'Europa degli anni '30; la trasformazione ideologica della guerra e il suo carattere mondiale; i progetti per il dopoguerra).

Parte II. *Due imperi mondiali? Il mondo bipolare della guerra fredda (1945 – 1968)* (Le superpotenze e le origini della guerra fredda; i blocchi rivali in Europa e la divisione della Germania; la guerra di Corea, il nuovo europeismo e l'avvio della grande crescita economica; la stabilità bipolare e le evoluzioni interne ai due blocchi: il 1956; la decolonizzazione nel quadro bipolare; questione atomica e coesistenza competitiva; la prima distensione degli anni '60; nuovi soggetti e articolazione dei blocchi in Europa).

Parte III. *Declino e morte del bipolarismo: Europa Unita, Terzo Mondo, Cina e Giappone (1968 – 1991)* (Appannamento della leadership americana e rilancio della distensione; Le nuove incertezze economiche e la crisi petrolifera; il terzo mondo tra

rivoluzione e stagnazione; la “seconda guerra fredda” degli anni '80; i nuovi poli economici e politici: Europa occidentale e Asia orientale; la fine della guerra fredda e la dissoluzione del blocco sovietico, i riflessi della globalizzazione e della finanziarizzazione dell'economia). Parte monografica

La parte monografica sarà svolta in forma seminariale e gli studenti sono tenuti a partecipare ad uno dei seguenti seminari: “Momenti e problemi dell'attuale fase del processo di integrazione europea”; “Multilateralismo e politica di potenza nelle relazioni internazionali degli Stati Uniti dopo la fine della guerra fredda”. In alternativa al seminario è possibile frequentare il corso del Modulo Jean Monnet, “L'Italia e il processo di integrazione europea”.

Informazioni sull'organizzazione didattica.

Il corso si articola in una parte generale e in una parte monografica.

Le lezioni della parte generale saranno alternate con conferenze e incontri di approfondimento su alcuni argomenti specifici, con l'ausilio di testi e documenti. Sono previsti un momento di verifica, con prova scritta a metà del corso, di cui si terrà conto nella valutazione finale, e una prova orale conclusiva.

La frequenza del modulo Jean Monnet e dei seminari della parte monografica è obbligatoria; la bibliografia e le modalità di svolgimento degli stessi saranno indicate dal docente all'inizio del corso.

Testi consigliati

Parte generale

G. Formigoni, *Storia della politica internazionale nell'età contemporanea*, Bologna, Il Mulino, 2000, (Capitoli, V, VI e VII).

Parte monografica

Agli studenti impossibilitati a frequentare i seminari o il modulo Jean Monnet si suggerisce la lettura di uno dei seguenti volumi:

M. Del Pero, *L'alleato scomodo. Gli Usa e la DC negli anni del centrismo (1948 – 1955)*, Roma, Carocci;

A. Giovagnoli, L. Tosi (a cura di), *Un ponte sull'Atlantico. L'alleanza occidentale 1949 – 1999*, Milano, Guerini e Associati, (Parti I e IV o II e III);

M. K. Hall, *La guerra del Vietnam*, Bologna, Il Mulino;

V. Mastny, *Il dittatore insicuro. Stalin e la guerra fredda*, Milano, Tea;

G. Schreiber, *La seconda guerra mondiale*, Bologna, Il Mulino,

L. Tosi, R. Ranieri, *La Comunità Europea del Carbone e dell'Acciaio. Gli esiti del Trattato in Europa e in Italia*, Padova, Cedam; (parte I o II);

A. Varsori, *L'Italia nelle relazioni internazionali dal 1943 al 1992*, Bari, Laterza

STORIA E POLITICA DELL'INTEGRAZIONE EUROPEA – 6/9 CFU

Docente Lorenzo MEDICI

Obiettivi formativi del corso

Il corso ha per obiettivo di fornire agli studenti le conoscenze fondamentali della storia e della politica dell'integrazione europea, nonché evidenziare il ruolo dell'Italia nella costruzione dell'Unione Europea.

Programma del corso

Il programma si articola in due moduli: I modulo: 6 crediti; II modulo: 3 crediti

I modulo: nell'ambito delle lezioni saranno approfonditi i momenti principali del processo di costruzione europea a partire dalla fine del secondo conflitto mondiale: la nascita dell'Europa comunitaria, l'integrazione economica e la disunione politica, la crisi degli anni settanta, il mercato unico, l'unione europea.

Il modulo (modulo Jean Monnet):

[sono trattati argomenti il cui studio è richiesto: agli studenti del nuovo ordinamento per ottenere un totale di 9 crediti; a tutti gli studenti del modulo Jean Monnet per ottenere 3 crediti]:

Il modulo affronterà il ruolo dell'Italia nel processo di integrazione europea.

Informazioni sull'organizzazione didattica

È prevista la possibilità di concordare un programma alternativo solo per gli studenti lavoratori.

L'esame è in forma scritta. L'esame orale può servire a migliorare, se necessario, l'esito dell'esame scritto. L'esame orale è obbligatorio per gli studenti che non hanno raggiunto la

sufficienza nell'esame scritto e per coloro che non hanno sostenuto lo stesso. Per gli studenti interessati a conseguire l'attestato di partecipazione al modulo Jean Monnet, la frequenza al secondo modulo è obbligatoria.

Testi di riferimento

PRIMO MODULO

G. Mammarella - P. Cacace, *Storia e politica dell'Unione europea (1926-2003)*, Laterza, 2003. (ultima edizione)

SECONDO MODULO

(da concordare con il docente)

M. Telò, *L'Italia nel processo di costruzione europea*, in *Storia dell'Italia repubblicana*, III, *L'Italia nella crisi mondiale. L'ultimo ventennio*, I, *Economia e società*, Einaudi, 1996, pp. 131-248.

A. Varsori (a cura di), *L'Italia e il processo di integrazione europea: prospettive di ricerca e revisione storica*, numero speciale della rivista "Storia delle relazioni internazionali", 1998/2-1999/1.

M. Neri Gualdesi, *L'Italia e il processo di integrazione europea*, e A. Varsori, *L'eupeismo nella politica estera italiana*, in L. Tosi (a cura di), *L'Italia e le organizzazioni internazionali. Diplomazia multilaterale del Novecento*, Cedam, 1999.

F. Fauri, *L'Italia e l'integrazione economica europea. 1947-2000*, il Mulino, 2001.

STORIA ECONOMICA – 6/9 CFU

Docente Alberto GROHMANN

Obiettivi del corso

Spazio urbano e struttura economica

Programma

La città elemento caratterizzante dell'economia europea dal medioevo all'età contemporanea

Informazioni sull'organizzazione didattica

Modalità di svolgimento dell'esame: esame finale con test scritto e prova orale.

Testi di riferimento

O. M. Hohenberg – L. Hollen Lees, La città europea dal medioevo a oggi, Roma-Bari, Laterza, 1992, pp. 417;

A. Grohmann, La città medievale, collana "Storia della città", Roma-Bari, Laterza, 2003, pp. 190.

Bibliografia personalizzata fornita durante le lezioni

STORIA MODERNA – 9 CFU

Docente Vittor Ivo COMPARATO

Obiettivi formativi del corso

Il corso si propone di fornire agli studenti le nozioni fondamentali nel campo della storia moderna europea e mondiale dalla fine del '400 al 1815, dedicando particolare attenzione ai fenomeni istituzionali, intellettuali, economici e sociali più significativi per la comprensione del mondo contemporaneo.

Programma del corso

Argomenti del corso: La nozione di modernità. Umanesimo e Rinascimento: una nuova geografia mentale. Alle origini della globalizzazione: scoperte geografiche ed espansione coloniale. I caratteri dello stato moderno. La religione della Riforma e della Controriforma. L'equilibrio internazionale e la guerra tra '400 e '500. I poteri nella società del Cinquecento. Francia, Inghilterra e Spagna nella seconda metà del '500. La vita economica e sociale nell'Europa del Seicento: che cos'era l'*ancien régime*. L'Inghilterra da Giacomo I alla seconda rivoluzione: costituzionalismo e contrattualismo. Il modello assolutistico in Francia. Gli stati italiani nel secolo XVII. Scienza, arte e cultura nell'età barocca. Russia e Polonia tra '500 e '700. Le guerre del Settecento. La rivoluzione agricola e industriale. Illuminismo e riforme. La rivoluzione americana, la rivoluzione francese o l'età delle costituzioni. Il regime napoleonico. Congresso di Vienna e restaurazione: verso l'Europa delle nazioni.

Informazioni sull'organizzazione didattica

(attività didattiche integrative, possibilità di un programma alternativo per non frequentanti, modalità di svolgimento degli esami, eventuali prove intermedie, ecc.)

Una parte del corso sarà dedicata alle nozioni indispensabili per l'utilizzazione degli strumenti di informazione/ricerca nelle scienze storico-politiche: biblioteche e identificazione di libri e periodici; cataloghi on-line e ricerca bibliografica; strumenti di consultazione primaria; costruzione di brevi testi, con citazioni, bibliografie e note; cenni alle fonti; visite guidate. A metà e al termine del corso si terranno due verifiche in forma scritta sulla storia generale. Al termine del corso gli studenti sosterranno, inoltre, un colloquio su di una lettura integrativa concordata con il docente.

Testi di riferimento e/o di approfondimento

Come Testi di riferimento si consiglia un buon manuale di liceo, ovvero A. Musi, *Le vie della modernità*, Firenze, Sansoni, 2000. Il docente provvederà a fornire un elenco di testi consigliati per le letture integrative.

STORIA MODERNA – 9 CFU

Docente Maria ANGELINI DEL FAVERO

Obiettivi formativi del corso

Il corso si propone di fornire agli studenti le nozioni fondamentali nel campo della storia moderna europea e mondiale dalla fine del '400 al 1815. Intende inoltre dotare gli studenti degli strumenti necessari a comprendere la complessa origine e la stratificazione temporale dei fenomeni istituzionali, politici, sociali ed economici della realtà del mondo contemporaneo.

Programma del corso

Argomenti del corso: La nozione di modernità. All'origine della globalizzazione: scoperte geografiche ed espansione coloniale. La formazione degli stati moderni. La religione della Riforma e della Controriforma. L'equilibrio internazionale ed i conflitti europei tra '400 e '500. L'Europa ed il confronto con l'Islam. I nuovi rapporti internazionali. Lo sviluppo della politica degli equilibri dalla pace di Westfalia al Congresso di Vienna. La nascita del diritto internazionale. Le monarchie europee tra crisi e tentativi di egemonia. L'Europa del '700 e le politiche dinastiche. La rivoluzione industriale: verso l'economia-mondo. Illuminismo, cosmopolitismo e diritti naturali. Rivoluzioni e costituzioni.

Informazioni sull'organizzazione didattica

Saranno organizzati seminari in misura compatibile con l'impegno didattico degli studenti. A metà e al termine del corso si terranno due verifiche in forma scritta sulla storia generale. Al termine del corso, superata la prova scritta, gli studenti sosterranno un colloquio su di una lettura integrativa concordata con il docente. Gli studenti non frequentanti porteranno all'orale due letture integrative concordate con il docente.

Testi di riferimento e/o di approfondimento

Come Testi di riferimento si consiglia un buon manuale di liceo, oppure A. Musi, *Le vie dalla modernità*, Firenze, Sansoni, 2000.

Il docente provvederà a fornire un elenco di testi consigliati per le letture integrative.

STORIA MODERNA (progredito) – 6/9 CFU

Docente Vittor Ivo COMPARATO

Obiettivi formativi del corso

Il corso si propone di fornire agli studenti informazione aggiornata su di un aspetto dell'identità politica europea in età moderna, diventato centrale nella storiografia internazionale degli ultimi anni: repubbliche e repubblicanesimo, dall'umanesimo "civile" alla rivoluzione francese.

Programma del corso

Argomenti del corso: l'eredità medievale e la *civitas* come modello di organizzazione politica; cittadinanza materiale e cittadinanza politica; Machiavelli e i fondamenti teorici del repubblicanesimo rinascimentale; monarchie, principati e il modello assolutistico; l'etica repubblicana e la ragion di Stato; repubbliche nell'età delle monarchie in Italia e in Europa; rivoluzioni e progetti repubblicani dalle Province Unite al *commonwealth*; l'età dei lumi: dispotismo e repubblicanesimo; repubbliche utopiche; la rivoluzione americana: l'invenzione di un sistema federale; rivoluzione francese: l'invenzione di una nuova cultura politica.

Informazioni sull'organizzazione didattica

E' previsto un modulo di insegnamento di 40 ore, corrispondente a 6 crediti. Gli altri 3 crediti, opzionali per gli studenti, saranno dedicati ad un seminario di approfondimento e si concluderanno con la stesura di una tesina su uno degli argomenti del corso. Gli esami sul modulo principale saranno orali.

Testi di riferimento

Si presuppone la conoscenza della storia generale del periodo. In caso di necessità di aggiornamento si consiglia P. Viola, *L'Europa moderna. Storia di un'identità*, Torino, Einaudi, 2004. Testi di riferimento per l'esame orale: uno a scelta dello studente tra un elenco che il docente provvederà a fornire all'inizio del corso.

STORIA POLITICA DEL '900 – 9 CFU

Docente

Obiettivi del corso

Fornire agli studenti i criteri di orientamento basilari per la conoscenza della storia dell'Europa del Novecento.

Programma

"L'esperienza storica del comunismo nel XX secolo". Il corso approfondirà i principali nodi della storia del Novecento al cui centro si collocano l'ideologia comunista e i suoi attori.

Informazioni sull'organizzazione didattica

Sono previste due prove scritte, la prima durante la pausa didattica del semestre, la seconda a conclusione del corso. L'esame orale, in aggiunta alla prova scritta, è considerato facoltativo.

Gli studenti non frequentanti sono pregati di contattare il docente per concordare un programma integrativo.

Testi di riferimento

G. SABBATUCCI - V. VIDOTTO, Storia contemporanea. Il Novecento, Laterza, 2002
Altri testi/letture/saggi verranno indicati al momento della presentazione del corso.

VALUTAZIONE DI POLITICHE E SERVIZI – 6/9 CFU

Docente Giorgio E. MONTANARI

Consultare il Docente

9. Altre informazioni utili

9.1 PRESIDENZA DELLA FACOLTA'

Via A. Pascoli - Edificio delle Facoltà di Economia e Scienze Politiche

Presidente: Prof. Giorgio E. Montanari Tel. 075/5855946

Segreteria della Presidenza: Tel. 075/5855948; Fax 075/5855949

Personale:

Sig.ra Luciana Bianchini - Funzionario amministrativo tel. 075/5855948

Sig.na Marina Tintori - Agente amministrativo tel. 075/5855947

EMAIL: scipol@unipg.it

9.2 SEGRETERIA DIDATTICA

Dott.ssa Rita Cecchetti - Segreteria didattica tel. 075/5855955
Fax 075/5855454

EMAIL: sportello_scipol@unipg.it

SITO INTERNET DELLA FACOLTA': www.scipol.unipg.it

SEGRETERIA STUDENTI DELLA FACOLTA'

Via Tuderte Tel. 075/585.5906

Orario per il pubblico : 9 - 12 (dal lunedì al venerdì) 15.15 – 16.45 (martedì e giovedì)

Capo della Segreteria : Sign. Leandro Reali Tel. 075/5855922

9.3 DIPARTIMENTI

9.3.1 Dipartimento di Economia, Finanza e Statistica

Sezione STATISTICA

Via Pascoli (Edificio della Facoltà, I piano) - Tel. 075/5855242, Fax 075/43242

Orario: Mattino 8,30 - 13 (lunedì-venerdì)
Pomeriggio 14,30 - 18 (lunedì-giovedì) ⁽¹⁾

La sezione di Scienze statistiche comprende tutti gli insegnamenti di discipline statistiche o affini che sono attivati nei corsi di laurea dell'Ateneo.

⁽¹⁾ L'orario pomeridiano è sospeso nel periodo 1 luglio-31 agosto.

Personale della sezione

Docenti afferenti alla Facoltà di Scienze Politiche:

Lina Brunelli	- Statistica sociale	Associato
Giorgio E. Montanari	- Statistica	Ordinario
Odoardo Bussini	- Demografia	Ordinario
Giulio D'Epifanio	- Statistica	Associato

Sezione di ECONOMIA e FINANZA

Via Pascoli (Edificio della Facoltà, II piano) Tel. 075/5855420 (segreteria); Fax 075/43089

Orario: Mattino: 8,30 - 13,30 (lunedì-venerdì)
Pomeriggio: 15,00 - 17,30 (martedì e giovedì) ⁽¹⁾

La sezione di Economia e Finanza è a carattere interdisciplinare delle facoltà di Scienze Politiche, di Economia e di Giurisprudenza. La sezione organizza oltre ai normali corsi di lezione anche attività seminariali e convegni con il contributo di docenti ed esperti delle discipline economiche.

Personale del Dipartimento

Docenti afferenti alla Facoltà di Scienze Politiche:

Carlo Andrea Bollino	. Economia politica	Ordinario
Mirella Damiani	- Economia politica	Associato
Antonino Tramontana	- Scienza delle finanze	Ordinario
Milica Uvalic	- Politica economica	Ordinario

Assistenti afferenti alla Facoltà di Scienze Politiche:

Dott. Sergio Sacchi - Politica economica

Ricercatori afferenti alla Facoltà di Scienze Politiche:

Dott. Rita Castellani - Economia politica
Dott. Marcello Signorelli - Politica economica
Dott. Pieroni Luca - Economia politica

9.3.2 Dipartimento di Scienze Storiche

Via Pascoli (Edificio della Facoltà, III piano) Tel. 075/5855440

Orario: Mattino: ore 8,00 - 14,00 (lunedì-venerdì)
Pomeriggio: ore 14,00 - 20,00 (lunedì-giovedì) ⁽¹⁾

Direzione: tel. 075/5855432
Segreteria amministrativa: **Orario:** 9 - 13 tutte le mattine
tel. 075/5855431; fax 075/5855449

Il Dipartimento di Scienze storiche riunisce tutti gli insegnamenti di materie storiche, quelli di storia dell'antichità classica, delle facoltà di Lettere e di Scienze Politiche. Il Dipartimento usufruisce dei servizi della biblioteca di Studi storici, politici e sociali .

⁽¹⁾ L'orario pomeridiano è sospeso nel periodo 1 luglio-31 agosto.

⁽¹⁾ L'orario pomeridiano è sospeso nel periodo 1 luglio-31 agosto.

Personale del Dipartimento

Direttore: Prof. ssa Giacomina Nenci (Facoltà di Lettere e Filosofia)

Docenti afferenti alla Facoltà di Scienze Politiche:

Giovanni Belardelli	- Storia delle dottrine politiche	Associato
Salvatore Bono	- Storia ed istituzioni dell'Africa	Ordinario
Fabrizio Bracco	- Filosofia politica	Associato
Carlo Carini	- Storia delle dottrine politiche	Ordinario
Vittor Ivo Comparato	- Storia moderna	Ordinario
Valter Maria Coralluzzo	- Scienza politica	Associato
Fulvio D'Amoja	- Storia delle relazioni internazionali	Ordinario
Francesco De Napoli	- Storia e istituzioni dell'Asia	Associato
Loreto Di Nucci	- Storia contemporanea	Associato
Ernesto Galli Della Loggia	- Storia contemporanea	Ordinario
Alberto Grohmann	- Storia economica	Ordinario
Giuseppe Gubitosi	- Storia contemporanea	Associato
Giancarlo Pellegrini	- Storia contemporanea	Ordinario
Armando Pitassio	- Storia dell'Europa orientale	Ordinario
Scatamacchia Cristina	- Storia e istituzioni delle Americhe	Associato
Massimo Teodori	- Storia e istituzioni delle Americhe	Ordinario
Luciano Tosi	- Storia delle relazioni internazionali	Ordinario

Assistenti afferenti alla Facoltà di Scienze Politiche:

Dott. Maria Angelini Del Favero - Storia moderna

Ricercatori afferenti alla Facoltà di Scienze Politiche:

Dott. Anna Baldinetti	- Storia ed istituzioni dell'Africa
Dott. Fabio Bettoni	- Storia economica
Dott. Dario Biocca	- Storia contemporanea
Dott. Silvia Grassi	- Storia moderna
Dott. Lorenzo Medici	- Storia dei trattati e politica internazionale
Dott. Claudia Mantovani	- Storia Contemporanea
Dott. Proietti Fausto	- Storia delle dottrine politiche

9.3.3 Dipartimento Istituzioni e Società

Direttore: Prof. Roberto Segatori

Il Dipartimento di Istituzioni e Società della Facoltà di Scienze Politiche è un dipartimento interdisciplinare cui fanno capo gli insegnamenti giuridici e sociologici della stessa Facoltà- Presso il Dipartimento è stato costituito l'Osservatorio Archivio sulla Comunicazione politica, di cui fanno parte esperti di diverse Università italiane. Il compito dell'Osservatorio è quello di raccogliere il materiale prodotto in occasione delle campagne elettorali e di costituire un punto di osservazione sulle tendenze della comunicazione politica.

Sezione di Studi Giuridici

Via Pascoli 33 - Il piano Segreteria: tel. 075/5852475; fax 075/5852476

Orario: Mattino: 8,30 - 13,30 (lunedì-venerdì)
Pomeriggio: 15,00 - 17,30 (martedì-giovedì)

Docenti:

Maria Gabriella Belgiorno	- Diritto ecclesiastico	Associato
Alessandra Bellelli	- Diritto privato	Ordinario
Carlo Focarelli	- Diritto internazionale	Ordinario
Anna Maria Gualtieri	- Diritto amministrativo	Associato
Francesco Merloni	- Diritto amministrativo	Ordinario
Alessandra Pioggia	- Diritto amministrativo	Associato
Guido Sirianni	- Diritto pubblico	Associato
Margherita Raveraira	- Diritto pubblico	Ordinario
Alessandra Valastro	- Diritto pubblico	Associato

Ricercatori:

Dott. Margherita M.Procaccini	- Diritto pubblico
Dott. Enrico Carloni	- Istituzioni di Diritto amministrativo
Dott. Amina Maneggia	- Diritto internazionale

Sezione di Studi Sociali

Via Elce di Sotto (III piano) - Tel. 075/5855405 (segreteria), 075/5855406 (portineria); fax 075/5855405

Docenti:

Maria Arioti	- Discipline demoetnoantr.	Associato
Franco Crespi	- Sociologia generale	Ordinario
Cecilia Cristofori	- Sociologia generale	Associato
Fiorella Giacalone	- Discipline demoetnoantr.	Associato
Paolo Mancini	- Soci. della comunicazione	Ordinario
Ambrogio Santambrogio	- Sociologia generale	Associato
Roberto Segatori	- Sociologia politica	Ordinario

Ricercatori:

Dott. Enrico Caniglia	- Sociologia generale
Dott. Clara Cecchini	- Discipline demoetnoantr.
Dott. Giancarla Cicoletti	- Sociologia del lavoro
Dott. Rolando Marini	- Sociologia della comunicazione

9.3.4 I Dipartimenti di Scienze filosofiche e linguistico-letterarie dell'area romanza e slava e di Scienze Linguistiche Filologico-Letterarie area Anglo-Germanica

Sedi:

A: Via del Verzaro, n. 49

- Studi dei docenti per le lingue francese, russa, spagnola e dottorati (II e III piano)
- Segreteria (I piano), tel. 075/5854604

Orario: mattino: 8,00 - 14,00 (lunedì-venerdì)

B: Via Pascoli (angolo Via S. Elisabetta)

- Laboratorio linguistico della Facoltà di Scienze Politiche, tel. 075/5852255

comprende i seguenti insegnamenti:

- Lingua francese
- Lingua Inglese
- Lingua russa

- Lingua spagnola

C: Via Pascoli (Edificio della Facoltà, piano seminterrato)

- Studi docenti per le lingue inglese, tedesca e letterati della Facoltà di Scienze Politiche

Lingua inglese: tel. 075/5855415

Lingua tedesca: tel. 075/5855261

Stanza lettori: tel. 075/5855414

Personale del Dipartimento

Direttore: Prof. Claudio Vinti (Fac. Lettere e Filosofia)

Docenti:

Maria Fabris

- Lingua russa

Associato

Federico Zanettin

- Lingua inglese

Associato

Lettori:

Dott. Francesco Bianchini - Lingua francese

Dott. M. Stella Fiorentino - Lingua spagnola

Dott. P. Dominici - Lingua Inglese

Dott. L. Taylor - Lingua Inglese

9.4 BIBLIOTECHE

9.4.1 Biblioteca di Studi storici, politici e sociali

Piazza dell'Università 1

Direzione: tel. 075/585.2193

Informazioni: tel. 075/585.2233

Orario:

continuato dal lunedì al giovedì 8,30 - 18

venerdì: 8,30 - 13,30

Dotazioni:

40.000 volumi

1000 collezioni di riviste

342 abbonamenti a riviste in corso

Collegamento all'archivio DOBIS

Lettore di microfilm

9.4.2 Biblioteca giuridica unificata

Via Pascoli n.33 (I e II piano)

Direttore: Dott. Aldo Renzoni

Tel. 075/585.2501

Orario:

Mattino 8,30 - 13 (esclusi sabato e prefestivi)

Pomeriggio 15,00 - 19 (lunedì-venerdì)

Dotazioni:

70.000 volumi

500 collezioni di riviste

Terminale collegato con l'Istituto di documentazione giuridica CNR
Terminale collegato con la Corte di Cassazione
Banche dati consultabili: Camera e Senato
Collegamento con l'archivio DOBIS
Lettore/fotocopiatore per microfilm
Macchine fotocopiatrici a scheda magnetica

9.4.3 Biblioteca di Scienze economiche, statistiche e aziendali Via Pascoli

Direttore: Dott.ssa Paola Maria Buttaro
Tel. 075/585.5070

Orario:
Mattino 8,30 - 13 (esclusi sabato e prefestivi)
Pomeriggio 15,00 - 19 (lunedì-venerdì)

Dotazioni:
45.000 volumi
500 collezioni di riviste
Terminale collegato con l'Istituto di documentazione giuridica CNR
Terminale collegato con la Corte di Cassazione
Banche dati consultabili: Camera e Senato
Collegamento con l'archivio DOBIS

9.5 AULA INFORMATICA

Situato nel piano seminterrato della Facoltà, il laboratorio informatico dispone di 32 postazioni con personal computer collegati in rete e ad Internet. Vi si svolgono attività di esercitazioni per i corsi che prevedono l'uso del computer e le attività connesse con il conseguimento dell'idoneità informatica. Inoltre, tutti i giorni sono previste delle fasce orarie ad accesso libero, previa prenotazione, per le attività individuali degli studenti.

9.6 SALE DI STUDIO

Riservate agli studenti vi sono tre salette di studio. Due di esse sono situate in Via A. Pascoli, nell'edificio centrale della Facoltà (*orario:* 8,30 - 19,30; escluso il sabato).

La terza sala di studio è situata in altro edificio di Via A. Pascoli, al n. 33 (edificio in comune con la Facoltà di Giurisprudenza). La sala di studio (aula 13) si trova al piano terreno (*orario:* 8,30 - 19,30, escluso il sabato).

Altre sale di studio sono presenti all'interno dei Dipartimenti e delle Biblioteche-.

9.7 ALTRE STRUTTURE DI SERVIZIO

Per una più attiva partecipazione alla vita della Facoltà di Scienze Politiche e per una maggiore consapevolezza nel compiere le delicate scelte che riguardano il loro futuro professionale, è bene che gli studenti sappiano che vi sono servizi e commissioni di Facoltà, organizzazioni studentesche, uffici dell'Ateneo, sportelli municipali e programmi per compiere esperienze interessanti e formative. Tra questi sono da tenere presenti:

- 1) Commissione per la didattica,

- 2) Servizio per il tutorato,
- 3) Commissione per i Piani di Studio
- 4) Sportello Didattico
- 5) I Rappresentanti degli studenti
- 6) A.I.E.S.E.C.
- 7) Ufficio per l'orientamento universitario
- 8) Ufficio per le relazioni internazionali
- 9) Ufficio Borse di Studio
- 10) Informagiovani
- 11) Programmi "Erasmus".

Di essi si danno i principali elementi informativi nelle schede seguenti.

9.7.1 Commissione per la didattica

E' composta pariteticamente da un numero minimo di quattro docenti e ricercatori e quattro studenti, che ha il compito di valutare l'efficienza e l'efficacia dei servizi didattici ed ha altresì il compito di avanzare proposte in materia di calendario accademico e di programmazione dell'attività didattica e riferisce almeno annualmente al Consiglio di Facoltà.

9.7.2 Servizio per il tutorato

Si tratta di un servizio finalizzato ad orientare ed assistere gli studenti lungo tutto il corso dei loro studi universitari, rendendoli partecipi del processo formativo. Il tutorato viene svolto per fronteggiare necessità di tipo didattico tramite un rapporto diretto e continuativo tra uno studente ed un docente dal momento dell'immatricolazione o dell'attivazione del rapporto.

Attualmente la forma di attivazione del servizio prevede due fasi complementari:

la prima, più generale, consiste nella scelta da parte dello studente, all'atto della immatricolazione, del proprio tutor tra i nominativi indicati in un elenco predisposto dalla Facoltà e disponibile presso la Segreteria studenti;

la seconda, più specifica, consiste nella assegnazione d'ufficio del tutor, agli studenti che non abbiano provveduto all'atto della immatricolazione, nell'ambito dell'elenco di cui sopra e sino a completamento delle soglie massime previste per ciascun docente.

Il tutorato è, ovviamente, una opportunità per migliorare il rapporto degli studenti con la loro facoltà. Come tale esso si alimenta e beneficia della esperienza concreta. Il tutorato può anche essere visto quasi come una estensione, in un certo modo, della responsabilità formativa dei docenti nel presupposto che vi siano effettivi spazi per una più ampia comunicazione professionalizzante e costruttiva.

9.7.3 Commissione per i piani di studio

E' una commissione costituita dal Consiglio di Facoltà per aiutare gli studenti nella formulazione del proprio piano di studi e per accertare la coerenza con le indicazioni della Facoltà dei piani redatti seguendo i criteri vigenti.

La commissione inizia i suoi lavori nel mese di settembre fissando una serie di incontri con un calendario esposto nelle bacheche dei Dipartimenti e degli Istituti e presso la segreteria studenti.

9.7.4 Segreteria Didattica – Sportello Didattico

Per qualsiasi informazione riguardanti i corsi di laurea triennali e specialistici, ci si può rivolgere alla Segreteria Didattica dove è aperto uno sportello didattico supportato dalla Dott.ssa Rita Cecchetti. I recapiti telefonici e di posta elettronica sono: tel. 075/5855955; e-mail: sportello_scipol@unipg.it. Per gli orari di apertura dello sportello consultare il sito della Facoltà all'indirizzo <http://www.unipg.it/scipol>.

9.7.5 I rappresentanti degli studenti

La rappresentanza degli studenti è lo strumento con cui si può entrare in contatto con gli

organi di governo della Facoltà.

I rappresentanti vengono eletti tra tutti gli studenti e durano in carica due anni. Essi partecipano al Consiglio di Facoltà con diritto di parola, di proposta e di voto.

Ogni studente ha il diritto di votare il candidato che ritiene più idoneo ed anche il diritto di proporre la propria candidatura. Il rapporto dialettico tra rappresentanti e studenti è molto importante: per mantenerlo vivo sono disponibili una bacheca, una cassetta postale (contigua alla bacheca e utile per trasmettere segnalazioni oppure per richiedere consigli) e, quanto prima, un incontro la cui ubicazione verrà indicata nella bacheca.

9.7.6 A.I.E.S.E.C. (Association Internationale des Etudiants en Sciences Economiques et Commerciales)

L'AIIESEC è una associazione internazionale completamente gestita da studenti universitari e senza fini di lucro il cui obiettivo principale è quello di "contribuire allo sviluppo delle nazioni e dei popoli con un impegno supremo per la comprensione e la cooperazione internazionale".

L'Associazione è accreditata come membro consultivo presso l'Unesco, l'Ecosoc e l'Ilo. Ha inoltre ricevuto mandato dall'Organizzazione delle Nazioni Unite di rappresentare gli studenti a livello internazionale nella Conferenza Mondiale su Ambiente e Sviluppo (UnCED, Rio de Janeiro, 3-4 giugno 1992). L'attività dell'associazione ha avuto inizio nel 1948 ed attualmente conta su più di 80 mila associati in 87 Paesi del mondo. In Italia l'Associazione conta su oltre 1000 studenti attivi in 33 sedi universitarie. Tra le sue attività: promozione di stages internazionali; programmi di cooperazione e confronto tramite gemellaggio tra Paesi; conferenze internazionali, seminari e ricerche in ambito universitario.

Gli studenti interessati possono rivolgersi al seguente recapito:

A.I.E.S.E.C. - Ufficio del Comitato Locale di Perugia
Via A.Pascoli - 06123 Perugia
Orario: consultare la bacheca e il sito Web
Tel.: 075/585.5259 Fax.: 075/585.5299
e-mail: aiesecpg@stat.unipg.it www.stat.unipg.it/~aiesecpg

9.7.7 Ufficio per l'orientamento universitario

E' un servizio fornito da un ufficio speciale dell'Ateneo al fine di coordinare un ampio programma di interventi di assistenza alla popolazione studentesca nelle principali tappe della formazione professionale e culturale e, in particolare, nelle fasi di transizione dalla scuola superiore all'università e da quest'ultima al mondo del lavoro. Il servizio si articola pertanto su tre funzioni di orientamento:

a) orientamento pre-universitario, per mettere i diplomati delle scuole medie superiori in condizione di compiere una scelta consapevole del corso di laurea più adatto alle loro capacità ed inclinazioni.

Per lo svolgimento di tale funzione il servizio, oltre alla predisposizione di materiale informativo e alla organizzazione di manifestazioni, di incontri e dibattiti, si presta anche a colloqui individuali di orientamento con test attitudinali e motivazionali.

b) Orientamento continuativo, nell'ambito del quale rientrano tutti gli interventi volti a stimolare ed agevolare la partecipazione degli studenti ad iniziative e programmi capaci di migliorare la loro formazione culturale e professionale.

c) Orientamento professionale, con una serie di attività indirizzate ad aiutare i laureati nella scelta e nella definizione della loro identità professionale e a mettere a loro disposizione alcune banche dati su corsi di specializzazione e perfezionamento, sbocchi professionali e indicazioni bibliografiche su carriere e professioni.

Ufficio Speciale II - Orientamento Universitario
Piazza IV Novembre, 23 06100 Perugia
Tel.: 075/5729602 Fax: 075/5729597

Personale: Valeria Casciotti (responsabile), Corrado Attili; Paolo Bartolini,
Mauro Maglioni e Valeria Lorenzini
e-mail: orienta@unipg.it

9.7.8 Area ricerca e relazioni internazionali: Ufficio relazioni internazionali Ufficio programmi comunitari

L'ufficio cura i rapporti tra l'Ateneo di Perugia e i Paesi esteri. Segue i programmi della CEE, quali Socrates (subentrante ad Erasmus), Tempus, Comett. L'ufficio cura anche la raccolta e la diffusione a tutto il corpo docente informazioni sulle iniziative della Commissione per gli scambi culturali tra l'Italia e gli Stati Uniti (Commissione Fulbright), fungendo da segreteria amministrativa. Si occupa, inoltre, della divulgazione e della trasmissione degli atti relativi ai protocolli bilaterali in vigore tra l'Italia ed il resto del mondo, in stretto contatto con il nostro Ministero degli Esteri. Assicura, infine, la pubblicizzazione, tra gli studenti e i docenti, delle borse di studio messe a disposizione dal Ministero degli Affari esteri.

L'ufficio pubblica una *newsletter* quindicinale, destinata ai docenti, alle associazioni studentesche ed a vari altri enti.

Ufficio relazioni internazionali
Piazza dell'Università, 1 06123 Perugia
Tel.: 075/585.2176; 075/585.2129; 075/585.2375; 5852342
Fax: 075/5852081 E-mail: URI@UNIPG.IT
Programmi.comunitari@unipg.it

Personale: Sonia Trinari (responsabile), Paola Faticoni, Claudia Ceccarelli e Paola Davide.

9.7.9 Area ricerca e relazioni internazionali: Ufficio ricerca (informazioni sulle borse di studio)

Si tratta di un servizio assicurato dalla Divisione I.a "affari generali" dell'Ateneo per dare informazioni su premi di laurea, borse di studio post-laurea, dottorati di ricerca, borse post-dottorato e borse di specializzazione non disciplinate dalla UE.

Per ulteriori informazioni, rivolgersi a:

Ufficio Ricerca
Via Fabretti, 46 06123 - Perugia
Tel.: 075/585.2344; 075/585.2169; 5852260
E – mail: dottorato@unipg.it

Personale Dott.ssa Maria Stovali (responsabile), Claudia Crispigni,
Katia Gionangeli, Daniela Piccini.

Apertura al pubblico: lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 10.00 alle 12.00
Martedì e giovedì dalle ore 15.00 alle 17.00

9.7.10 InformaGiovani

E' un servizio pubblico fornito dal Comune di Perugia, per informare e documentare i giovani specialmente per quanto riguarda:

a) informazioni per orientarsi nella scelta della facoltà universitaria;

b) idee, consigli e indicazioni per la ricerca di un lavoro (con possibilità di consultare pubblicazioni ufficiali, di ottenere informazioni sulle procedure di collocamento, su come si avvia una attività professionale autonoma, sulla disponibilità di lavori stagionali, ecc.)

c) suggerimenti e opportunità per coniugare studio, vacanze e lavoro orientandosi tra le varie formule di scambi internazionali, campi di lavoro, corsi di lingua all'estero, eccetera.

L'Informagiovani dispone anche di una banca dati sul volontariato e l'associazionismo e fornisce le istruzioni necessarie a quanti intendano costituire una associazione.

Informagiovani (Comune di Perugia)

Via Idalia, 1 (traversa di Via Pinturicchio) 06122 - Perugia

Tel.: 075/5720646; 075/5728724

Fax: 075/5728174

9.7.11 Programmi "Erasmus/Socrates"

Erasmus è il nome di un piano d'azione della Comunità europea adottato nel giugno 1987 allo scopo di promuovere la mobilità studentesca tra istituti di insegnamento superiore dei dodici Paesi membri. La partecipazione al Programma Erasmus è stata poi estesa ai Paesi della Associazione europea di libero scambio (AELS) e di recente riformulata entro l'orizzonte di un progetto più ampio denominato "Socrates".

Gli obiettivi principali del programma sono quelli di:

- * aumentare significativamente la mobilità degli studenti;
- * promuovere una più ampia e durevole cooperazione;
- * contribuire alla realizzazione dell'Europa dei cittadini;

* contribuire allo sviluppo economico e sociale dell'Europa mediante le esperienze dirette nel settore della cooperazione europea dei laureati negli istituti di insegnamento superiore.

La Facoltà di Scienze Politiche di Perugia partecipa a cinque accordi di cooperazione per altrettanti programmi.

1) Programma per la storia (PIC NL 1030/08) per studenti afferenti al Dipartimento di scienze storiche, di cui è coordinatore (insieme al professor Attilio Bartoli Langeli) il professor Vittor Ivo Comparato. Il programma generale è coordinato dall'Università di Nimega (NL) e collega gli atenei di Vienna (Austria), Lovanio (Belgio), Tours, Besançon e Angers (Francia), Münster (Germania), Hull, Brighton e Swansea (Regno Unito), Amsterdam (Paesi Bassi), Barcellona, Granada, Madrid e Valladolid (Spagna) e, naturalmente, Perugia.

2) Programma per la Storia del pensiero politico (PIC F 1015), con la prospettiva di conseguire il diploma europeo di storia delle idee e delle dottrine politiche, di cui sono responsabili i professori Carlo Carini e Vittor Ivo Comparato e che collega con l'Ateneo perugino quelli di Aix-en-Provence e di Lyon III.

3) Programma per la Storia delle relazioni internazionali (PIC I 1083/08.3), di cui è responsabile il professor Fulvio D'Amoja, coordinato dall'Università di Firenze con la partecipazione anche degli atenei di Augsburg, Bonn: *Rheinische Friedrich-Wilhelms Universität* e Hamburg (Germania), Madrid: *Universidad Complutense* (Spagna), Grenoble II: *Université des Sciences Sociales*, Paris I: *Université Panthéon Sorbonne*, Paris IV: *Université Sorbonne* e Reims Champagne Ardenne (Francia), Roma: *Università La Sapienza* e Siena (Italia), Cork: *University College* (Irlanda), Southampton (Regno Unito), Helsinki (Finlandia) e Creta e Kallith (Grecia).

4) Programma per il Diritto amministrativo comparato in tema di federalismo e regionalismo, di cui è responsabile il professor Francesco Merloni e che vede collegate anche le Università di Liegi e Lovanio (Belgio), Friburgo (Svizzera), Tubinga (Germania) e Leicester (Regno Unito).

5) Programma per le Comunicazioni di massa e il giornalismo (PIC 15.0/15.1), con coordinamento di Dipartimento affidato al professor Paolo Mancini e in accordo con le Università di Dortmund, Helsinki, Jyväskylä, Madrid, Pamplona, Stoccolma, e Tilburg.

Per ulteriori informazioni sul programma Erasmus/Socrates, gli interessati possono rivolgersi:

- * all'ufficio dell'Ateneo per le relazioni internazionali
- * al Dipartimento di scienze storiche (dott. Carla Migliorati e dott. Antonio Mencarelli);
- * ai docenti responsabili dei programmi attivati.

Nell'anno accademico scorso hanno usufruito di borse di studio per i programmi Socrates-Erasmus oltre 30 studenti.

L'esperienza Socrates-Erasmus è stata, per coloro che vi hanno preso parte, talmente entusiasmante da indurli, sull'esempio di quanto attuato negli altri Paesi, a fondare un **Club Erasmus**, che gestisce un *Erasmus Meeting Point*.

Il **Club Erasmus** accoglie gli studenti stranieri che giungono a Perugia nell'ambito dei programmi di cui si è detto, veicola informazioni sulle sedi universitarie collegate, promuove attività per il tempo libero.

Publicazione curata dalla Presidenza e dalla Segreteria didattica della Facoltà di Scienze Politiche.
Perugina, dicembre 2004